

INDOVINATO IL CONNUBIO FRA EXPOFLORA E «FAMIGLIA SEI GRANDA» - ALLE PAGINE 6 E 7

A Fossano famiglie in fiore

Sabato il maltempo «innaffia» i fiori, ma domenica le famiglie invadono la città e l'esposizione

**IL FONDO
di Claudio Bo**

CASE CHIUSE

Abitando a Genova ho frequentato l'università nella mia città e non ho dovuto affrontare i problemi e le spese di altri miei compagni universitari che provenivano dalla Riviera. In realtà, però, a quei tempi, nel dedalo dei carruggi (almeno per le Facoltà umanistiche) non era difficile trovare alloggi "d'epoca": due stanze e un cesso (impossibile chiamarlo bagno), raggiungibili attraverso scale vertiginose, affacciate sull'umido alito del vicolo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SAVIGLIANO AL PROFUMO DI QUINTESSENZA



Domenica erbe, spezie e fiori, ma anche laboratori ed eventi - SPECIALE DA PAGINA 23 A PAGINA 25

Annuncio del nunzio per l'Italia mons. Paul Emil Tcherrig - A PAGINA 4

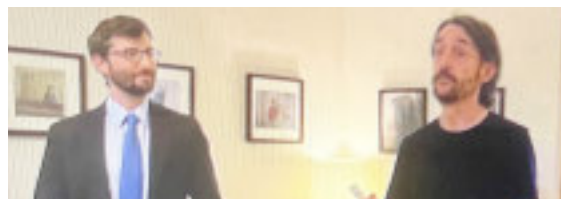
Da luglio la Diocesi «Fossano-Cuneo»



Le foto di un benese in mostra ad Amman

A fianco il giovane fotografo benese Mario Curti ad Amman, Giordania, mentre presenta il suo progetto fotografico incentrato sul Cuneese.

A PAGINA 5



DUE SETTIMANE DI INCONTRI E SPETTACOLI - A PAGINA 30

Fossano propone cultura e legalità



ACCORATO APPELLO DI CONFAGRICOLTURA - A PAGINA 27

Peste suina: Fossano in tincea



LA MORIA DELLE API È UN FENOMENO CHE DESTA MOLTA PREOCCUPAZIONE

... CON QUESTO FIOR FIORE DI CLIMA IMPAZZITO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

NEI GIORNI SCORSI A COLLOQUIO CON LA SOVRINTENDENZA. RIMANE IL PROGETTO DI FEDERALISMO DEMANIALE - A PAG. 15

Cittadella: incontro col Demanio

Obiettivo una convenzione per poter stabilire le aree di particolare pregio

IL FONDO
di Claudio Bo

CASE
CHIUSE

Abitando a Genova ho frequentato l'università nella mia città e non ho dovuto affrontare i problemi e le spese di altri miei compagni universitari che provenivano dalla Riviera. In realtà, però, a quei tempi, nel dedalo dei caruggi (almeno per le Facoltà umanistiche) non era difficile trovare alloggi "d'epoca": due stanze e un cesso (impossibile chiamarlo bagno), raggiungibili attraverso scale vertiginose, affacciate sull'umido alito del vicolo.
 (segue a pagina 2)
 direttorebo@gmail.com

LA MORIA DELLE API È UN FENOMENO CHE DESTA MOLTA PREOCCUPAZIONE

... CON QUESTO FIOR FIORE DI CLIMA IMPAZZITO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ A UDINE



Le Penne Nere monregalesi all'adunata nazionale

MONDOVÌ

Consulta femminile: Marzia Arena è la nuova presidente



A PAG. 16

FRABOSA SOTTANA

La scuola dell'infanzia è ufficialmente montessoriana



A PAG. 19

CALCIO

Tre Valli, favola finita



A PAG. 36

ELEZIONI COMUNALI: I RISULTATI

S. MICHELE



AIMONE
51,2%



Michelotti
48,8%

VICOFORTE



GASCO
51,4%



Bonelli
34,1%



Ganzinelli
14,4%

VILLANOVA



MURIZASCO
53,7%



Pianetta
46,3%

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fustighiamo il proprietario

Io stesso, pur non avendone davvero bisogno, ne affittai uno, insieme a due amici. Riscaldati alla meglio lungo il giorno, diventavano ritrovi accoglienti alla sera grazie al riscaldamento animale e a quello alcolico.

Stavano molto peggio gli ospiti della Casa dello Studente o quelli che condividevano alloggi in condomini anonimi e severi. Erano un esborso per le famiglie, ma ancora sopportabile. Nulla a che vedere con la situazione paradossale che si è venuta a creare a Milano e Roma dove si pagano cifre esorbitanti per una stanza, sempre che la si trovi. Non so se Genova e Torino siano messe meglio, ma mi dicono che il problema sia uguale in tutte le città universitarie, anche piccole, come Padova o Pavia. Si tratta di un problema che va affrontato e che avrebbe potuto già essere risolto in parte con intelligenti progetti di decentramento favoriti dalle nuove tecnologie e persino dalla possibilità concreta di studiare a casa collegati attraverso il web. Anche se in determinati periodi dell'anno accademico e per talune Facoltà la frequenza è necessaria. Del resto gli Atenei non



amano decentrare, anzi, il prestigio comporta proprio costringere gli studenti ad una presenza fisica. Altra soluzione logica è quella dei collegi universitari: cosa vieta di costruirne in estrema periferia, basta che siano su una linea della metropolitana o ferroviaria. Se fatti bene potrebbero anche diventare un affare garantendo pure servizi e mensa. Basti pensare che solo il 6% degli studenti trova posto in strutture apposite. Perché le città universitarie non hanno provveduto in tutti questi anni a crearle? Il problema emerge oggi, ma

non è certo nuovo, perché le amministrazioni locali, evidentemente, ci hanno dornito sopra. Senza questi servizi ovvia la protesta degli studenti per il "caro affitti": la domanda è alta rispetto all'offerta e scattano le speculazioni. Per questo sorprende la presa di posizione dei sindaci (i cui Comuni guadagnano e non poco dall'Imu e la Tari delle seconde case) che si sono fatti paladini della protesta. Il mercato è inflazionato? Perché non hanno provveduto a creare quei servizi che avrebbero calmierato i

prezzi? Meglio scendere in piazza insieme agli studenti, che hanno tutte le ragioni di protestare, evitando di assumersi le proprie responsabilità e mettendo alla berlina il nemico, il mostro di comodo. Chi sarebbe il mostro? Non il proprietario, o la catena immobiliare che affitta a prezzi vergognosi, ma i proprietari delle case sfitte in genere. Ma perché questi cattivoni non vogliono affittare? Perché sono alleati degli strozzini, dicono i sindaci di Milano e Roma. E che vantaggio ne avrebbero? In Italia c'è stato un tempo in

cui l'investimento obbligato era il mattone. Non a caso la quasi totalità delle famiglie abita in casa di proprietà. Chi poteva, oppure chi la otteneva da un'eredità, aveva anche la seconda casa, gente normalissima, che magari tribola ad arrivare alla fine del mese come tutti gli altri. Mentre all'estero la proprietà immobiliare è ristretta alle fasce abbienti, in Italia è una realtà talmente diffusa che le tasse sulla casa diventano un ulteriore balzello sulla classe medio bassa. La seconda casa costa e comporta problemi costanti. Ma allora perché non vendere o non affittare?

Vendere non è semplice e il mercato oggi non è dei migliori (se si escludono le metropoli) spesso non si recupera neppure l'investimento. Affittare è un dramma. Quei sindaci barricaderi, che adombrano persino l'esproprio delle case sfitte, dovrebbero, per prima cosa, garantire il proprietario sulle insolvenze, sui danni, sulle morosità, sugli sfratti. Se l'inquilino non paga l'affitto, non paga le spese condominiali e danneggia la casa, chi difende il proprietario? In teoria la Legge, in pratica nessuno.

Un'intimazione di sfratto può rimanere carta straccia per anni, nel frattempo lo sfrattato non pagherà neppure le utenze, limitandosi a quelle che potrebbero venire staccate. Molta gente non affitta semplicemente perché non si fida, non tanto degli inquilini, quanto della Giustizia. Pensate alle storie di case occupate che rimangono tali in barba alla legge, mentre il proprietario è costretto a pagare tasse e spese?

È pur vero che uno sfratto è un'azione violenta: è atroce vedere famiglie che devono sloggiare senza prospettive. Ma prima di arrivare a questo bisogna trovare una soluzione, perché il diritto alla casa degli altri non lo deve garantire il privato cittadino. Si tratta di un dovere dello Stato, che ha anche il dovere di garantire e tutelare la proprietà privata, come recita la Costituzione. Insomma in un Paese normale non c'è ragione per

non affittare una casa, i soldi della pigione fanno comodo e aiutano a pagare le spese, ma nel nostro Paese ci sono mille e una ragione per non farlo. Ma questo aspetto lo conoscono tutti, chi fa finta di ignorarlo è in malafede. Il tema è un altro: in piazza, sui media e sul web abbiamo assistito a prese di posizione di personaggi "celebri" (non solo Ely, sindaci e sinistri in genere) che si sono scagliati contro l'orco proprietario di una seconda casa, che hanno fatto sceneggiate per rendere lampante la propria solidarietà con gli universitari schiacciati dal "caro affitti", che hanno parlato di

espropri, di patrimoniale, di sanzioni.

Tutta gente ricca, altra cosa dal poveraccio che ha investito i risparmi di una vita nel mattone, che le case le ha altrove, magari in Svizzera, che usa ben altri "beni rifugio" e che i figli li manda nei College. Persone che fanno opinione senza vergogna e che calcano qualsiasi ribalta, tanto non spetta a loro trovare soluzioni. Mi direte: le soluzioni le deve trovare la politica. Concordo, ma non quella politica guidata dalla ricca rampolla elvetica che agita la patrimoniale e gli espropri.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA



Per l'ideologia Marx-Ellynista del PD a conduzione Schlein la proprietà immobiliare è un peccato grave da far scontare. E' già partito, lancia in testa, il sindaco di Milano Beppe Sala per stangare gli affitti brevi che sarebbero un danno alla città. Lo stanno seguendo altri sindaci del PD: Nardella, Lepore, ecc. Ed è solo l'inizio perché nel programma di Elly per le primarie si ipotizzano misure di requisizione delle case private sfitte (non precisa se sono tali anche le seconde case delle vacanze). Nei lontani anni '70 nei cortei di Lotta Continua urlavano lo slogan «la casa si prende, l'affitto non si paga!». Il PD vuole tornare lì?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Dopo il Covid, ricominciamo dal "ciao"

«Impariamo la lezione» dice l'Oms. Altri virus verranno, purtroppo. Questo si è portato via milioni di persone nel mondo, 190mila in Italia. Della pandemia resta solo l'isolamento di cinque giorni dei positivi.

Quindi, è ora di ritrovare le persone. Il percorso è complesso, ma non "mission" impossibile, piuttosto uno stile nuovo con uno slancio di umanità forte.

In casa: bisogna intensificare l'ascolto dei figli, vittime della solitudine sui social. Lo si dice da tempo, ma ci sono tanti sordi. Poi, succede che sparino come a Belgrado, o cerchino la morte, o altro, su una panchina. Si può anche insistere, come chiede papa Francesco, per nuove nascite. Insieme, al di là degli schieramenti. A scuola: potenziando le "reti" e i collegamenti che creano vere e proprie "città di formazione", capaci di includere tutti e di forgiare i nuovi stili di vita che tanti chiedono e pochi fanno.

In strada, sui bus e tram: ricominciamo dal "ciao". È passata una tempesta; siamo vivi. Si può accendere una candela, ma forse di più gli occhi. Nel confronto democratico: con gli schiaffi, come a Giuseppe Conte, non si va lontano. C'è una giusta contrapposizione di idee, ma

si può evitare di trasformarla in odio. In giro, purtroppo, ce n'è una carica esplosiva, soprattutto sul terreno politico. Negli ospedali e negli ambulatori medici: si può cercare di essere "meno numeri" e più persone. La "lezione" di cui parlano gli esper-



ti vuol dire riduzione delle liste d'attesa, medici ed infermieri assunti, porte aperte nelle case della salute, "pronto soccorso" degni di un paese civile. Le persone, quelle perse nei tre anni e sette

mesi di corsa ad ostacoli per la sopravvivenza, si incontrano così, chiamandole per nome. Se, infatti, sui giornali, spesso, nei necrologi, si legge "ex operaio Fiat, farmacista, fabbro..." questo avviene perché l'identità è stata calpesta

nella società liquida di McLuhan e nel mondo supertecnologico previsto da Orwell. E le controsfittature non devono cadere né al Sant'Anna, né alle Molinette.

Nei grandi condomini: succede ancora che gente muoia e venga trovata dopo giorni o settimane. È incredibile. Nella solidarietà: è la più bella cosa ed è quella che, volenti o no, ci ha salvato dal disastro di contagi che ha attraversato il mondo. La si può, ancora, rafforzare. I santi sociali di Torino lo hanno fatto coniugandola in mille forme.

Nel lavoro: stoppando, dove è possibile, il precariato, il virus che blocca lo sviluppo di famiglie, imprese, nazioni, un eterno limbo che, a malapena, garantisce la sopravvivenza.

Nella società: vuol dire mettere in atto tutti gli strumenti necessari per ridare fiato ed ossigeno al ceto medio massacrato e rimettere in funzione l'ascensore sociale che dà giustizia, dignità, merito. Nel decreto del governo, per questi milioni di persone, c'è molto poco. Si può fare di più!

ARGOMENTANDO

Delicatezze

Pierpaolo Faccio

Pensavamo di aver raccolto il mondo nelle nostre mani, invece era solo un piccolo mucchietto di terra stretto forte nel pugno, come fosse polvere d'oro. Avevamo tonnellate di tempo a disposizione e non ce ne siamo accorti; avevamo energie da vendere e le abbiamo sprecate nell'affanno della vita quotidiana e nei suoi squallidi, miseri piccoli gorgi di acqua sporca, reflusso acido che spariva velocemente, girando a spirale ed inabissandosi nello scarico del lavandino. Perciò ci si illudeva di poter ricominciare: la sozzura spariva, invariabilmente spariva ogni volta, lasciandoci puri e speranzosi nel futuro. Adesso ci ritroviamo quasi soli, nell'abbandono mielato di un meriggio di primavera, a tentare di ricostruire un'ultima occasione, un ultimo, folle pensiero di riscatto, di piccola vittoria, di quasi serena, minima felicità. Socchiudiamo le persiane per proteggerci dal sole quasi cocente e subito, nello spazio della nostra casa, si crea un'atmosfera di per-fetta e calma penombra; i libri sono a posto e quel brano suonato al pianoforte è emozionante, proprio come piace a te. Il divano ti accoglierà invitante rilassante confortante. Ti assaporerai e nel dormiveglia sognerai immagini consolanti: antichi cieli di Maggio, aerei altissimi che volano senza rumore, un'enorme farfalla dallo strano nome. Delicatezze fragili, dolcissime.

Loredana Polito

CONFINDUSTRIA

L'11 maggio 1973 nasceva FederPiemonte, oggi Confindustria Piemonte, per anticipare e accompagnare i cambiamenti della società e dell'economia, a partire dai territori della regione.

È stato creato un soggetto associativo nuovo, con l'obiettivo di supportare e affiancare le imprese e le territoriali che le rappresentano nelle sfide di tutti i giorni e nel muovere i passi verso il futuro, pronto a rispondere alle esigenze di rappresentanza sui temi regionali, impegnato nell'elaborazione di policy in campo industriale, economico e territoriale, nei confronti della Regione Piemonte, ma anche dell'Europa.

Per celebrare i 50 anni del sodalizio, ieri alla Nuvola Lavazza di Torino si è tenuto un convegno, alla presenza dei massimi vertici dell'associazione e delle istituzioni.

Durante l'iniziativa, Carlo Bonomi, presidente nazionale di Confindustria, si è rivolto al Governo per sollecitare provvedimenti che sostengano le industrie del Paese: «Chiedo di ascoltare quello che serve all'industria italiana, un'industria che ha dimostrato di essere forte, migliore dei nostri competitor in Europa e un asset strategico del Paese. Tre anni fa l'industria ha tenuto su un Paese che altrimenti sarebbe stato finito. Non per una questione corporativa, ma perché era la nostra responsabilità e il nostro compito: non vogliamo etichette e medagliette, ma che il Paese si ricordi che siamo un asset strategico. E quindi è un interesse nazionale difendere la nostra industria».

Ha quindi elogiato il recente taglio del cuneo fiscale: «È un inizio di percorso, ma perché abbia un effetto deve essere un intervento importante intorno ai 16 miliardi, ma in corso d'anno è difficile pensare a un intervento strutturale. Prendiamo come buon auspicio avere dedicato quelle poche risorse. La vera sfida sarà la legge di bilancio su cui misureremo la vera volontà del Governo di intervenire sul cuneo fiscale». «Siamo disposti a rinunciare alla 'tax expenditure' che vale quasi 14 miliardi - ha concluso - purché il Governo li metta tutti sul taglio strutturale del cuneo fiscale. Noi siamo disposti a questa sfida: adesso sta al Governo decidere».

Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, ha quindi tracciato un quadro della situazione in regione: «Da undici trimestri in Piemonte crescono investimenti, occupazione e utilizzo degli impianti. Gli iscritti alle università aumentano, l'innovazione e gli innovatori hanno qui un terreno fertile dove sviluppare i loro progetti, anche grazie al prezioso contributo delle aziende, del sistema bancario e delle fondazioni di origine bancaria. Possiamo essere contenti? Ci basta? Siamo arrivati a destinazione? No. Le incertezze, le difficoltà perdurano: tanti colleghi e tanti lavoratori, giovani e meno giovani sono in difficoltà».

«Su questo territorio lavo-

Da mezzo secolo al servizio delle imprese piemontesi



Per celebrare l'anniversario, si è tenuto ieri un grande convegno alla Nuvola Lavazza a Torino

rano aziende che da sempre innovano in ogni settore e producono - ha aggiunto - e da qui dobbiamo continuare il percorso di crescita, di trasformazione industriale e di attrazione di aziende e investimenti. Abbiamo centinaia di start up, l'unico unicorno digitale italiano, acceleratori e incubatori di livello globale nei settori più strategici. Ed è un

grande risultato, perché la competitività internazionale passa da crescita dimensionale e diffusione intersettoriale delle tecnologie». Occorre però accelerare sul Pnrr - ha precisato: «Il

Pnrr è un'opportunità che deve essere colta, ma su cui bisogna essere realisti: dobbiamo accelerare e destinare più risorse possibili al mondo dell'industria, per creare quel futuro immaginato

dal Next Generation Eu, che parla alle prossime generazioni e ci obbliga al cambiamento».

«Da decenni Confindustria conduce una battaglia - ha concluso - contro gli eccessi di burocra-

zia del nostro Paese. Il miglioramento dei processi tecnologici è la prima risposta concreta per accedere alla Pubblica Amministrazione in maniera finalmente efficiente e al contempo semplice. Il

Pnrr ci fornisce strumenti e risorse importanti per questo obiettivo, come la definisce il piano missione, e credo che tutti noi, anche noi imprese, dobbiamo compiere ulteriori sforzi per accelerare in questa direzione e dare il nostro contributo, per rimarcare la centralità e accelerare anche l'attuazione delle riforme. Riforme che aspettiamo da oltre venti anni. Ebbene servivano le risorse: oggi finalmente ci sono».

«Ammontano a 6 miliardi di euro le risorse assegnate dal Pnrr al Piemonte - ha affermato il governatore della Regione, Alberto Cirio - e quattro miliardi e mezzo sono già assegnati fisicamente: di questi, un miliardo e 100 milioni sono a diretta regia regionale, 750 milioni sono per le infrastrutture, per la parte restante investimenti su personale, su servizi, specialmente sulla parte sanitaria. Lo stato di attuazione che noi monitoriamo oggi ci porta al 66% medio del livello di attuazione del Pnrr regionale».

Il presidente Bonomi plaude al taglio del cuneo fiscale, ma si attendono ora interventi strutturali

CONFINDUSTRIA CUNEO SUL NUOVO DECRETO DEL LAVORO

«Lavoro: servono interventi ancor più coraggiosi»

Approvato dal Consiglio dei Ministri in una data particolarmente significativa, il 1° maggio e in vigore dallo scorso 5 maggio, il nuovo Decreto lavoro è l'ennesima riforma che mette ma-

no alle "regole del gioco". Con il taglio del cuneo fino a 7 punti per i redditi più bassi da luglio a dicembre e fringe benefits, l'assegno di inclusione, un nuovo strumento di attivazione al lavoro ed

una maggiore flessibilità per i contratti a termine, sono molte le novità che prevede il nuovo testo di legge, di cui il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio mette in luce gli aspetti che più rilevano per le imprese.

Positiva la scelta di intervenire sul cuneo contributivo per dare un valore più concreto alle retribuzioni dei dipendenti, «ma - evidenzia il direttore dell'Associazione - le Istituzioni devono mettere le aziende in condi-

zione di «investire nel capitale umano». «In Italia, siamo ancora di fronte ad interventi minimi e non strutturali. Auspichiamo interventi più coraggiosi nella legge di Bilancio, con un taglio del cuneo fiscale significati-

vo». «Supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, è una scelta valida, che per primi incoraggiamo». Ma, sempre in tema di incentivi alle assunzioni, «chi fa impresa ha bisogno di assumere le professionalità di cui ha bisogno per la sua azienda. E' riduttivo, per non dire privo di logica, pensare che scelga se assumere in base ad incentivi».

Il Decreto approvato prosegue nella direzione della flessibilità e le nuove regole sui contratti a termine migliorano l'ingestibilità che si era creata con il Decreto Dignità, ma ci sono ancora molti, troppi paletti. «Anche se le riforme vanno nella giusta direzione, siamo ancora lontani dagli obiettivi auspicati, considerando anche le finalità di crescita e di sviluppo che si vogliono perseguire con le ineguagliabili opportunità offerte dal Pnrr».

E sono quasi duecento le imprese che si sono già iscritte al focus dedicato - si terrà lunedì 15 maggio a partire dalle ore 10.30 - per approfondire insieme ai funzionari dell'Associazione tutte le novità del nuovo Decreto Lavoro, dalle misure fiscali, ai nuovi strumenti di sostegno al reddito, agli investimenti per la sicurezza con l'anteprema sugli scenari ipotizzati dal Disegno di Legge Lavoro. Per seguire l'appuntamento, dedicato alle aziende associate, iscriversi su: confindustriacuneo.it/calendario

FOCUS FINANZA

Il nuovo BTP Valore: una goccia in un mare d'investimenti

Il mercato obbligazionario torna interessante per una pianificazione patrimoniale di più ampio respiro

Prof. Giovanni Cuniberti*

■ Dopo anni di rendimenti insufficienti a remunerare i detentori di obbligazioni societarie e titoli di stato, il 2023 rappresenta l'anno della svolta. La crescita dell'inflazione ha richiesto l'intervento della BCE che, con un repentino aumento dei tassi, ha generato un crollo dei prezzi ed un conseguente aumento dei rendimenti. Per chiunque non sia rimasto incagliato in questa situazione, si apre la possibilità di implementare una strategia che permetta di generare un flusso cedolare ed esporsi al probabile recupero dei prezzi quando Christine Lagarde terminerà la sua politica restrittiva. L'atteggiamento della nostra Banca Centrale nasce



Prof. Giovanni Cuniberti

dalla necessità di calmierare il rialzo dei prezzi attraverso il drenaggio di parte della liquidità attualmente nel sistema e scoraggiando così i consumi. La lotta all'inflazione si combatterà principalmente su tre fronti: la riduzione dei costi di trasporto, la discesa del prezzo delle materie prime e la fine dell'uso massiccio del risparmio accumulato durante la pandemia. Considerato quest'ultimo fattore, diventa quindi focale per imprese e famiglie elaborare una corretta pianificazione finanziaria per difendere il patrimonio in periodi di incertezza come quelli attuali.

Il mercato propone sempre un'ampia varietà di strumenti, fra i quali spicca l'emissione del nuovo BTP Valore da parte dello Stato italiano. Il primo BTP

Valore avrà una durata pari a 4 anni ed un premio fedeltà per i risparmiatori che lo deterranno fino alla scadenza. Le cedole saranno periodiche e calcolate in base a dei

tassi prefissati crescenti nel tempo (definiti Step-Up) che verranno comunicati il 1° giugno prossimo, congiuntamente al codice ISIN che identifica il titolo. L'emissione sarà a rubinetto quindi senza un tetto al debito collocabile. Inoltre, come per tutti i titoli di stato si applicherà sul rendimento la consueta tassazione agevolata pari al 12,5% e l'esenzione dalle imposte di successione.

In questo momento l'emissione è di difficile valutazione. Dovremo attendere l'indicazione sulla cedola per ulteriori considerazioni, tuttavia, indipendentemente dal singolo strumento obbligazionario, l'attuale contesto post pandemico offre alcuni spunti di riflessione: il primo aspetto da considerare nella gestione del patrimonio è l'interesse dei suoi valori, partendo dai beni mobiliari, immobiliari e di lusso, fino ai patrimoni aziendali. Il secondo aspetto è che la stagione dell'indifferenza sui propri risparmi è finita, bisogna agire per evitare che l'inflazione bruci i risparmi di una vita.

*Amministratore Delegato Cuniberti & Partners SIM Spa



La Madonna della Divina Provvidenza proclamata patrona della nuova Diocesi

Massimo Giaccardo

Ottima partecipazione lo scorso lunedì sera a Fossano per la solenne celebrazione con cui la nuova Diocesi di Fossano e Cuneo è stata affidata alla Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, nominata Santa Patrona della nuova diocesi unificata.

La funzione è stata la celebrazione principale del Mese Mariano promosso anche quest'anno dal Santuario di Cussanio, ma a causa delle incerte condizioni meteo non è stato possibile tenerla all'aperto sul piazzale del Santuario ed è stata spostata nella Cattedrale di Fossano, la chiesa più capiente della città e l'unica a poter contenere i tantissimi partecipanti.

Infatti, la S.Messa ha coinvolto praticamente tutto il clero di fossano e di Cuneo con decine di decine di sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, ma anche i massimi vertici delle autorità provinciali ed i sindaci e assessori di moltissimi Comuni della nuova Diocesi unita.

Insieme a loro hanno affollato il Duomo tanti fedeli di tutte le parrocchie di Fossano città, delle frazioni ed anche dai Comuni del circondario. In particolare, presenti i membri di tutte le confraternite fossanesi ed anche altre della Diocesi, con i rispettivi simboli e anche costumi, così come molte associazioni di volontariato fossanesi con i rispettivi labari.

La celebrazione solenne si è tenuta nel giorno dell'anniversario della prima apparizione della Madonna a Cussanio, avvenuta l'8 maggio 1521 ed è stata presieduta dall'arcivescovo Paul Emil Tscherrig, nunzio apostolico della Santa Sede per l'Italia, e concelebrata da mons. Roberto Repole, arcivescovo metropolitano di Torino e da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, e da altri 14 vescovi delle diocesi di tutto il Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel suo intervento mons. Tscherrig ha annunciato che le Diocesi di Fossano e Cuneo saranno unite ufficialmente a partire dal 1 luglio di quest'anno e ha confermato mons. Piero Delbosco come vescovo della nuova diocesi unificata. La conferma è avvenuta con il gesto simbolico della consegna a mons. Delbosco di un nuovo bastone pastorale, simbolo del ruolo di guida a cui è chiamato per i fedeli della nuova diocesi.

Il nunzio apostolico ha sottolineato l'importanza del cammino sinodale che le Diocesi di Fossano e Cuneo hanno percorso negli ultimi anni nel percorso di unificazione in modo che questa sia vissuta come un processo che parte dalla base dei fedeli, dalle singole parrocchie e non vista come una scelta che cade dall'alto. <Mi sembra molto bello e significativo - ha rimarcato mons. Tscherrig - quest'atto di affidamento a Maria, Madre della Divina Provvidenza, del cammino di unificazione delle due diocesi, e a lei affidiamo il percorso fatto finora e soprattutto quello che



abbiamo di fronte per il futuro, perchè questa unione non è un traguardo finale, ma una nuova tappa, una rinnovata ripartenza della costruzione della Chiesa in questo territorio. L'unità è un nuovo inizio, una nuova missione a cui le Chiese di Fossano e Cuneo sono chiamate a lavorare insieme,

come una sola grande famiglia>. Mons. Tscherrig ha poi portato il saluto e la benedizione di Papa Francesco che con la sua preghiera accompagna questo particolare momento ecclesiale e invita a continuare il cammino iniziato sempre nello spirito della sinodalità.

Il nunzio ha poi ricordato la storia delle apparizioni della Madonna a Cussanio dell'8 e 11 maggio 1521 ed il fatto che all'inizio il veggente Bartolomeo Coppa non fu creduto ma anzi deriso dai Fossanesi, e che solo l'arrivo della guerra e della pestilenza annunciata dal messaggio della Vergine, li convinsero a con-

vertirsi, a credere alle apparizioni e ad erigere una cappella alla Madonna poi diventata il Santuario di oggi. <Quello della Madonna di 500 anni fa come quello di oggi - ha messo in evidenza il nunzio - è un messaggio che invita alla conversione perchè convertirsi non è qualcosa che si compie in un so-

Annuncio del nunzio per l'Italia mons. Paul Emil Tscherrig durante la S. Messa Solenne in ricordo della prima apparizione a Cussanio



lo momento, ma è un cammino costante, che va rinnovato ogni giorno e dura per tutta l'esistenza. E la conversione non riguarda solo ciascuno di noi come persone, ma tutta la comunità cristiana nel suo insieme>. Infine, il nunzio apostolico ha sottolineato che l'unità della chiesa così come della nuova Diocesi Fossano-Cuneo ed un dono non fine a se stesso ma legato alla fecondità dell'annuncio, l'unità è per la missione e costituisce un nuovo inizio per far crescere la comunità cristiana e rinnovarla. A questo invito hanno fatto eco le parole di mons. Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario di Cussanio che ha messo in

evidenza come <ogni inizio sia solo un seguito e che l'inizio del cammino della nuova Diocesi non è che il seguito delle rispettive storie delle Chiese di Fossano e di Cuneo perchè il libro degli eventi è sempre aperto a metà e come chiesa siamo ora chiamati a costruire insieme il futuro>. La celebrazione è poi proseguita con l'affidamento di questo nuovo cammino e inizio alla Madre della Divina Provvidenza, simboleggiata dal grande quadro (conservato al Santuario di Cussanio) esposto di fronte all'assemblea, nel quale si vede la Madonna nell'atto di inviare Bartolomeo Coppa a portare il suo messaggio di conversione ai Fossanesi.

Infine, il mons. Piero Delbosco, confermato vescovo della nuova Diocesi unificata (mentre prima le 2 Diocesi erano distinte e unite nella persona del vescovo, ma ciascuna con una propria autonomia e uffici pastorali e curie distinte) è simbolicamente passato tra le navate ed i banchi del Duomo per benedire la nuova comunità ecclesiale unita in una sola famiglia.

La funzione è stata animata da una folta corale costituita dai cori delle rispettive Cattedrali di Fossano e Cuneo e da cantori di altre parrocchie delle due diocesi oggi unite. Al termine mons. Tscherrig, mons. Repole, mons. Delbosco e i numerosi vescovi intervenuti (tra cui il fossanese mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo) si sono soffermati a lungo in chiesa per salutare i tanti fedeli accorsi e le numerose autorità presenti, tra cui il presidente della Provincia, il prefetto, il questore e i vertici delle Forze dell'Ordine nella Granda.

Commemorati i volontari defunti – Le reliquie del Patrono riposte nell'altare a lui dedicato

Terminata la Festa di S. Giovenale

Acconcludere anche quest'anno i riti e le celebrazioni della Festa Patronale di S. Giovenale è stata lunedì scorso nel tardo pomeriggio in Cattedrale, la funzione dedicata al suffragio ed al ricordo dei volontari fossanesi e degli amministratori comunali scomparsi, ed in particolare di quelli defunti nel corso degli ultimi 12 mesi a partire dalla Festa Patronale 2022.

Questa funzione è stata introdotta qualche anno fa, o più precisamente il ricordo di chi si è impegnato a favore della comunità è stato inserito all'interno della celebrazione tradizionale nella quale da secoli si tiene il rito della deposizione delle reliquie di S. Giovenale presso l'altare dedicato al nostro Patrono dove vengono custodite per tutto il resto dell'anno. Questa volta la S. Messa Solenne è stata presieduta da don Flavio Luciano, nel suo ruolo di vicario episcopale per la pastorale della Diocesi unificata di Fossano e Cuneo.

Alla funzione hanno preso parte, come sempre, molti componenti delle associazioni fossanesi, sia quelle di volontariato sia quelle culturali, quelle d'arma ed altre ancora, intervenute con i rispettivi labari e gagliardetti.

Presenti anche, numerosi rappresentanti dei Comitati di Quartiere, Pro Loco di Borghi e Frazioni e delle Parrocchie cittadine.

A rendere omaggio al Santo Patrono anche l'Amministrazione Comunale con il sindaco Tallone e alcuni assessori e consiglieri e numerosi esponenti delle Amministrazioni Comunali del passato.

Tra i momenti più significativi il ricordo dei volontari e degli amministratori scomparsi che quest'anno è stato complessivo, senza nominarli uno ad uno come avveniva sino allo scorso anno.

Al termine della funzione è tornata protagonista la Compagnia di S. Giovenale che ha curato il rito di deposizione delle reliquie insieme ai parroci, sacerdoti e religiosi della città, guidati dal vicario don Flavio Luciano e da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e custode delle reliquie.

Come avviene ogni anno da alcuni secoli le reliquie sono state prelevate dal busto d'argento con cui vengono portate in processione ed esposte alla venerazione dei fedeli nei 3 giorni dei festeggiamenti patronali (da sabato a lunedì) e sono state ricollocate nell'apposita teca

presso l'altare di S. Giovenale, situato nel transetto del Duomo a destra guardando l'altare maggiore.

Qui è avvenuto l'ultimo omaggio al Santo da parte dei membri della confraternita, guidati dal nuovo rettore Beppe Ghiglione, e da parte dei fedeli presenti.

Gli eventi della Festa Patronale si sono poi completati sempre lunedì con la tradizionale fiera commerciale di S. Giovenale che ha richiamato molti partecipanti tra le bancarelle allestite in via Roma, viale Alpi e nell'area del Bastione. Il flusso di visitatori e curiosi è stato buono ed è proseguito sino al tardo pomeriggio.

Da ricordare, infine, che quest'anno le iniziative legate alla devozione verso S. Giovenale non terminano qui, ma proseguiranno l'ultima settimana di giugno con la visita organizzata dalla Chiesa fossanese e dalla Compagnia di S. Giovenale a Narni, la città in Umbria dove S. Giovenale fu vescovo, alla scoperta delle sue origini. Inoltre, visita a Todi e a Orvieto.

Chi fosse interessato a partecipare contatti al più presto la propria parrocchia oppure l'agenzia Tortuga Viaggi di via Roma 19 (tel.0172/63612).

PROGETTO ARTISTICO IN GIORDANIA DEL GIOVANE FOTOGRAFO DI BENE VAGIENNA, MAURO CURTI

Il Cuneese in mostra ad Amman

Mauro Curti, giovane fotografo di Bene Vagienna, propone una sua mostra ad Amman, in Giordania, con un progetto personale dal titolo Riturné, immagini sul mondo rurale della provincia di Cuneo che documentano la relazione uomo-terra, il quotidiano e l'ordinario, la trasformazione lenta ed inesorabile del territorio e delle abitudini della gente che lo popola. La mostra è organizzata dall'Ambasciata d'Italia presso il Centro Culturale e Galleria 'Fann Wan Chai' in occasione della decima edizione dell'Image Festival di Amman. Rimarrà aperta al pubblico fino al 31 maggio. Grazie a questo talemto benese le immagini della nostra provincia diventano arte ed incantano un pubblico internazionale. Complimenti davvero.

Nelle foto Mauro Curti presenta la mostra ad Amman e una delle foto del progetto



Sottolineato il ruolo fondamentale nella Chiesa, in famiglia e nell'educazione dei figli

Mamme di tutte le età alla benedizione in Duomo

Buona partecipazione domenica del Duomo di Fossano per la S.Messa dedicata a tutte le mamme organizzata dalle Parrocchie della Cattedrale e di S.Filippo in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi di Fossano. Infatti, alla celebrazione hanno preso parte parecchie mamme di ogni età, molte accompagnate da mariti o compagni e qualcuna anche con i figli piccoli. La S.Messa è stata presieduta da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e S.Filippo con la

collaborazione del diacono Paolo Tassinari, uno dei responsabili dell'Ufficio Diocesano Pastorale Familiare, mentre i canti sono stati eseguiti dalle corali parrocchiali del Duomo e di S.Filippo, unite insieme e dirette dalla maestra Marilena Bertaina. La funzione è stata tutta dedicata alla figura della mamma e al suo ruolo nella famiglia, nella Chiesa, nella Parola di Dio e nella società. In particolare, nella sua riflessione il diacono Paolo Tassinari ha tracciato un parallelo tra a mamma e lo Spirito Santo,



sottolineando che come questo protegge, consola e difende chi crede così le mamme proteggono, consolano e difendono i loro figli. Come tradizione, il momento principale della funzione è sta-

ta la <Benedizione delle mamme> impartita ad una ad una a tutte le mamme in fila davanti all'altare. A tutti i partecipanti è stata regalata l'immagine di un quadro di un pittore fiammingo

Gerrit Van Honthorst (lo stesso autore dell'immagine usata per la Festa dei Papà) che rappresenta una particolare natività, in cui da Gesù bambino emana una luce intensissima che illumina sua madre, la Madonna. I partecipanti sono stati invitati a portare a casa l'immagine ed a donarla alle proprie madri, mogli, figlie che sono mamme, ma non hanno potuto partecipare a questa S.Messa dedicata a loro. Durante la funzione a più riprese l'assemblea ha pregato per tutte e mamme, anche per quelle adottive ed affidatarie

che amano i loro bambini come se li avessero generati, perché l'amore rigenera e rende nuovi e veri questi legami; inoltre, i è pregato anche per tutte e donne che vorrebbero essere madri, ma non possono per motivi di salute o situazioni personali, che spesso causano sofferenze e disagio. La S.Messa è terminata con la benedizione Solenne e generale di tutte le mamme presenti e con un canto alla Madonna, la mamma di Gesù e, spiritualmente, di tutti i cristiani.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KMO
Gennaio 2023
Fari anteriori LED, Luci posteriori LED, Sedili sportivi, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Cerchi lega 19", Audi Lane assist, Garanzia Audi estesa fino a Novembre 2026/ 120.000km...

Pronta consegna



AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Gennaio 2023
Tetto Panoramico Apribile, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025...

Prezzo € 44.900



AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-Tronic, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Pronta consegna



AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KMO
Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025...

Prezzo € 27.990



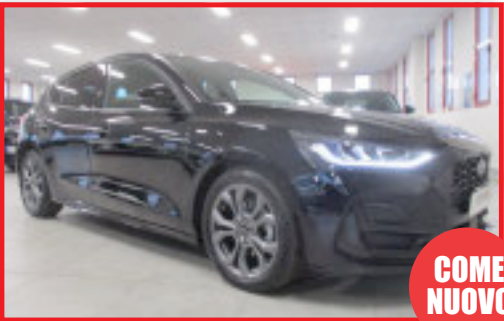
FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO
Dicembre 2022 - Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7" DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KMO
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 26.900



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000
Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800



Expoflora bagnata, successo a metà Fiori belli e... innaffiati

Pioggia, maltempo e partecipazione limitata al sabato, ma poi sole, caldo e grande folla la domenica: sono stati questi i due scenari vissuti a Fossano nel week-end appena trascorso alla XV edizione di Expoflora, la mostra-mercato dedicata al settore della floricultura e del vivaismo, al giardinaggio e ai prodotti tipici del nostro territorio.

Infatti, la rassegna al sabato era partita bene con l'inaugurazione da parte delle autorità e l'apertura della parte dedicata ai fiori e alle piante presso il parco cittadino, ma poi nel pomeriggio il maltempo era ritornato tenendo lontano il grande pubblico.

La pioggia è poi proseguita nella notte e domenica mattina, ma quando la manifestazione pareva compromessa nella tarda mattinata tornava il bel tempo e poi più avanti anche il sole ed un clima caldo e mite che hanno favorito un ampio afflusso di pubblico.

Anzi, il bel tempo ha poi fatto prolungare la manifestazione sino alle 19 ed oltre e quando le bancarelle e le postazioni degli espositori hanno iniziato a smontare, in piazza e in via Roma c'era ancora parecchia gente.

Essendo tutta allestita all'aperto questa manifestazione da sempre deve fare i conti con le condizioni meteo, ne sarebbe possibile fare altrimenti, e di conseguenza si può dire che questa XV edizione sia abbastanza riuscita, pur con una prima parte più in sordina al sabato, ma la giornata clou di domenica ha colto davvero nel segno.

Sabato mattina a rassegna è stata inaugurata dalle autorità cittadine con la cerimonia del taglio del nastro all'inizio di viale Alpi, allietata dall'intervento della filarmonica Arrigo Boito. Al vernissage sono intervenuti i rappresentanti dell'organizzazione guidata dall'Amministrazione Comunale ed, in particolare dall'Assessorato all'Agricoltura, Fiere e Mercati, insieme alla Coldiretti Zona Fossano, ed alla Condotta Slow Food Fossano con il supporto fondamentale della Fondazione cassa di risparmio di Fossano e della CRF Spa.

Il sindaco Dario Tallone e l'assessore Giacomo Pellegrino hanno sottolineato l'importanza del settore delle floricultura e del vivaismo per il comparto agricolo del nostro territorio e rimarcato che questa fiera si inserisce nell'ambito delle 4 manifestazioni dedicate al mondo agricolo e della zootecnia organizzate quest'anno dal Comune di Fossano e dalla Coldiretti Fossano e da altri partners proprio per valorizzare la vocazione agricola del nostro territorio e un settore importante dell'economia fossanese.



Sulla stessa linea d'onda l'intervento di Marco Barberis responsabile della Condotta Slow Food di Fossano e di Corrado Bertello, segretario di zona della Coldiretti Fossano, che ha ricordato come queste fiere so-

no la vetrina delle eccellenze delle produzioni locali che vanno valorizzate e non messe a rischio dal cibo sintetico che l'Unione Europea vuole promuovere.

A questo riguardo domenica la

Coldiretti ha proposto una petizione che chiede al Governo ed al Parlamento di introdurre il divieto di produzione e di commercializzazione del cibo sintetico in Italia e molti visitatori hanno sottoscritto questo appello con le loro firme.

Sul tema è intervenuto anche il senatore Giorgio Bergesio che ha annunciato che proprio in questi giorni il Senato sta votando il Piano Strategico del Turismo che contiene molte norme per la tutela e la valorizzazione dei territori e dei prodotti tipici. Inoltre, Bergesio ha annunciato che il Parlamento ed il Governo si occuperanno presto della questione del cibo sintetico per far sì che in Italia non possa essere prodotto e, se possibile, neppure venduto.

Infine, i vari interventi hanno toccato il tema della siccità che rischia di mettere in ginocchio le aziende agricole e zootecniche anche nelle nostre zone. Per quanto riguarda l'Expoflora vera e propria, è stata protagonista una trentina di espositori (in leggero calo rispetto ad edizioni precedenti, ma la crisi si fa sentire), in gran parte locali o comunque della Granda. Come sempre tantissime le piante ed i fiori proposti, in un

esplosione di colori e profumi che si sono potuti apprezzare soprattutto la domenica, una volta cessata la pioggia e tornato il sole.

Tanti visitatori hanno approfittato dell'occasione per acquistare piante e fiori da regalare per la Festa della Mamma, ma il pubblico ha dimostrato curiosità ed interesse anche per gli arredi da giardino e le attrezzature per il giardinaggio, per le piante grasse ed i bonsai, per falciatrici e macchine da manutenzione di parchi e giardini.

Come detto, il clou della fiera è stato domenica, quando la rassegna è raddoppiata occupando la zona di fronte al Bastione e tutta la parte alta di via Roma, grazie anche al connubio con gli stand della Festa della Famiglia.

Grande interesse per i laboratori di preparazione del pesto proposti allo stand di Slow Food dallo chef Simone Peirano di Andora, che anche quest'anno ha coinvolto numerosi bambini e famiglie nella preparazione artigianale del pesto ligure. Sempre alcune aziende agricole di Andora hanno poi fatto assaggiare al pubblico prodotti tipici come

olio e olive.

Inoltre, Slow Food ha presentato l'attività degli orti didattici che da molti anni coinvolge le scuole fossanesi dagli asili alle Medie e insegna ai bambini a conoscere gli ortaggi e come vengono coltivati.

Infatti, l'orto didattico allestito di fronte al monumento ai Caduti ha attirato molti bambini e le loro famiglie.

Curiosità anche per il laboratorio dedicato al miele allestito dalla Coldiretti, grazie ad un produttore di Pocapaglia, Interesse ancora maggiore per gli animali della Fattoria didattica allestita sempre dalla Coldiretti grazie all'azienda agricola Tortalla di S. Antonio Baligio, da anni impegnata in questo servizi, che ha messo in mostra caprette, pecore ed asinelli. Grande la curiosità specie da parte dei bambini che sempre più spesso non hanno mai visto dal vivo questi animali da allevamento, nonostante Fossano sia una città agricola con tanti allevamenti nelle frazioni ed anche a poca distanza dal concentrico.

Nel pomeriggio molti visitatori hanno affollato anche il mercato dei produttori agricoli della parte alta di via Roma, che ha proposto in mostra e vendita molti prodotti tipici della Granda. Dato il grande afflusso di pubblico anche le vendite sono state soddisfacenti.

A contribuire all'ampio afflusso di visitatori, anche da fuori città e da vari paesi della Provincia è stato anche il connubio con la Festa della Famiglia e le sue molte attrazioni e giochi per i bambini che hanno dato una mano nel portare a fossano tante famiglie e molti curiosi. Un'affluenza importante che ha compensato l'afflusso imitato del sabato a causa del maltempo e confermato come il pubblico apprezzi in modo particolare queste fiere che abbinano i prodotti tipici, con lo svago e l'animazione e le iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini.

Massimo Giaccardo



Tanti partecipanti anche da fuori città alle attività proposte da associazioni e società sportive fossanesi

La Famiglia onora la sua festa

Buon successo domenica pomeriggio a Fossano per la Festa della Famiglia che quest'anno ha dato il via all'iniziativa <Famiglia Sei Granda> promossa a livello provinciale dal Forum delle Associazioni famigliari della Provincia di Cuneo.

A Fossano l'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Manifestazioni, Scuola e Famiglia, guidato da Donatella Rattalino, ed ha coinvolto numerose associazioni, società sportive e i 7 Borghi fossanesi.

Dopo i timori provocati dal maltempo in mattinata, il ritorno del sole e del caldo ha favorito un grande afflusso di pubblico e di partecipanti che per tutto il pomeriggio, e soprattutto da metà in poi, hanno affollato la parte alta di via Roma e si sono lasciati coinvolgere dalle numerose attività interattive proposte dalle associazioni protagoniste dell'evento.

In particolare, sono intervenute molte famiglie con bambini, ma anche ragazzi, giovani ed adulti che si sono divertiti a provare i giochi, i laboratori e le attività proposte nelle varie postazioni allestite ai due lati di via Roma e in piazza Manfredi.

In particolare, i volontari dei 7 Borghi fossanesi, guidati dai volontari dei rispettivi comitati di Quartiere o Pro Loco, hanno allestito 4 postazioni proponendo i giochi della tradizione, alcuni dei quali ispirati al Palio dei Borghi e altri tipici delle feste di quartiere di giugno e di settembre.

Molto gradita dai più piccoli l'attività <Grisulandia> allestita dai volontari dell'Associazione



Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Gos Fossano in piazza Manfredi, dove i bambini/e hanno potuto provare l'emozione di sentirsi pompieri per

un giorno e di spegnere un incendio (finto) con un getto d'acqua.

In parecchi si sono poi cimentati ad imparare a giocare a Da-



chi da tavolo insieme alla Ludoteca La Tana e al Centro Famiglie.

Molto gettonato, specie dai più piccoli, lo stand della scuola di ballo Milord dove si sono potuti scatenare in balle e danze sotto la guida degli istruttori. Presenti anche gli stand del Centro Diurno Il Mosaico e dell'associazione L'Arcipelago che hanno coinvolto i partecipanti con alcuni laboratori interattivi.

Inoltre, durante il pomeriggio le varie associazioni e società sportive hanno avuto l'opportunità di far conoscere le proprie attività, corsi ed iniziative ad un pubblico abbastanza vasto. Infatti, l'evento ha portato a Fossano anche parecchi visitatori da fuori città grazie anche all'abbinamento con la fiera Expoflora e con il mercatino dei produttori agricoli che hanno

l'area del Bastione e il parco cittadino.

In questo modo l'esperimento di abbinare le due manifestazioni, finora organizzate in modo separato in due diverse domeniche di maggio, sembra aver avuto successo, perché un evento ha supportato l'altro e viceversa: di conseguenza è molto probabile e auspicabile che il connubio tra Festa della Famiglia ed Expoflora venga riproposto anche il prossimo anno.

Le iniziative della rassegna <Famiglia Sei Granda> proseguiranno poi nelle settimane successive sino a metà giugno con eventi a Busca, Bra, Cavallermaggiore, Montemarle, Vinadio e in altri paesi della Granda. Per informazioni visitare il sito www.forumfamigliecuneo.org

Massimo Giaccardo



Sabato alle 19 S. Bernardo e alle 21 Duomo e S. Filippo – Domenica alle 8 S. Antonio Abate

Santuario di Cussanio: al via i pellegrinaggi

Prosegue intenso in queste settimane il programma delle funzioni speciali e dei pellegrinaggi promossi dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per celebrare il Mese Mariano dedicato alla Madonna e le sue apparizioni avvenute nel 1521.

Purtroppo causa il maltempo di questi ultimi giorni il calendario ha subito alcuni spostamenti per quanto riguarda il luogo di svolgimento degli appuntamenti più importanti che non è stato possibile tenere all'aperto come previsto.

Infatti, a causa delle cattive previsioni meteo è stata spostata in Duomo la celebrazione solenne di lunedì sera, fissata nell'anniversario della prima apparizione della Madonna a Bartolomeo

Coppa, durante cui la nuova Diocesi unita di Fossano-Cuneo è stata affidata alla Madonna di Cussanio. Infatti, la S.Messa avrebbe dovuto tenersi sul piazzale del Santuario, ma il rischio di pioggia era troppo elevato e la chiesa di Cussanio troppo piccola per ospitare le centinaia di fedeli presenti, i tantissimi sacerdoti e religiosi e le autorità arrivate da tutte le città del territorio della nuova Diocesi unificata (vedi articolo di resoconto).

Invece, giovedì all'ora di cena per la pioggia, la S.Messa in memoria della seconda apparizione del 1521, invece che sul piazzale si è tenuta dentro il Santuario, presieduta da mons. Cristiano Bodo, vescovo di Saluzzo. In serata, sino a mezzanotte buona partecipazione per la veglia di preghiera e di ado-

razione eucaristica che ha coinvolto i rappresentanti ed i fedeli delle parrocchie della Diocesi di Fossano, che si sono alternati alla guida delle 3 ore di celebrazione.

Il maltempo è proseguito a sprazzi anche nel fine settimana, ma non ha creato particolari problemi, anche perché erano previsti solo i pellegrinaggi congiunti delle parrocchie di Bricco de' Faule, Cappelazzo e Roreto.

Programma più intenso nella seconda metà di questa settimana da giovedì 18 a domenica 21 maggio quando a Cussanio sono in programma numerosi pellegrinaggi, sia quello del CIF di giovedì pomeriggio sia i primi pellegrinaggi delle parrocchie di Fossano città di sabato sera e domenica mat-

tina, insieme a quelli di alcuni Comuni del circondario, sino al pomeriggio speciale di domenica 21 maggio dedicato alla tradizionale Benedizione dei Bambini e delle Famiglie. Di seguito i dettagli dei vari appuntamenti giorno per giorno.

Giovedì 18 maggio

Giovedì 18 maggio nel pomeriggio alle 15.30 si terrà il terzo pellegrinaggio del Centro Italiano Femminile di Fossano dedicato in particolare a tutte le donne. L'iniziativa prevede il ritrovo e un incontro alle 15.30 seguito dalla S.Messa. Per partecipare il CIF mette a disposizione un bus-navetta gratuito con partenza da Fossano città alle 15 presso il Mercato di viale Regina Elena e soste in piazza don Picco, al Duomo,

a S. Antonio Abate, a S. Bernardo e alla stazione FS. Al ritorno il bus effettuerà le stesse soste con percorso inverso. Giovedì 25 maggio quarto e ultimo appuntamento con il Cif.

Pellegrinaggi del fine settimana

Sabato 20 maggio alle ore 19 è atteso il pellegrinaggio congiunto delle parrocchie di S. Bernardo e di frazione S. Martino, guidato dal parroco don Sergio Daniele e dal suo collaboratore don Beppe Uberto: i partecipanti si ritroveranno alle ore 17.45 all'inizio di via del Santuario per poi dalle 18 raggiungere a piedi Cussanio tra canti e preghiere per la S.Messa delle ore 19.

In serata, alle ore 21 è previsto l'arrivo del pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie del Duomo e di S. Filippo,

guidate dal parroco don Ezio Bodino: partenza a piedi alle ore 20 (ritrovo 19.45) presso la chiesetta di S. Giuseppe (al confine tra i Borghi Piazza, Salice e S. Bernardo) per raggiungere Cussanio attraverso la pista ciclabile di via Torino e poi strada del Santuario, per la S.Messa delle ore 21.

Domenica 21 maggio alle ore 8 è atteso il pellegrinaggio delle parrocchie di S. Antonio Abate e di S. Sebastiano guidato dai parroci don Sergio Daniele e don Danilo Bedino. Partenza alle ore 7 (ritrovo 6.45) dal pilone all'inizio di via del Santuario. Alle 8 arrivo a Cussanio e S.Messa.

Alle ore 9.30 arriverà al Santuario il pellegrinaggio delle Parrocchie di Villafalletto, Monsola e Termine, guidato dal parroco don Marco

Giobergia.

Infine, alle ore 11 è previsto l'arrivo del pellegrinaggio della parrocchia di Marene, uno dei Comuni di fuori Diocesi che per tradizione fa riferimento al Santuario di Cussanio.

Benedizione dei Bambini e delle Famiglie

Riguardo gli appuntamenti speciali della domenica pomeriggio (che quest'anno saranno solo 2) domenica 21 maggio alle ore 15.30 sul piazzale del Santuario (in chiesa in caso di maltempo) si terrà la tradizionale Benedizione dei Bambini e delle Famiglie per lo speciale pellegrinaggio a loro dedicato: sono invitate a partecipare le famiglie ed i bambini da tutta la Diocesi e da tutto il circondario e quelle che desiderano unirsi alla celebrazione.



IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

Nel test di evacuazione coinvolto oltre un migliaio di studenti, insegnanti e personale ATA

Brucia il Liceo Ancina, ma è solo un'esercitazione

Lo scorso giovedì mattina a Fossano si è svolta un'importante esercitazione di sicurezza presso lo stabile che ospita il Liceo Ancina e le Scuole Medie di piazza don Picco, ospitate nella storica Caserma Bava, e appartenenti all'istituto comprensivo <Sacco>. Infatti, per la prima volta dopo molti anni si è svolto un test di evacuazione complessiva dei 2 istituti adiacenti allo scopo di verificare e provare le procedure di sicurezza ed evidenziare eventuali criticità e migliorarle da apportare al piano di evacuazione. L'esercitazione si è svolta all'insaputa degli studenti in modo da rendere il test più verosimile alla realtà di una vera emergenza in caso di incendio. Anche gli insegnanti sapevano che ci sarebbe stata in settimana, ma non il giorno e l'ora esatta. Poco dopo le 11 del mattino nelle due scuole è risuonato l'allarme antincendio e sono partite le procedure di evacuazione: sul posto sono intervenuti i volontari di tutte le associazioni del C.A.V.O. Fossano, il coordinamento delle Associazioni di Volontariato Operativo per le quali il test ha costituito un'importante verifica della loro capacità di intervento sullo scenario di una vera emergenza antincendio in una scuola frequentata da tante persone.



Infatti, l'esercitazione ha coinvolto un migliaio di soggetti tra studenti, professori, bidelli, tecnici, personale amministrativo del Liceo e delle Medie dell'Istituto Comprensivo <Federico Sacco>. La simulazione di intervento di emergenza in caso di incendio è durata circa un paio d'ore ed è stata resa molto verosimile grazie al fumo finto (quello a base di ghiaccio secco usato ai concerti rock e simili) diffuso nei corridoi e nelle aule proprio per rendere le condizioni del test il più uguali possibili allo scenario di un vero incendio e testare così il piano di evacuazione e la capacità di intervento delle squadre dei volontari.

Sempre in quest'ottica sono state testate le operazioni di ricerca di 2 dispersi, uno al Liceo e uno alle Medie, cercati e trovati dalle Unità Cinofile con i cani da ricerca messi a disposizione dal Nucleo Cinofilo Le Fiamme di Centallo e dell'Associazione Nazionale Finanziari Odv di Cuneo. Una volta rinvenuti sono intervenuti i sanitari per prestare i primi soccorsi dopo che l'area era stata messa in sicurezza dai volontari dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari GOS Fossano. Studenti, docenti e personale non docente sono stati fatti evacuare dalle aule e dai corridoi secondo i percorsi previsti dal piano di sicurezza sino al luogo di ritrovo nel

cortile interno tra le 2 scuole. In questo modo l'esercitazione ha potuto testare e verificare sia la capacità di risposta di studenti, professori e personale Ata in caso di emergenza sia l'adeguatezza del piano di sicurezza esistente sia le modalità d'intervento da parte delle squadre di soccorso. Nel complesso tutto è andato abbastanza bene, anche se sono stati evidenziati alcuni aspetti che si potrebbero migliorare, soprattutto per quanto riguarda il percorso delle vie di fuga per raggiungere i luoghi ritenuti sicuri. Inoltre, bisogna tener conto che il complesso scolastico è frequentato ogni giorno da oltre un migliaio di persone ed il cortile usato come cen-

tro di raccolta è comune alle 2 scuole, e quindi deve poter contenere in sicurezza centinaia di sfollati in caso di incendio. L'esercitazione, infatti, sarà utile per comprendere se ci sono eventuali criticità e poter adeguare di conseguenza i piani antincendio ed il piano di evacuazione in modo da mantenere alti gli standard di sicurezza. Allo stesso tempo la simulazione di intervento è stata molto utile per verificare e migliorare il coordinamento tra gli interventi delle varie associazioni di volontariato operativo, così da aumentare l'affiatamento. All'esercitazione antincendio ha preso parte circa un centinaio di volontari appartenenti al C.A.V.O. Fossano, con il coordinamento del responsabile Paolo Cavallo, e alle rispettive associazioni intervenute: Gruppo Comunale Protezione Civile, Gruppo Alpini ANA Fossano, Croce Bianca, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Gruppo G.O.S Fossano, Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Fossano, Associazione Papa Golf, Ausiliari di Vigilanza Fossano, Scorte Tecniche Fossano. A loro, come detto, si sono aggiunte le unità cinofile del Nucleo Cinofilo Le Fiamme di Centallo e dell'Associazione Nazionale Finanziari odv.

Massimo Giaccardo

INTERESSANTE INIZIATIVA DEL PATTO CIVICO

L'insidia della violenza quotidiana



Mercoledì 10 maggio, di fronte ad un attento pubblico, si è svolta la terza serata programmata ed organizzata dall'Associazione Patto Civico per Fossano. L'incontro, svoltosi presso la centralissima sede dell'Associazione, a Fossano in Via Roma 26 (Palazzo De Rege di Donato), ha avuto per titolo "Neanche con un fiore", ed ha affrontato lo spinoso tema della violenza domestica e di genere. Sono intervenute tre apprezzatissime relatrici: La Dott.ssa Manuela Devalle, psicologa e psicoterapeuta, Laura Scaglia infermiera ed esperta di violenza di genere del pronto soccorso di Savigliano e l'Avvocata Lucia Gazzera, dell'Associazione "Noi4You Cuneo". Padroni di casa e moderatori della serata sono stati Alexandra Casu, Rudi Paesante e Matteo Blengino dell'Associazione Patto Civico per Fossano. Ha aperto la serata, con il saluto di benvenuto dell'Associazione Gianfranco Dogliani, che ha illustrato lo scopo e la finalità dell'As-

sociazione, spiegandone i principi, l'organizzazione interna e gli strumenti divulgativi, che sono appunto le serate tematiche. Nel suo saluto introduttivo, Dogliani ha indicato il cammino dell'Associazione, ponendo l'accento sulle diverse sensibilità dei numerosi soci, diversità esaltate a livello valoriale, dalla forte coesione dei partecipanti e ha invitando tutti ad aderire alle iniziative, iscrivendosi per costituirne parte attiva. Il primo intervento è stato di Matteo Blengino, che ha presentato la piaga della violenza di genere, e come questo problema sia esploso nel "dopo pandemia". Presentata da Alexandra Casu, è poi intervenuta la Dott.ssa Manuela Devalle, psicologa, la quale ha spiegato come per molte donne azioni quotidiane come andare a fare la spesa, o anche solo fare una passeggiata, a volte, possano rappresentare una "grande sfida". Nel suo intervento la psicologa ha posto l'accento sull'importanza di educare le persone a riconoscere

i segnali violenti del partner che quasi sempre incominciano da gesti semplici ed apparentemente innocui, spesso giustificati dalle vittime come gesti affettivi o troppo possessivi, quali ad esempio il controllo del denaro, delle amicizie, dell'abbigliamento. Gesti che possono nel tempo, attraverso una evoluzione, alle volte anche lenta, arrivare anche ad atteggiamenti violenti. A seguire è intervenuta Laura Scaglia, la quale ha sfatato il mito che la violenza di genere appartenga al grande centro urbano o al sud Italia: difatti, dai dati del 2022 dell'Asl di Savigliano, medicina d'urgenza, si evidenzia come, purtroppo, questi reati siano assolutamente trasversali da nord a sud Italia. In conclusione ha presentato la formazione del personale di servizio al pronto soccorso, capace di affettuosa accoglienza ed attenzione, priva di giudizi, che una persona vittima di violenza di genere riceve quando si presenta per le cure e che questo primo contatto possa, qualora lo voglia la vit-

tima, essere un primo incontro con operatori specializzati di associazioni qualificate nel problema. Nell'ultimo intervento l'Avvocata Lucia Gazzera ha illustrato come l'Associazione "Noi4You" lavori sul territorio e che tipo di supporto possa garantire alle vittime. Ha continuato spiegando l'evoluzione della legge con la riforma Cartabia, il codice rosso, e ha illustrando i percorsi di tutela in cui una persona vittima di violenza viene indirizzata, a partire dalla prima denuncia, fino alla protezione personale sua e degli eventuali figli con l'allontanamento domestico. Ha chiuso la serata Rudi Paesante, che ha proposto di inserire sul sito dell'Associazione Patto Civico un'area dedicata per informare e dare supporto alle vittime di violenza e fare da tramite, mantenendo il completo anonimato, con le associazioni che operano sul territorio.

Nella foto relatori e organizzatori

NOTIZIE IN BREVE

Mangialonga di Borgo S. Bernardo

Dopo 3 anni di sospensione causa pandemia il Borgo S. Bernardo torna ad organizzare la sua mangialonga, intitolata <Mangiasamby> alla sua VII edizione. L'evento è in programma domenica 28 maggio, ma la prevendita biglietti è già iniziata e si concluderà il 24 maggio. Le iscrizioni si raccolgono presso la tabaccheria-ricevitoria S. Bernardo di via Battisti, vicino alla chiesa parrocchiale. La manifestazione prenderà il via alle 10.30 con il ritrovo presso le opere Parrocchiali di via Battisti, per poi proseguire alle 11 con la partenza a piedi verso le 4 tappe, in ognuna delle quali sarà servita una diversa portata del menù. In particolare la seconda tappa gastronomica sarà ospitata presso la caserma Perotti per poter accedere alla quale i partecipanti dovranno essere muniti di documento di identità e riconoscimento. Tappa finale e conclusione di nuovo presso le opere parrocchiali di S. Bernardo. Quota di partecipazione: Adulti 18 euro - Bambini 6-12 anni 10 euro - Bambini sotto i 6 anni Gratis. Per informazioni tel.393/9234167 solo Whatsapp.

Incontro del Pd sulle disuguaglianze

Il circolo PD di Fossano rende noto che è stato rinviato l'incontro-dibattito intitolato <Disuguaglianze: come nascono e come superarle> che era in programma stasera, martedì 16 maggio alle ore 21, in modalità on-line. L'iniziativa è stata rimandata a martedì 6 giugno sempre alle 21, in modalità on-line sulla piattaforma Zoom e vedrà l'intervento di Nino Mana, direttore della Caritas Fossano, e di Francesco Petrelli, responsabile relazioni internazionali di Oxfam Italia. Confermato, invece, l'incontro di martedì 30 maggio sul tema <La medicina delle differenze>. Per assistere e partecipare agli incontri on-line è possibile richiedere il link di accesso gratuito inviando una email a pdfossano@libero.it o un messaggio whatsapp al 338/2075316.

Italia Viva Fossano raccoglie adesioni

Sabato 20 maggio, in viale Alpi, davanti all'ingresso del parco municipale, il partito politico Italia Viva - Comitato di Fossano, sarà presente dalle 10 alle 12.30 con un tavolino per incontrare i cittadini di Fossano, per la raccolta di eventuali adesioni ed iscrizioni. In caso di maltempo l'iniziativa verrà trasferita sotto i portici in Via Roma angolo via Cavour. E' annunciata la partecipazione dei Coordinatori Provinciali di Italia Viva e di alcuni esponenti politici locali.

Fossano si interroga sull'assurdità della guerra

Nell'ambito del cammino di preparazione della <Carovana della Pace> che si terrà domenica 24 settembre a Boves per commemorare gli 80 anni dell'eccidio nazi-fascista commesso il 19 settembre 1943, è stata organizzata una mini rassegna cinematografica articolata in 3 film il primo dei quali sarà proiettato venerdì 19 maggio a Fossano. L'appuntamento è in programma alle ore 20.45 presso il cortile dell'ex Curia Vescovile in via Vescovado 8 e sarà ad ingresso gratuito grazie alla collaborazione con l'associazione Cinedehors. Sarà proiettato un documentario che ha riscosso molto successo e si intitola <Il Successore>: il film racconta la storia del signor Vito Fontana che sarà presente di persona alla serata e dialogherà con don Renato Sacco di Pax Christi.

Mercatino dell'Antiquariato

Nuovo appuntamento domenica 21 maggio a Fossano con il mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato dal Comune di Fossano e dalla Pro Loco Fossano: come sempre l'iniziativa si svolgerà la terza domenica del mese in via Roma e piazza Manfredi dal mattino (apertura dopo le ore 7) sino al tardo pomeriggio verso le 19. La strada sarà chiusa al traffico nel tratto tra l'incrocio con via Merlo e l'incrocio con via S. Giovanni Bosco. Protagoniste del mercatino almeno 80/90 bancarelle allestite da hobbisti e appassionati di collezionismo che proporranno in scambio e vendita mobili antichi, dischi, quadri, piatti e casalinghi, fumetti, libri, giocattoli, piccoli elettrodomestici d'epoca, figurine, e molto altro ancora. Gli standisti provengono da tutta la Granda ed anche da fuori provincia. Come sempre afflusso libero per il pubblico. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Pro Loco Fossano tel. 340/1187802; email: prolocofossano@gmail.com

NEL RICORDO DELL'EROE DELLA RESISTENZA CALOGERO BRACCO MORTO A TRINITÀ'

Ernesta Zucco

Dal 2 al 6 maggio (in vesta di sindaco di Trinità) mi sono recata con la segretaria Roberta Pappadopolò in Sicilia. A Palermo ho incontrato il fratello di Calogero Bracco nato ad agosto 1945, pochi mesi dopo la sua morte, anche lui con il nome Calogero per ricordare il fratello morto a Trinità, il figlio Massimiliano, la sorella Rita di 96 anni, il figlio Roberto ed il nipote ed in collegamento da Macerata la sorella Maria di anni 87. È stata una giornata emozionante e molto particolare.

Era tanta la voglia da entrambe le parti di avere un incontro in famiglia e lì sono stata ricevuta mi sono sentita parte della famiglia Bracco. Molte le domande sul vissuto prima della guerra e molte le loro richieste sul tragico periodo a Trinità. Rita è stata una maestra di scuola elementare ed è vissuta a Trinità per un breve periodo dopo la morte di Calogero ed ha vissuto per trent'anni nel torinese per tornare poi a Palermo congiungendosi con la famiglia di origine che nel 1948 si era stanziata a Palermo dove il padre Nicolò morì nel 1950 straziato dal triste destino del figlio partigiano morto da eroe come mi ha spiegato due settimane fa un testimone oculare dell'arresto di Calogero, il Signor Bernardo Perucca.

Questo arzilla ottantottenne ci ha dato nuove ed importanti testimonianze sul partigiano Bracco e lo ha definito Eroe perché gra-



zie al suo eroismo la frazione di Isola si salvò dalla distruzione e dalla furia nazifascista. In quel periodo tre formazioni partigiane erano presenti in quel territorio e con la cattura di Calogero, che sapeva tutto ed i nomi dei partigiani presenti, se avesse confessato, sarebbero stati tutti fucilati e la frazione data alle fiamme. I nipoti erano stupiti di quante notizie sapessimo noi di

Trinità e del silenzio sull'argomento da parte della famiglia. Penso che fosse troppo il dolore per ricordare tanto martirio ed il silenzio rappresenta la voglia di non trasmettere tanta sofferenza. I giovani nipoti però ora vogliono ricordare e sapere anche se fa male! Dopo quest'incontro ci siamo recate a Petralia Sottana per definire il loro viaggio a Trinità e la

rappresentazione della "Pantomima della Cordella" che si terrà il 22 e 23 luglio. Come sempre l'accoglienza è stupefacente e come ogni volta che sono a Petralia mi sento a casa. L'entusiasmo è alle stelle e le ragazze ed i ragazzi attendono con ansia il giorno della partenza come noi attendiamo il loro arrivo. Sarà un'esperienza da non perdere ed una occasione per rinnovare il

gemellaggio. Sarà presente con loro il Sindaco Piero Polito ed il Presidente della Cordella Gianpiero Farinella e con loro, i componenti della Cordella e la popolazione di Trinità, nonché la compagnia degli "Instabili" la sera del 22 luglio per un momento istituzionale in teatro.

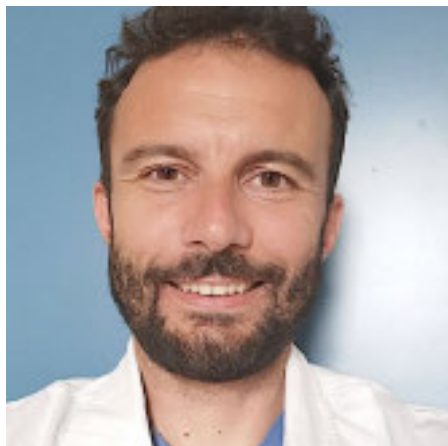
Nella foto Ernesta Zucco con i parenti di Calogero Bracco

Bartolomeo Lorenzati: originario di Barge

Nuovo Primario al Dea di Savigliano

Bartolomeo Lorenzati, 41 anni, originario di Barge e attualmente in servizio presso la Medicina d'Urgenza di Rivoli, è il nuovo Direttore della Struttura di Medicina d'Urgenza dell'ospedale "SS. Annunziata" di Savigliano. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino nel 2006, il dottor Lorenzati ha ottenuto la Specializzazione in Medicina Interna indirizzo d'Urgenza presso lo stesso Ateneo, dove nel 2019 ha conseguito anche una laurea in Amministrazione aziendale. Dopo una prima esperienza all'Emergenza territoriale 118 ha lavorato dal 2013 presso il DEA dell'Azienda Ospedaliera S.

Croce e Carle di Cuneo fino al 2021 per transitare, l'anno successivo all'ASL Torino 3 presso la Medicina d'Urgenza di Rivoli. Medico volontario del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), XIV Delegazione, Monviso, dal 2007, membro dell'Unità Chirurgica di MaxiEmergenza dal 2017, è anche componente del Consiglio Direttivo Regionale della Società Italiana in Medicina d'Emergenza ed Urgenza Piemonte e della Valle d'Aosta (SIMEU) in qualità di responsabile dell'Area Formazione. Il nuovo Primario conta al suo attivo numerose pubblicazioni e docenze.



PRESSO LA LIBRERIA «LE NUVOLE»

Incontro con Dèsirée Cognetti

Nella speranza che la pioggia, pur assai preziosa, conceda una tregua, riprendono gli incontri con le autrici e gli autori nell'area pedonale antistante la libreria Le Nuvoles, in via Cavour, 23, a Fossano. Dèsirée Cognetti, giovane autrice torinese, sarà ospite della libreria sabato 20 maggio, alle ore 18, per raccontare le vicende autobiografiche narrate in Una storia che parla di te, il libro che ha pubblicato nel 2019 per "ritrovare" il fratello Zakaria di cui si era presa cura alla nascita e nei suoi primi mesi di vita e che è stato in seguito adottato da una famiglia. Dialogherà con l'autrice Maria Paola Longo, dell'Associazione "Atrio dei Gentili", che ha collaborato all'organizzazione dell'appunta-



mento; l'incontro sarà intervallato da letture di brani del libro e da intermezzi musicali curati da alcuni allievi della Fondazione Fossano Musica.

Al termine, sarà possibile gustare un aperitivo, offerto dagli organizzatori.

"A dodici anni, Dèsirée ha dovuto imparare in fretta. Preparare il latte in polvere, cambiare i pannolini, infilare e sfilare tutine, tagliare le unghie, interpretare le mille sfumature del pianto..."

Una storia di amore e di cura, intensa e piena di speranza, "un inno alla capacità degli uomini di superare i dolori più grandi, imparando a guardarli in faccia fino a che non diventano preziosi"

A fianco la copertina del libro

AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

La Caserma è aperta

Come tradizione, dopo alcuni anni di sospensione per la pandemia, il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano, in collaborazione con la Onlus Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano Città degli Acaja, organizza l'iniziativa <Caserma Aperta> rivolta a tutta la cittadinanza e a chi desidera conoscere da vicino le iniziative e le modalità d'intervento dei pompieri nelle situazioni di emergenza. L'evento si svolgerà sabato 20 maggio presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Fossano in via Monviso 29 (dietro la bocciofila Forti Sani) che sarà aperta al pubblico sia al mattino dalle ore 9 alle 12, sia al pomeriggio dalle 15 alle 18. In particolare, sono invitati i bambini e le bambine più piccoli che saranno coinvolti nell'attività <Grisulandia>,

proposta dalla sezione fossanese dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Gruppo GOS Fossano e potranno provare l'ebbrezza di sentirsi pompieri per un giorno. Ai bambini/e verrà offerta la merenda sia al mattino che al pomeriggio. La partecipazione è libera e gratuita per tutti: adulti, anziani, bambini, ragazzi.

Alle 10 merenda per i più piccoli. Alle 11 dimostrazione di interventi vari ne cortile della caserma. Alle 12 chiusura per pausa pranzo. Alle 15 riapertura alle visite. Alle 16 merenda per i più piccoli. Alle 17.15 nuova dimostrazione e simulazione di interventi vari nei casi di emergenza. Alle 18 conclusione della manifestazione.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Trinità accoglie i nati dello scorso anno

Sabato 20 maggio presso la biblioteca comunale di Trinità verranno accolti i nati dell'anno 2022. Sono 17 e verrà consegnata la chiave della città con la pergamena di benvenuto. Saranno presenti le famiglie, i presidenti di tutte le associazioni trinitesi, le forze d'Ordine civili e la popolazione per augurare un futuro sereno ai piccoli ed inserirli nel tessuto sociale del nostro paese. Sarà una giornata all'insegna della gentilezza e la compagnia teatrale di Trinità «Gli Instabili» reciterà brani sul tema della inclusione sociale.

Cena indiana a Trinità

Sabato 27 maggio alle ore 20 presso la palestra comunale di Trinità ci sarà la cena indiana di solidarietà preparata dalla cuoca indiana Bindu. Il costo è di 25 euro e le prenotazioni entro il 22 maggio telefonando al n. 3479516280. Già ad aprile, in occasione di Pasqua, è avvenuto in biblioteca un incontro con l'Associazione "Insieme per l'India", molto partecipato ed interessante. L'associazione è nata per aiutare in loco le famiglie meno abbienti e dare un'istruzione ai bambini ed agli adulti formandoli per il lavoro.

E... state Ragazzi a Murazzo aperte le iscrizioni

Come tradizione anche quest'anno in frazione Murazzo di Fossano ritornerà l'attività dell'Estate Ragazzi, intitolata <E...state a Murazzo 2023>.

L'iniziativa è rivolta ai bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 13 anni e sarà illustrata alle famiglie e a tutti gli interessati durante una serata di presentazione in programma mercoledì 17 maggio alle ore 21 presso il salone parrocchiale di Murazzo (accanto alla chiesa). L'iniziativa si svolgerà dal 19 giugno al 21 luglio ed è organizzata dalla Polisportiva Murazzese in collaborazione con la parrocchia e le varie associazioni della frazione.

L'attività sarà gestita dagli animatori della cooperativa Amici di Jim Bandana.

Le iscrizioni si apriranno lo stesso 17 maggio e proseguiranno sino al 31 maggio e saranno subordinate al pagamento dell'intera quota di adesione.

Per informazioni ed iscrizioni contattare: tel.334/6532444; Facebook: polisportiva.murazzese oppure Asilo Infantile Toesca e Macario; Internet: www.jimbandana.it

mg

BILANCIO POSITIVO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Fondazione Crf: 2 milioni di erogazioni per il territorio

L'anno 2022 è stato un anno molto positivo per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano con un volume di erogazioni pari a €1.929.398,59 ulteriormente aumentato rispetto all'esercizio precedente. I buoni risultati di bilancio della partecipata Cassa di Risparmio di Fossano spa ed i conseguenti dividendi, la redditività degli altri investimenti finanziari ed il tradizionale contenimento dei costi hanno consentito anche di incrementare i fondi patrimoniali ed i fondi di riserva per le future erogazioni. La Fondazione ha operato nei settori indicati dalla legge avendo optato di concentrare la propria attività nei seguenti settori rilevanti: Arte e Cultura, Educazione e Istruzione, Attività sportiva, Volontariato, Sviluppo Locale. In ambito arte e restauri la Fondazione, in stretta collaborazione con la Diocesi di Fossano, l'Amministrazione Comunale e la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, ha, fra l'altro, dato corso al restauro dell'organo della Cattedrale e proseguito il restauro dell'antica Chiesa del Salice. La Fondazione ha destinato significativi fondi a disposizione degli interventi in campo sociale a favore di diverse associazioni. Cito in particolare il concreto sostegno per un im-



porto complessivo di €200.000 dato alle case di riposo del territorio fortemente penalizzate dall'emergenza covid 19. Nel settore prosegue l'azione della Fondazione Noi Altri, sorta per iniziativa della Fondazione e della Diocesi e sostenuta con contributi annuali, che coordina e stimola l'attività di numerose associazioni di volontariato. La Fondazione CRF interviene a favore delle scuole con finanziamenti che consentono di porre in atto iniziative e progetti che

vanno al di là della ordinaria attività e che non potrebbero essere realizzati con le scarse risorse proprie. Nel settore cito anche i contributi a favore della Fondazione Fossano Musica e connessa attività di insegnamento in campo musicale, i progetti di insegnamento extrascolastici di apprendimento della lingua inglese e francese. Da anni la Fondazione aderisce alla iniziativa nazionale Acri-Ministero dell'Istruzione per venire incontro alle fasce giovanili più deboli per ridurre

la cosiddetta "povertà educativa". Dal 2022 ha aderito anche al Fondo per la Repubblica digitale, nato dalla collaborazione fra Acri e Ministero dell'Economia e Ministero per l'innovazione tecnologica. Si è sostenuta l'attività delle varie associazioni di volontariato che si occupano di assistenza in campo sanitario e/o parasanitario. In corso di anno ha finanziato, tra le tante associazioni, l'attività della Cooperativa Sociale il Ramo e della sua lavanderia sociale, che dà lavoro a di-

versi soggetti con disabilità psico-fisiche. Significativi gli interventi a favore degli Enti che si occupano di disabilità e disagio sociale. Nel settore attività sportiva la Fondazione, oltre all'erogazione dei consueti contributi a sostegno delle numerose società, ha contribuito al miglioramento delle strutture esistenti ed in particolare per la predisposizione di un nuovo impianto per il gioco del rugby e calcio nel villaggio sportivo, struttura che è invidiata non solo nella nostra provincia. Nel 2022 sono aumentati i fondi che la Fondazione stanziava annualmente per gli interventi a favore delle popolazioni residenti nei territori di tradizionale operatività oltre il Comune di Fossano (Centallo, Trinità, Cervere, Salmour, Sant'Albano Stura). Come di consueto la Fondazione è anche intervenuta in ambito regionale con iniziative comuni e condivise con le altre Fondazioni Piemontesi ed in campo nazionale tramite la Associazione di categoria A.C.R.I. A proposito di notizie apparse su alcuni giornali in merito a possibili fusioni fra Fondazioni Piemontesi il Presidente dott. Gianfranco Mondino fa presente che non riguardano la Fondazione Fossanese che è solida, efficiente e redditizia con dati forniti dalla Associazione fra le Casse

di Risparmio Italiane che, sulla base dei risultati oggettivi di bilancio, sono lusinghieri in materia di contenimento dei costi, buona redditività degli investimenti ed elevata percentuale di erogazioni rispetto a patrimonio ed entrate. Anche i dati che riguardano la partecipata Cassa di Risparmio di Fossano sono molto positivi con aumento dei fondi patrimoniali, riduzione della rischiosità, incremento delle masse amministrate, redditività a testimonianza che la scelta di mantenerne il controllo e preservarne l'autonomia è stata lungimirante e vincente non solo per i positivi risultati economici e finanziari, ma anche per il buon servizio di banca del territorio che viene svolto a favore di famiglie ed imprese con doveroso e non formale ringraziamento al Presidente dott. Antonio Miglio, al Direttore Generale dott. Enzo Ribero, agli Amministratori, Sindaci ed a tutto il Personale della Cassa. **Le prospettive per il 2023 sono molto buone.** L'incremento dei dividendi, i buoni proventi che derivano dagli altri investimenti partecipativi e finanziari della Fondazione che fanno presumere entrate in ulteriore incremento, il tradizionale contenimento dei costi consentono di prevedere che i fondi a disposizione per gli interventi saranno suf-

ficienti per l'intensa attività programmata, con il consueto sostegno all'attività di enti ed Associazioni ed interventi straordinari fra cui il restauro della sede della Filarmonica Arrigo Boito, il consolidamento ed il restauro delle antiche mura cittadine che circondano il lato ovest dell'Ospedale fossanese ed ulteriori importanti progetti attualmente allo studio che verranno resi noti in corso d'anno. Nel 2023 verrà ultimato il restauro della importante e storica quadreria dei quadri dei benefattori del Monte di Pietà sorto nel 1591 e da cui trae origine l'Istituzione Cassa di Risparmio di Fossano (Fondazione e Cassa spa). La Fondazione ringrazia tutti i componenti gli organi della Fondazione, in primis la Rag. Monica Ferrero Segretario Generale, motore operativo, intelligente e preparato della Fondazione e gli operatori che dedicano tempo e risorse nelle numerose Associazioni di volontariato ad ulteriore testimonianza della "storica" generosità dei cittadini del territorio ed infine la clientela che sempre più numerosa si avvale dei servizi della Cassa avvalorando il motto "più clienti per la Cassa più opere per la collettività".

Nella foto il presidente Mondino. Alle sue spalle i quadri dei benefattori

All'eterna contesa sulla discrepanza tra domanda e offerta nel mondo del lavoro, l'I.I.S. Vallauri risponde aprendo le sue porte alle aziende del territorio per metterle in contatto con i giovani che si apprestano a diplomarsi. Il progetto, denominato "Curriculum vitae" procede spedito da diversi anni, permettendo ad oltre trecento aziende di presentare le proprie attività e offerte lavorative agli allievi delle sedici classi quinte. L'attività si concluderà nei giorni 18 e 19 maggio, in cui l'istituto ha organizzato una serie di colloqui individuali tra aziende e studenti per personalizzare maggiormente l'incontro lavorativo ormai imminente. Un'iniziativa che sta dando ottimi risultati: l'istituto di Fossano vanta infatti un indice di occupazione nei primi due anni post diploma dell'83%, raccontano i dati di Eduscopia 2022-2023. "Questo progetto è una tradizione dell'istituto e costituisce un momento molto importante di incontro tra gli allievi e il mondo imprenditoriale del territorio - racconta Paolo Cortese, dirigente dell'I.I.S. Vallauri -. Gli appuntamenti con le aziende sono sempre molto apprezzati dagli studenti che possono così conoscere possibilità future e valutare le opportunità del mercato. Ovviamente, sono coinvolti tutti gli indirizzi, suddivisi

Oltre 4 su 5 assunti entro i due anni

I diplomati del Vallauri incontrano le aziende e ottengono una garanzia occupazionale



per settori di studio, in modo che la corrispondenza sia ottimale. Una novità di quest'anno è stata quella di organizzare gli incontri anche in base

all'area geografica di residenza degli allievi, in modo che, ad esempio, le aziende della zona di Bra-Alba possano incontrare gli studenti di quel

territorio e così via. La scelta è stata molto apprezzata anche dalle imprese, perché naturalmente migliora la probabilità di un match efficace

sotto il profilo lavorativo." Secondo i dati Eduscopia 2022-2023, infatti, la distanza da casa al lavoro degli ex studenti Vallauri è in media di so-

li 20 km. Per quanto riguarda il rapporto con le aziende, l'istituto lo promuove fin dai primi incontri con il mondo del lavoro con i PCTO (ex alternanza scuola lavoro) attraverso il portale Valtis, uno strumento tecnologicamente innovativo che consente una sempre miglior gestione degli stage aziendali. Il portale, realizzato dall'Istituto in collaborazione con Informatica System, oltre a dematerializzare completamente la mole di modulistica legata ai tirocini, permette alle aziende di promuovere le proprie posizioni aperte per PCTO, tirocini post diploma e offerte di lavoro. I diplomandi, inoltre, sono guidati verso il mondo del lavoro con incontri di approfondimento, organizzati ad hoc dall'Istituto. Nel mese di aprile, il Vallauri ha ospitato una tavola rotonda tra diversi responsabili del personale di importanti aziende Cuneesi per approfondire l'importanza del networking nel mondo del lavoro, in particolare grazie agli strumenti digitali.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Egea Acque: proseguono fino alla fine dell'anno scolastico le visite guidate al Potabilizzatore di Alba

«Ma allora posso bere l'acqua del rubinetto!» ha esclamato Alessia, 7 anni. Questo stupore è quasi una costante delle ultime settimane, quando al termine delle visite dell'impianto di potabilizzazione, anche i più piccoli hanno conosciuto i diversi passaggi del processo di filtrazione dell'acqua.

Proseguono con entusiasmo le gite alla scoperta dell'impianto di Egea Acque in via dell'Acquedotto ad Alba. La grande richiesta delle scolaresche, ben oltre le aspettative del Gruppo Egea, insieme all'attiva partecipazione degli studenti coinvolti nel progetto, hanno dimostrato una profonda sensibilità sui temi ambientali e, in particolare, sulla risorsa idrica, rendendo sempre più irrinunciabile l'estensione del periodo di partecipazione fino alla chiusura delle scuole a giugno. Ancor di più in questo momento, caratterizzato da

Bimbi alla scoperta del «Parco dell'Acqua»

Il successo e la partecipazione degli studenti albesi hanno evidenziato la buona riuscita del percorso di sensibilizzazione sui temi ambientali



una forte siccità, le visite all'impianto hanno rappresentato una profonda presa di coscienza sul trattamento di questa preziosa risorsa.

Dallo stupore sulla richiesta idrica della Città di Alba (intorno ai 180 litri di acqua al secondo), a quello di fronte alle grandi vasche contenenti l'ac-

qua ultrafiltrata che "sembrano delle piscine" (come hanno commentato gli studenti), i bambini e ragazzi delle scuole albesi hanno seguito con

attenzione il personale del Gruppo Egea (5 Collaboratori messi a disposizione in media per ogni visita) che li ha accompagnati alla scoperta dell'impianto di potabilizzazione e del processo di ultrafiltrazione dell'acqua prelevata dal canale Moreno adiacente al Fiume Tanaro che quotidianamente arriva, pulita e controllata, nelle case di tutti gli Albesi.

Il complesso di via dell'Acquedotto, che comprende l'impianto di potabilizzazione, il laboratorio analisi e il Parco dell'Acqua, è stato aperto alle scolaresche a fine marzo, coinvolgendo finora in maniera trasversale oltre 350 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, 15 classi e 7 scuole per un totale di oltre 30 ore di formazione erogata. Sono numeri destinati a crescere!

Il progetto testimonia l'impegno per la Comunità e per il Territorio, dove le competenze dei tecnici del Gruppo Egea sono state messe a disposizione dei giovani visitatori contribuendo alla loro sensibilizzazione sui temi ambientali e decretando un grande successo a livello di partecipazione. I ragazzi, infatti, tra domande e curiosità, sono tornati in classe con una borraccia in plastica riciclata da riempire con l'acqua del rubinetto e, soprattutto, con una maggiore consapevolezza sull'importanza di questa risorsa dovuta anche ai numerosi controlli che ci consentono quotidianamente di utilizzarla in totale sicurezza. La maggior parte delle visite sono state inoltre occasione per consumare una merenda o per intrattenersi con giochi e scoperte all'interno del Parco dell'Acqua intitolato all'Ing. Emanuele Carini da poco rinnovato.

Le visite proseguiranno pertanto fino al termine dell'anno scolastico e le modalità di prenotazione rimangono le stesse: è sufficiente scrivere una mail a comunicazione@egea.it.

Nelle foto alcuni momenti della visita di una scolaresca

IL PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL GRUPPO ALBESE

Egea in trattativa con A2A ed Iren

Riceviamo da Egea la nota che segue e in cui si riportano gli sviluppi della trattativa per l'ingresso di A2A nella compagine societaria. Nella sostanza le trattative vanno avanti, ma non in esclusiva, visto anche l'interesse dimostrato da Iren per l'operazione che rappresenterebbe un rafforzamento di Egea sul mercato. Ecco di seguito la nota.

«Con riferimento al comunicato diffuso in data 16 marzo 2023, in merito alla presentazione ad EGEA S.p.A. ("EGEA") da parte di A2A S.p.A. ("A2A") di un'offerta non vincolante avente ad oggetto l'ingresso di A2A,



attraverso un'operazione di aumento di capitale, nella compagine di EGEA con una partecipazione di maggioranza assoluta ed alla concessione di un periodo di trattativa in esclusiva sino al 15 maggio 2023, EGEA rende noto di aver ricevuto da A2A una richiesta di estensione di tale periodo di esclusiva, al fine di proseguire le attività di due diligence.

EGEA ha, quindi, comunicato ad A2A di acconsentire alla prosecuzione delle attività di due diligence e delle trattative sino al 12 giugno 2023, a condizione che A2A rinunci all'esclusiva relativamente alle trattative in

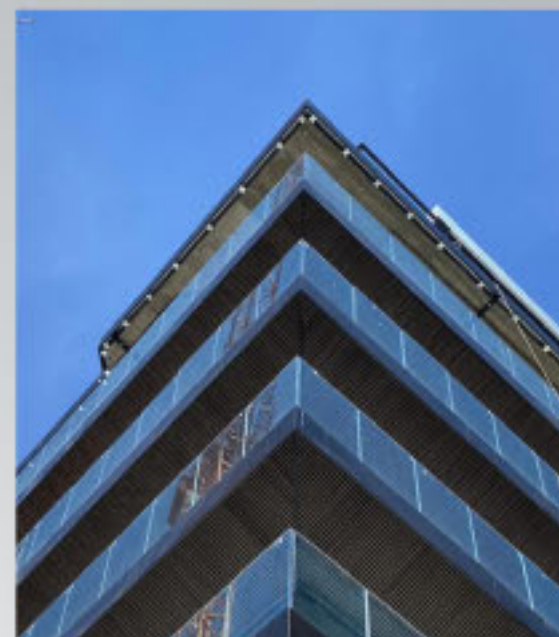
corso prima del 15 maggio 2023, rinuncia a fronte della quale EGEA ha anticipato che avrebbe trasmesso ad A2A una lettera di invito per proseguire la due diligence e le trattative nel contesto di una procedura competitiva, alla quale potranno partecipare altri soggetti. A2A ha accolto le richieste di EGEA e, conseguentemente, d'intesa tra le parti, l'esclusiva avviata ad esito della manifestazione di interesse è stata interrotta. Le trattative con A2A proseguiranno nell'ambito di tale procedura competitiva.

EGEA, sulla base delle manifestazioni di interes-

se precedentemente ricevute da A2A e IREN S.p.A. ("IREN"), ha trasmesso l'invito per la partecipazione ad una procedura competitiva, da concludersi entro il 12 giugno 2023, per l'individuazione di un partner nell'ambito di un'operazione basata su di un progetto industriale che preveda l'ingresso in EGEA con una partecipazione di maggioranza mediante un aumento del capitale sociale della stessa. EGEA ha riscontrato l'interesse di IREN e di A2A alla partecipazione alla fase di due diligence».

Nella foto la sede Egea

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

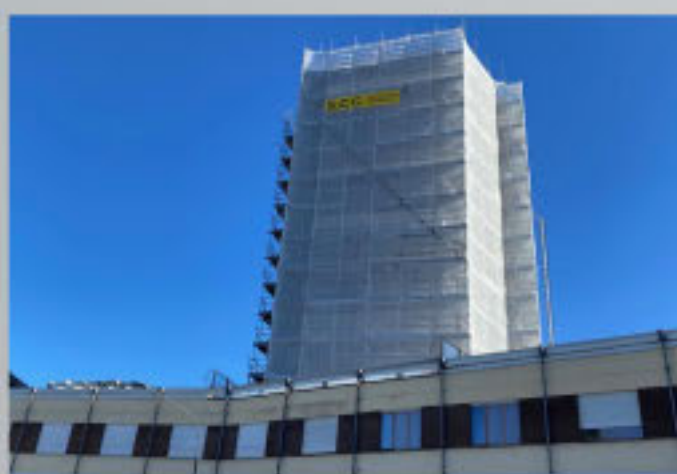
info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

**MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



SI LAVORERÀ AL CONVENZIONAMENTO PER ATTIVARE IL FEDERALISMO DEMANIALE

Cittadella: si incontra il Demanio

Roberto Formento

Il “casus belli” per tornare a parlare di Cittadella è la protesta degli “studenti in tenda”, che lamentano gravi difficoltà nel trovare alloggi a costi contenuti. Già, perché contestualmente alla mobilitazione dei ragazzi è riemersa una tematica che ciclicamente riaffiora dalle nebbie: quella della possibile riconversione di ex-edifici a destinazione militare ad abitativo, nello specifico per poter offrire alloggi a prezzi più bassi. Inevitabile che allora il nostro pensiero monregalese corra alla Cittadella di Piazza, alla Caserma “Galliano”, al padiglione Bertolotti e a tutto quanto è racchiuso in quell’ambito inutilizzato ormai da decenni. Subito una precisazione: la Cittadella con la protesta degli studenti in tenda non c’entra direttamente, ma di riflesso sì. Sull’ambito sussiste, come noto, una progettualità dell’Amministrazione comunale in carica, verso la quale è possibile

fare il punto approfittando del particolare momento in cui le ex-caserme tornano d’attualità. L’idea dell’Amministrazione Robaldo è quella di fare della Cittadella un polo culturale – da affiancarsi agli altri già operativi su Piazza – ha abbia come focus le arti circensi e la musica antica. Con due protagonisti di rilievo: da una parte la Scuola di Cirkovetigo, polo di eccellenza per la formazione nell’ambito delle arti circensi, che ha dato l’impulso per la realizzazione del primo corso di laurea triennale in Circo contemporaneo. Dall’altra, l’Accademia Montis Regalis, associazione che gestisce la Scuola comunale di musica e che propone formazione orchestrale barocca e classica. Un Cittadella completamente rivista, che avrebbe al suo interno sale prove, auditorium, biblioteche, aule per la parte teorica, ed anche un’area dedicata alla ricettività degli studenti, idea che si intersecherebbe con la problematica sol-

levata in questi giorni. La strada per arrivare allo sviluppo del progetto si chiama “federalismo demaniale” ed è quel percorso che permetterebbe al Comune di assumere nel proprio patrimonio la Cittadella, attraverso specifici protocolli di intesa, progetti dettagliati di recupero e soprattutto di sostenibilità futura. «In settimana contiamo di ottenere un incontro con l’Agenzia del Demanio – commenta il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo – per gettare le basi di un possibile convenzionamento». Nei giorni scorsi sull’argomento l’Amministrazione comunale monregalese si è confrontata con la Sovrintendenza per i beni artistici ed architettonici: dal confronto è emersa la necessità di effettuare dei sondaggi (che potrebbero essere svolti direttamente dal Comune) sulle aree di particolare pregio, in modo da poter capire in fase progettuale ciò che di strutturale si può modificare, e

quanto invece si debba mantenere. Punto assolutamente focale, perché da qui si può partire per redigere un progetto complessivo di restauro e valorizzazione, propedeutico per la concessione del bene

nell’ottica del federalismo demaniale. Al momento esiste un progetto di pre-fattibilità che individua le divisioni die locali, ma senza indicare i costi. Un’opportunità sarebbe quella di ottenere le strutture della

Cittadella a “lotti”, e non nella loro complessità, per avere un percorso di ristrutturazione più agile e lineare, e non dovesti immediatamente sobbarcare gli interi costi di manutenzione.



L’ASSESSORE AL BILANCIO FA CHIAREZZA DOPO IL DIBATTITO DELLE SCORSE SETTIMANE

Aumento IMU negozi sfitti, Rabbia: «È un non-problema»

«Non ipotizziamo una manovra in tal senso, neanche in futuro»

Roberto Formento

Nelle scorse settimane si è acceso un dibattito sulla possibilità di aumentare le aliquote IMU per i negozi sfitti: la questione era stata sollevata dall’Associazione Feder-casa, che riunisce i proprietari di immobili, e successivamente ripresa in un’interrogazione dal gruppo consiliare di minoranza del Centro-destra. Abbiamo intervistato l’assessore al Bilancio del Comune di Mondovì, Alberto Rabbia, per cercare di fare chiarezza.

Assessore Rabbia, si è acceso un dibattito sull’eventualità di aumento dell’IMU per i negozi sfitti a Mondovì. Come stanno realmente le cose?

Guardi, da subito mi permetto di ricordare a tutti che l’amministrazione Robaldo si è fatta promotrice, credo per la prima volta nella storia amministrativa monregalese, di una importantissima agevolazione Imu e Tari per i nuovi insediamenti produttivi, a dimostrazione di quanto tutta la maggioranza creda nel rilancio e nella crescita dello sviluppo industriale e commerciale della città. Proprio per questo ritengo che quello che è stato scritto in queste ultime settimane su alcuni dei giornali locali, e recentemente ripreso da una ennesima interrogazione da parte dei consiglieri del centro-destra cittadino, sia del tutto fuori



Alberto Rabbia

luogo. Nel Consiglio comunale del 31 marzo scorso sono state approvate le aliquote Imu per l’annualità 2023 che, come avrà sicuramente notato, non sono aumentate per nessuna delle categorie catastali (negozi compresi). Per cui ritengo il dibattito assolutamente strumentale e, soprattutto, errato.

Ma l’Amministrazione ha effettivamente in programma un ritocco verso l’alto delle aliquote IMU per i locali commerciali sfitti per i prossimi esercizi finanziari?

Le posso garantire che il tema, al momento, non è all’ordine del giorno. Nel programma di mandato è prevista, nel paragrafo riservato al commercio, l’introduzione della leva fiscale

utile per agevolare la locazione dei locali commerciali sfitti, ma ad oggi non è stata ipotizzata alcuna manovra in tal senso, neanche per gli esercizi finanziari futuri. Per cui mi sento di tranquillizzare sia l’associazione di settore che per prima aveva sollevato il (non) problema, ritengo soprattutto per farsi pubblicità “sfruttando” il tema, sia i rappresentanti del Centro-destra la cui interrogazione era formulata, come purtroppo sempre troppo spesso avviene, in maniera del tutto superficiale ed errata ed alla quale darò risposta nel prossimo Consiglio comunale calendarizzato a fine mese.

Qual è la funzione dei questionari distribuiti ai proprietari di locali commerciali?

Negli scorsi mesi sono stati

inviati dei questionari con il duplice preciso scopo di aggiornare la banca dati comunale e, pertanto, per avere una idea precisa e puntuale del fenomeno dei negozi sfitti nel centro cittadino, sia al fine di concludere il progetto volto alla valorizzazione e alla gestione integrata del commercio urbano del centro storico di Breo messo in campo qualche anno fa e recentemente rifinanziato con un bando di Fondazione Crc.

Quello dei locali sfitti, soprattutto nel centro storico, rimane comunque una problematica. Ci sono idee o progettualità in merito? Il neonato Osservatorio sul commercio potrà aiutare in tal senso?

Il commercio, tema inserito tra le prime pagine del programma di mandato, è sicuramente una delle priorità della Giunta del sindaco Robaldo. Le difficoltà del settore, acuite da due anni segnati dalla pandemia, sono innegabili e sotto gli occhi di tutti, ed è per questo che si è intervenuti rapidamente ed in maniera decisa. Negli scorsi mesi il Distretto del Commercio Monregalese si è visto assegnare dalla Regione Piemonte, tra i primi in graduatoria, un importante contributo a sostegno del settore del commercio di cui l’importo più consistente, pari a 200 mila euro (di cui 40 mila a carico dei Comuni aderenti), destinati come contributi da erogare direttamente alle imprese per

coprire fino al 90% dei singoli investimenti. Quindi risorse notevoli “messe a terra” in maniera diretta. Oltre ad altri 150 mila euro circa destinanti ad investimenti in infrastrutture a carico dei Comuni. E ricordo, da ultimo, che nel bando sono state previste delle specifiche premialità proprio per i soggetti che decideranno di investire nell’occupazione di nuovi spazi precedentemente sfitti, a dimostrazione dell’attenzione posta dall’amministrazione sul tema. La recente istituzione dell’Osservatorio Permanente del Commercio, che

si riunirà il giorno 18 per il proprio insediamento, potrà sicuramente essere di aiuto e di ausilio, perché ritengo che solo da un costante confronto con gli attori sul campo si potranno ottenere i migliori risultati possibili. Dall’Osservatorio mi aspetto azioni propositive e concrete, ed è proprio questo che chiederò ai rappresentanti presenti: analisi, proposte e concretezza. Noi come amministrazione ci siamo e siamo disposti a fare la nostra parte con scelte ed investimenti, ma altrettanto chiediamo agli operatori commerciali, in passato forse troppo spesso

“slegati” dalla realtà cittadina. Personalmente sto respirando “un’aria nuova”, e noto un rinnovato impegno da parte di tanti con la voglia di crescere, di fare squadra. Con gli assessori Terreno e Botto, e con la fondamentale direzione del sindaco, lavoriamo quotidianamente per l’organizzazione di manifestazioni e di eventi culturali perché crediamo fermamente che la sinergia tra il commercio, le manifestazioni ed il turismo sia la ricetta vincente per la città. E su questo stiamo puntando massimo impegno e risorse davvero importanti.

CARASSONE

Rievocata la Battaglia di San Po

Sabato mattina la Associazione culturale e storica dei Dragoni di Genova ha proposto un momento di ricordo della Battaglia di San Po, alla periferia di Mondovì, nei pressi dell’omonima cappella che sorge all’incrocio tra via Gratteria e via San Rocco, ove uno scontro tra le forze di Napoleone, che aveva appena occupato Mondovì, con gran carneficina, e si dirigeva verso Cherasco per firmare la pace, fece risaltare il coraggio di reparti armati savojardi. La relazione storica è stata ampia e particolareggiata da parte di diversi dirigenti del sodalizio. Era presente il gen. Alciati, che fu Comandante del Battaglione Allievi della Guardia di Finanza a Mondovì Piazza, essendo il Corpo delle Truppe Leggere nel periodo napoleonico predecessore delle attuali «Fiamme Gialle», sono state consegnate diverse attestazioni di gratitudine. Quella per la Città di Mondovì è stata consegnata ad un agente della Polizia Locale.



TRA I PROGETTI, IL SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consulta femminile: Marzia Arena presidente



Lo scorso 8 marzo è stata rinnovata la Consulta Comunale Femminile, un organo permanente di consulenza per l'Amministrazione locale orientata a favorire la partecipazione delle donne alla vita politica, economica e sociale della città. Valorizzando le organizzazioni e le associazioni presenti sul territorio, il nuovo presidente, Marzia Arena, affiancata dalla vice-presidente Cristina Rossi e dai membri del

consiglio direttivo Ornella Castiglione, Rosmilia Girardi e Antonella Merlino, si impegna ad incentivare la condivisione delle decisioni amministrative che riguardano il mondo delle donne, inclusi temi relativi a condizioni di vita, di lavoro e di salute. «La Consulta è una squadra di donne che interagisce con il Comune sulle tematiche delle politiche femminili - dichiara Marzia Arena -. Credo che svolga un ruolo fondamentale

nel rappresentare le donne del monregalese. Il nostro scopo è quello di sensibilizzare la comunità sui molteplici aspetti delle loro vite. Pur operando in autonomia, la Consulta, collabora e sostiene le numerose realtà associative già presenti nel territorio, per creare una rete solida, coesa e capace di rispondere ai bisogni e alle richieste delle donne di Mondovì. Sotto l'aspetto organizzativo è importante per la Consulta poter utilizzare una sede propria quale luogo di riunione ed incontro. Abbiamo notizia che l'Amministrazione Comunale intenda riservarci uno spazio nella "Casa delle Associazioni" di prossima costituzione: per le nostre attività sarebbe un'opportunità fondamentale. Sono onorata di essere stata eletta presidente e mi impegno a portare avanti

il percorso intrapreso da chi mi ha preceduta, il presidente uscente Francesca Bertazzoli, con l'obiettivo di continuare a promuovere le politiche femminile e garantire che le donne del Monregalese abbiano voce in capitolo in tutte le questioni che le riguardano. Sono affiancata da un direttivo composto da persone positive ed entusiaste; insieme cercheremo di costruire un futuro sempre più inclusivo garantendo la promozione di pari opportunità contrastando ogni forma di discriminazione. Il nostro impegno sarà rivolto alla riproposizione, rivisitata, degli eventi già consolidati e allo sviluppo di nuovi settori di intervento. La nostra intenzione è quella di promuovere progetti in diversi ambiti, dall'integrazione alla salute e prevenzione, dall'informazione, proponendo ta-

vole rotonde di approfondimento, a corsi di difesa gratuiti. Posso anticipare due progetti a me particolarmente cari che vedranno la luce a breve: il primo è rivolto a sostenere le imprenditrici femminili, che spesso affrontano sfide uniche nel mondo degli affari. Al fine di fornire un ambiente favorevole al loro sviluppo professionale, si lavorerà alla costruzione di una rete informativa e di supporto che consentirà alle donne interessate a fare impresa di accedere a risorse, informazioni e mentorship specializzati. Questa rete si propone di essere un luogo di scambio di idee, di conoscenze e di esperienze, promuovendo sinergie e collaborazioni che favoriscano il successo delle imprenditrici. Il secondo si impegna a fornire un sostegno specifico alle donne che affrontano i proble-

mi correlati alla chemioterapia. Consapevole dei pesanti oneri finanziari e psicologici che spesso accompagnano il trattamento, si metteranno in atto misure per fornire un aiuto economico e pratico alle donne oncologiche includendo l'accesso a servizi di consulenza specializzati. Questi sono solo due dei tanti progetti ad oggi in cantiere. L'obiettivo principale di queste iniziative è quello di creare un ambiente inclusivo e solidale per le donne della nostra comunità, riconoscendo le loro esigenze specifiche e offrendo soluzioni concrete. La Consulta Comunale Femminile è a disposizione di tutte le donne del territorio monregalese. Potete contattarci tramite l'e-mail consulta.femminile@comune.mondovi.cn.it o tramite i nostri canali social».

GLI OSPITI DEI PRIMI EVENTI DELLA KERMESSE DEGLI SPIGOLATORI SARANNO VAURO SENESI E PADRE ALEX ZANOTELLI

Al via la quarta edizione di Funamboli

Un'edizione dedicata al racconto delle tante crisi che stanno affliggendo la società, sottolineando il potere evocativo della parola e l'urgenza di una riflessione condivisa che sappia stimolare la coscienza critica collettiva. Nasce con questi intenti la quarta edizione del festival culturale "Funamboli - Parole in equilibrio a Mondovì" che animerà la città del Belvedere dal 21 maggio al 25 giugno prossimi. Diversi, in tal senso, i momenti divulgativi previsti dalla kermesse organizzata dall'Associazione culturale "Gli Spigolatori" grazie al sostegno della Fondazione CRC, al supporto del Comune di Mondovì e di Tisane Valverbe e alla collaborazione di diverse realtà culturali e associative del territorio monregalese e cuneese. Incontri, presentazioni di libri, mostre e diverse occasioni di confronto tra attualità, spiritualità e letteratura. Il

primo appuntamento sarà domenica 21 maggio alle ore 11.30 presso il Museo Civico della Stampa con l'inaugurazione della mostra "Crescere in Mozambico" dell'autrice africana Takoua Ben Mohamed. Una lucida fotografia sul drammatico impatto che i cambiamenti climatici stanno provocando sulla vita quotidiana del Mozambico e dei paesi limitrofi, per un resoconto illustrato su vicende che spesso anegano nel silenzio della cronaca occidentale. La crisi sociale e l'attenzione agli ultimi saranno protagoniste anche degli appuntamenti di lunedì 22 e martedì 23 maggio quando arriveranno a Mondovì Vauro Senesi e padre Alex Zanotelli. Il celebre vignettista toscano dialogherà lunedì sera con il giornalista e direttore artistico di Funamboli 2023, Alex Corlazzoli, sulla straordinaria figura di Don Gallo a dieci anni esatti dalla sua scom-

parsa. Appuntamento alle ore 21.00 presso la Sala delle Conferenze Luigi Scimè (corso Statuto 11/D). Il missionario comboniano, invece, martedì 23 maggio alle ore 20.30 al Centro Studi Monregalesi (vicolo Monte di Pietà 1), racconterà la sua incredibile esperienza di vicinanza alle popolazioni piegate dalla crisi economica insieme ai giornalisti Alex Corlazzoli e Roberto Formento. Funamboli proseguirà poi venerdì 26 maggio alle ore 18.00 al Museo della Ceramica con Franco Arminio e la crisi del paesaggio e sabato 27 maggio alle ore 17.30 presso la Sala di Valle della Funicolare con Franco Faggiani e la crisi della montagna. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Alla luce dei posti limitati, è consigliata la prenotazione su Eventbrite o via mail a mostre@festival-funamboli.it. Per maggiori informazioni www.festival-funamboli.it

AVEVA 65 ANNI

Addio a Giorgio Aimo, presidente CAI

Si sono svolti venerdì 12 maggio presso la chiesa dell'Altipiano i funerali di Giorgio Aimo, presidente della Sezione CAI di Mondovì. Aimo, monregalese, classe 1958, si è spento nella notte tra martedì e mercoledì scorso dopo una lunga malattia. Ex-dipendente Valeo, appassionato di montagna, impegnato nella Croce Rossa e nel Soccorso Alpino, era stato alla guida del Club alpino italiano locale in un primo mandato dal 2009 al 2015, e in questo tempo stava ricoprendo il secondo, iniziato nel 2021. Esattamente un mese prima, mercoledì 12 aprile, in una sala conferenze gremita, aveva presentato il suo libro autobiografico "Giors. Le montagne sono tutte difficili da salire. La voglia di vivere" dove



raccontava la sua vita e la sua esperienza nella lotta contro la malattia, con ricavo a favore del Centro di ricerca e di cura sul cancro. Giorgio Aimo lascia la moglie Marina Perotti, già segretario comu-

nale a Mondovì, i figli Jacopo e Niccolò e le sorelle Oretta e Giuditta. Molto scossa l'intera comunità monregalese che perde una persona di grande valore. «L'intera Amministrazione comunale e la città tutta - ha detto il sindaco di Mondovì Luca Robaldo - testimoniano alla famiglia del caro Giorgio la più grande vicinanza e la più profonda partecipazione. Giorgio era un amico caro, una persona che si è spesa in tanti ambiti al servizio della Comunità e che tutti ricorderemo sempre con affetto immenso. Personalmente, infine, perdo una persona che mai mi ha fatto mancare consiglio, critica costruttiva e suggerimenti. Sono veramente affranto».

L'OPERAZIONE IN QUESTI GIORNI (E FINO AD AGOSTO) A CURA DI E-DISTRIBUZIONE

Si sostituiscono 13mila contatori



A Mondovì verranno sostituiti, a cura di E-Distribuzione, complessivamente circa 13.000 contatori e le operazioni si concluderanno entro agosto 2023. La data relativa al singolo intervento sarà comunicata tramite avvisi esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati dalla sostituzione. L'intervento è completamente gratuito ed i clienti non dovranno versare alcun compenso al personale impegnato nell'operazione.

Queste azioni si aggiungono alle iniziative che E-Distribuzione mette in atto per la sicurezza e la tutela dei cittadini: oltre al tessero identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, i clienti hanno infatti a disposizione un ulteriore strumento per la verifica dell'identità dell'addetto alla sostituzione, a cui è possibile chiedere di generare un codice PIN che, chiamando il numero verde 803 500 (selezionare tasto 4) oppure utilizzando il servizio dedicato su APP o

sul sito web E-Distribuzione, consente di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato alla sostituzione. Il nuovo Open Meter è uno strumento innovativo e ad alta tecnologia che fornisce numerosi vantaggi: in aggiunta ai servizi di telelettura e telegestione già disponibili con i precedenti apparecchi, infatti, il contatore 2.0 offre ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consente di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta

smart home. Con il nuovo contatore è possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno ed analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora, per avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e individuare il contratto di fornitura più idoneo. Sul sito web e-distribuzione.it, (al link: <https://www.e-distribuzione.it/open-meter.html>), i clienti possono reperire tutte le informazioni relative al

progetto, consultare il piano di installazione e scaricare materiale illustrativo come la guida tecnica all'Open Meter. Inoltre, registrandosi gratuitamente all'area riservata del sito, è possibile scaricare il rapporto di sostituzione con tutti i dati di interesse, comprese le letture di rimozione, a partire dal secondo giorno successivo all'intervento. Le attività hanno preso avvio dai Rioni Altipiano e Ferrone, prossimamente a Breo.

CONCLUSA LA RASSEGNA DIDATTICA NELLE CLASSI DI MONDOVÌ E DEL MONREGALESE

“Scrittori a scuola”: un successo!



Si è concluso venerdì 21 aprile l’iniziativa “Scrittori a scuola”, progetto didattico a valenza territoriale realizzato nell’ambito delle attività condotte dal Sistema bibliotecario monregalese. L’iniziativa, giunta alla sua diciassettesima edizione e che vede protagoniste le scuole del Monregalese, è organizzata dalla biblioteca civica di Mondovì, in collaborazione con il festival “Illustrada” e con l’insostituibile supporto operativo garantito dal prof. Marco Tomatis, che gestisce i contatti con gli autori coinvolti. Quest’anno gli scrittori ospiti sono stati:

Annalisa Strada, Daniele Nicastro, David Conati, Guia Risari, Pino Pace, Sofia Gallo e Davide Cali. L’obiettivo di questa iniziativa risiede nella volontà di divulgare la lettura nella scuola dell’obbligo attraverso l’incontro tra gli alunni e alcuni dei più noti scrittori italiani per bambini e ragazzi. Gli scrittori intervenuti nelle classi interessate, hanno affrontato gli argomenti ed i problemi trattati nei loro libri, le tematiche legate alla scrittura e in generale tutte le argomentazioni emergenti dal dialogo con i ragazzi nel corso dei loro incontri.

Per fare in modo che gli interventi potessero risultare realmente incisivi e non dispersivi è stato richiesto ai docenti delle scolaresche aderenti all’iniziativa di impegnarsi a far leggere ai loro alunni una o più opere dell’autore che hanno scelto di incontrare. In un fitto programma di appuntamenti realizzato nell’arco di dieci giorni, gli scrittori quest’anno hanno incontrato gli alunni di alcune scuole primarie e secondarie di Mondovì, Pianfei, Monastero Vasco, Villanova, Frabosa Sopra e Sottana, Crava, Roccaforte e Farigliano. Complessivamente è stato co-

involto un totale di circa 1.600 tra ragazzi e ragazze. «Siamo grate che continui questa opportunità che consente di portare in modo nuovo la letteratura nelle scuole e di creare una nuova platea di lettori - commentano gli assessori Francesca Bertazzoli e Francesca Botto - I libri arricchiscono la nostra esperienza di vita: la lettura è un processo di rispecchiamento, si tratta di un mezzo per conoscere meglio se stessi, ma anche per conoscere meglio gli altri. Grazie a tutti coloro i quali assicurano l’ottima riuscita di questa iniziativa».

GIULIA SALVATICO DEL VASCO-BECCARIA-GOVONE

Studentessa monregalese brilla a Certamen europeo

Amare il latino e arrivare decima su oltre duecento studenti in una competizione di traduzione latina, nota in tutta Europa: il Certamen Ciceronianum Arpinas. È questo traguardo di Giulia Salvatico, brillante studentessa - prossima alla maturità, presso il Liceo Vasco Beccaria Govone - che lo scorso 5 maggio ha raggiunto un non indifferente risultato, non solo traducendo - per la precisione - ma anche commentando quattro paragrafi del Brutus. Di chi? Di Cicerone, naturalmente, visto che il Certamen si tiene per l’appunto ad Arpino, oggi in provincia di Frosinone, luogo natale del Marco Tullio più famoso dell’antichità. Tanta la soddisfazione degli insegnanti come della stessa Giulia, naturalmente: «È importante sottolineare il fatto che i partecipanti sono state eccellenze provenienti da tutta Europa, ovvero 230 ragazzi che vantano una media del nove in tutte le materie», spiega il prof. Stefano Casarino. «Sono davvero contenta - aggiunge Giulia - A dire il vero, non me lo aspettavo proprio! È stata una bellissima esperienza. Seguirò gli studi in Medicina, spero però di poter dedicare ancora tempo alla lingua latina, alla quale mi sono appassionata in questi cinque anni di Liceo Classico».



MARTEDI 16 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
LORIS GALLO



OSPITE ROBERTA CAPPELLETTI



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

A MONDOVICINO CLARA, RAF, EIFFEL65 E GIANMARIA

Era il 2019 quando si è svolta l'ultima edizione del "MOV Summer Festival", sostituita negli anni a seguire (causa esigenze di distanziamento dovute al Covid) da un format di intrattenimento nuovo: gli spettacoli itineranti delle "Summer Night".

«Siamo molto contenti - dichiara Alessandro Calabrese, Direttore di Mondovicino Outlet Village - di poter annunciare che da quest'estate ritorna il MOV Summer Festival, svolto in collaborazione con Wake Up. E sarà, come lo è stato in precedenza, una rassegna di musica live che coinvolgerà i grandi interpreti della musica italiana e nomi emergenti molto interessanti».

Dal 13 luglio al 3 agosto, tutti i giovedì sera a partire dalle ore 21, la Piazza Centrale del Mondovicino Outlet Village si animerà con la musica italiana.

Ad inaugurare il palco sarà, giovedì 13 luglio, Clara, cantante e attrice conosciuta al grande pubblico grazie alla sua partecipazione nella fiction Rai "Mare Fuori" dove interpreta Giulia, una trapper milanese soprannominata Crazy J. Recente disco di platino



MOV SUMMER FESTIVAL

A luglio e agosto un grande ritorno

con "Origami all'alba" e suo il singolo "cicatrice" uscito pochi giorni fa.

Giovedì 20 luglio sarà la volta del cantautore italiano Raf che farà tappa a

Mondovicino con il suo "La mia casa tour 2023".

Appuntamento con il gruppo dance italiano, Eiffel65, giovedì 27 luglio che sono tornati sulle scene con un

tour che li porterà in giro per l'Italia per serate all'insegna dei grandi successi degli anni '90.

Chiuderà la rassegna, giovedì 3 agosto, Gianmaria, il

giovane cantautore che, dopo la partecipazione nel 2021 alla trasmissione XFactor è approdato quest'anno al Festival di Sanremo ed è reduce dalla

collaborazione con Francesca Michielin per il nuovo singolo Disco Dance. Nelle serate del Festival, inoltre, negozi e punti food rimarranno aperti oltre il

normale orario (ore 23.00) per dare a tutti i visitatori la possibilità di cenare anche post evento e proseguire lo shopping fino a tarda sera.

PER IL QUINQUENNO 2023-2023 A DISPOSIZIONE 8 MILIONI DI EURO

Sviluppo Rurale: misure a favore dell'apicoltura



La Regione ha aperto un altro bando riguardante gli interventi agro-climatici- ambientali dello Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte. Riguarda la misura SRA18 che sostiene gli apicoltori del territorio subalpino, con gli obiettivi di migliorare la tutela della biodiversità animale e vegetale e preservare gli habitat e i paesaggi. Le risorse disponibili sono 8 milioni di euro per l'intero periodo della programmazione (2023-2027). Le domande vanno presentate entro il prossimo 31 maggio. Possono partecipare, in modo singolo o associato, gli apicoltori professionali registrati nella Banca Dati Apistica. L'attività può essere svolta in forma stanziale o nomade e in aree, individuate dalla "Carta d'uso di interesse apistico", di rilevante valore dal punto di vista ambientale e naturalistico. Sono escluse, perciò, le zone dove i dati indicano la presenza di inquinamento.

I beneficiari, a partire dallo scorso primo gennaio, devono impegnarsi per cinque anni a praticare il lavoro avendo lo scopo di promuovere le api come insetti impollinatori, in modo

da proteggere la biodiversità. Il declino degli impollinatori, infatti, è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra di loro: distruzione, degrado e frammentazione degli habitat; inquinamento da agenti fisici e chimici; cambiamenti climatici e diffusione di parassiti e patogeni. Ma l'impollinazione è un servizio fondamentale per la sopravvivenza umana e per la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

Di conseguenza, l'intervento dello Sviluppo Rurale ha lo scopo di contrastare la "crisi" degli impollinatori e aiutare le pratiche di apicoltura capaci di salvaguardare la biodiversità. In quale modo? Supportando gli imprenditori del settore attraverso un sostegno economico, così da coprire i maggiori costi e i minori guadagni per l'attività effettuata in zone di rilevanza a livello ambientale. L'adesione alla misura è consentita con un minimo di 52 alveari messi a impegno e ogni postazione non può essere costituita da più di 80 alveari. Inoltre, la distanza minima tra le postazioni sotto impegno della stessa

azienda deve essere superiore a 2,2 chilometri. Chi pratica l'attività in forma stanziale ha l'obbligo di mantenere la presenza delle arnie nelle aree previste dall'intervento tutti i giorni dell'anno, per chi la effettua in modo nomade la durata minima di permanenza in ogni luogo è di 60 giorni e nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

Il pagamento viene effettuato al beneficiario in euro all'anno, con gli importi riportati di seguito: da 52 a 80 alveari, 2.000 euro; da 81 a 120, 2.800 euro; da 121 a 200, 3.600 euro; da 201 a 360, 5.000 euro; da 361 a 600, 7.200 euro; da 601 a 920, 10.200 euro; oltre 921, 13.800 euro.

Cosa ne pensa Cia Cuneo? Risponde Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale dell'organizzazione agricola: «Il giudizio sulla misura è molto positivo, infatti è la prima volta che lo Sviluppo Rurale destina delle risorse dirette all'apicoltura. Negli anni passati erano stati previsti dei contributi solo per la lavorazione del miele. Si tratta, perciò, di un importante intervento di sostegno all'attività, vista la preziosa opera svolta dalle api e dagli apicoltori che ne curano l'allevamento. Per le aziende interessate è un impegno considerevole in quanto devono rispettare delle regole rigide, ma le azioni messe in atto contribuiscono a migliorare le condizioni ambientali dell'intera comunità. Questa misura, poi, si integra con l'eco-schema 5 della Politica Agricola Comune, che premia la coltivazione di colture di interesse mellifero da cui le api possono trarre nutrimento».

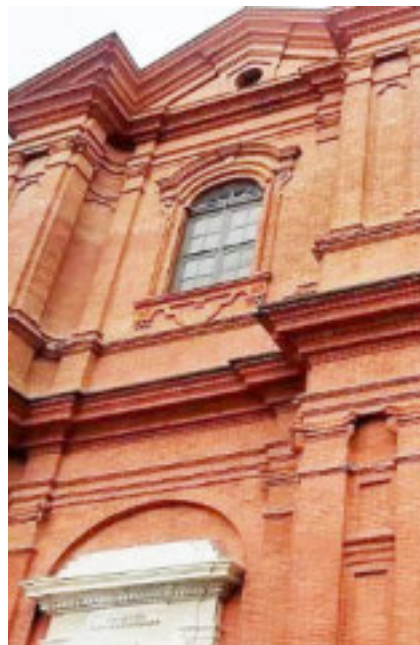
C'è qualcosa da migliorare nel bando? «I tempi per la presentazione delle domande sono troppo stretti. Serve una proroga da parte della Regione. Anche perché, come organizzazione agricola dobbiamo informare gli imprenditori del settore sulle opportunità previste e, dopo, fornire una consulenza adeguata alle loro esigenze».

CONCERTO IL 21 MAGGIO

San Filippo in festa

Per la festa di San Filippo Neri, a Mondovi Breo, la Congregazione dell'Oratorio di San Filippo (Santuario del Santissimo Nome di Maria) ha promosso per domenica 21 maggio alle ore 21, il Concerto di organo e ottoni, con alla consolle organistica Manuela Neyret (organista titolare della chiesa di San Filippo a Breo) ed agli ottoni gli Evolvebrass (trombe: Giuseppe Bogetti, Massimo Doglia, Gianluigi Ferreri, Francesco Morello - corno: Marco Tosello - tromboni: Alfio Bellocchio e Jaime Gonzalez - trombone basso: Stefania Ghiglia - basso tuba: Maurizio Stirano). Gli arrangiamenti e la coordinazione del gruppo di ottoni sono a cura del Maestro Marco Tosello (cornista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino dal 1983 e facente parte della parte della Cappella musicale P. Stefano Ferrua" d.O.).

Un serata, a ingresso in una chiesa-Santuario che ben si adatta anche a queste occasioni di lieta musica.



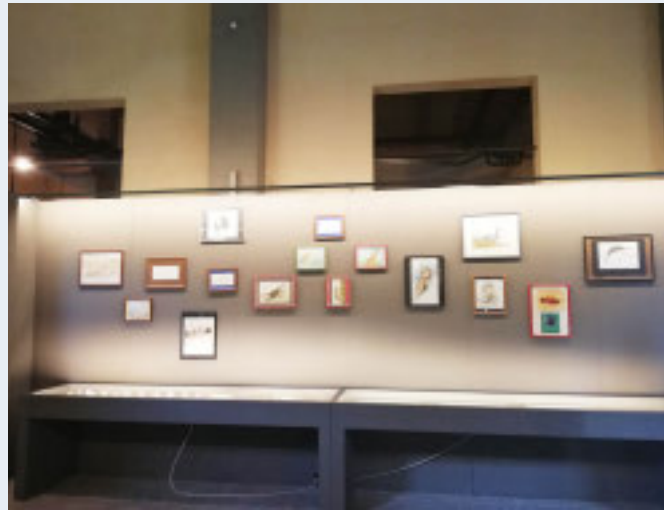
NOTI DISEGNATORI E GRAFICI

I Boetti espongono a Piacenza

I fratelli Marco e Mattia Boetti, disegnatori e grafici ormai noti per le loro opere dedicate al mondo naturalistico, espongono in questo periodo i loro lavori al Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza.

L'iniziativa - dal titolo "Insieme per l'ambiente (biodiversità e sostenibilità)" - è nata dalla collaborazione fra il Comune emiliano, il Museo Civico e la Società Piacentina di Scienze Naturali e vede esposte, nelle ampie e attrezzate sale, numerose opere dei fratelli Boetti, con raffigurazioni naturalistiche di piante e animali.

La mostra, in via Scalabrini 107, è stata inaugurata l'8 maggio e sarà aperta fino al 15 settembre 2023. (b.ba.)



L'ATTESTAZIONE CONSEGNATA SABATO MATTINA

L'Infanzia di Frabosa è montessoriana

Roberto Formento

Giornata di festa, per la Scuola dell'Infanzia di Frabosa, che sabato mattina ha ufficialmente ricevuto la certificazione a "pedagogia Montessori". Con un ricco convegno nel quale sono intervenuti i diretti protagonisti, nel corso della giornata si è potuto apprezzare ed approfondire il processo di "trasformazione" di una materna che applicava il metodo tradizionale, ad una realtà innovativa che invece si avvale del metodo Montessori.

Il riconoscimento è stato consegnato alle maestre da Roberta Raco, coordinatrice dei Servizi educativi 0-6 per la Fondazione Montessori Italia, che si occupa di promuovere il metodo e organizzare la formazione dei docenti. «Per arrivare sin qui c'è stato un grosso impegno da parte di tutti - ha sottolineato in apertura il sindaco di Frabosa Adriano Bertolino e la sua vice Elisabetta Baracco, che ha seguito da vicino il progetto - grazie soprattutto alle maestre, sono loro il punto di partenza di tutto, loro che hanno il contatto coi bambini e tracciano la strada da percorrere. Grazie alle Fondazioni che hanno creduto fermamente nelle idee progettuali, aiutando l'amministrazione con contributi utili per costruire il nostro futuro di comunità». «Oggi un percorso avviato cinque anni fa festeggia una



prima importante tappa - racconta la maestra Sara Galeano, accennando all'imponente lavoro preparatorio dal quale è partito il progetto -. Abbiamo sviluppato un bisogno in un progetto educativo: grazie ai contributi della Fondazione CRC e della Verde Blu Onlus abbiamo potuto allestire un'aula all'aperto ed acquistare materiale montessoriano; ma anche le famiglie ci hanno sostenuto economicamente. Ringraziamo l'Istituto comprensivo di Villanova Mondovì per aver accolto la richiesta di far partire il percorso sperimentale nel 2018; grazie al Comune di Frabosa, al personale comunale,

grazie alle persone che hanno creduto in noi e continuano ad appoggiarci, agli abitanti che hanno realizzato e donato giochi e mobili creati artigianalmente. Grazie infine alle famiglie per il sostegno della scelta educativa: credendo in quello che facciamo possiamo essere sempre più "comunità educante"».

Alla consegna erano presenti anche Daniela Bosia, in rappresentanza della Fondazione CRC («Felice di constatare un entusiasmo contagioso che ha coinvolto tutta la comunità locale»); Paolo Blangetti, vice-presidente della Fondazione de Credito cooperativo di Pianfei e Roc-

ca de' Baldi Verde Blu onlus; Francesca Boetti, educatrice del Nido del Merlo, partner del progetto in ottica di continuità verticale. In rappresentanza dell'IC di Villanova, Alice Marro e Emanuela Pione: «Come "persone di scuola" siamo felici di vedere una partecipazione così generosa. In questo progetto sono state coinvolte famiglie, insegnanti, amministratori, studenti: è solo attraverso questo confronto che la scuola può crescere, mettendosi in gioco e sperimentando cose nuove, mantenendo sempre al centro i bambini e i ragazzi».

Sono inoltre intervenuti Dario, Giulia e Silvia, genitori di

bambini che hanno frequentato e che frequentano la scuola, raccontando l'esperienza montessoriana dal loro punto di vista: «La scuola ha favorito una grande autonomia, capacità di fare le cose da soli, gestirsi il tempo e sentirlo scorrere senza ansia. Dà importanza alla manualità, offre a noi adulti un cambio di prospettiva, facendo attribuire importanza a cose a cui prima non davamo peso. Stiamo imparando anche noi a lasciare liberi i nostri bambini di fare esperienza». Invece toccato alle maestre Sara, Valeria e Noemi, spiegare la crescita della scuola (che oggi ha una monosezione, con 20 iscritti) attraverso

il cambiamento, ossia come si sono modificati non solo spazi ed ambienti - strategie per l'applicazione del metodo - ma anche lo stesso approccio all'insegnamento, una volta incontrato il metodo Montessori.

«Ho sempre pensato all'insegnante come un ponte tra il bambino e l'ambiente - ha spiegato la maestra Sara -. Quest'ultimo va pensato e progettato in modo che il bambino possa aprirsi alla creatività. Per noi è stato un percorso lungo, cinque anni, ma ce lo aspettavamo: a partire dai tradizionali "angoli" abbiamo creato la Stanza della Mano e la Stanza della Mente, oltre all'aula all'aper-

to, con tante possibilità di scelta per i piccoli. Si tratta di aule che si modificano continuamente e che crescono con i bambini. Nel metodo, poi, si assegna molta importanza all'errore: è fondamentale che i bambini sbagliano, e che dagli errori imparino, senza interventi strutturati delle maestre».

La parte attiva dell'insegnamento non è l'insegnante, ma lo diventano i bambini, che scelgono di dedicarsi alle attività che desiderano. Io ho una formazione tradizionale, ho seguito un corso di specializzazione e da quest'anno faccio parte del team docente: spesso mi capita ancora di cercare di "sostituirmi" al bambino, ma la chiave è lasciarlo imparare ad essere indipendente con serenità». «Ho potuto vedere direttamente i benefici del metodo sui bambini con bisogni educativi speciali: è un percorso davvero inclusivo», ha concluso la maestra Valeria, che si occupa di sostegno. Frabosa ha operato una scelta sicuramente coraggiosa ma vincente, come si è potuto vedere dalla soddisfazione dei numerosi presenti (in sala anche i ragazzi del Liceo monregalese "Rosa Giovane") che, incuriositi, hanno anche rivolto una serie di stimolanti domande ai protagonisti. La prossima "sfida" generale sarà di creare un percorso di continuità solido (anche con il supporto di locali dedicati) con la Scuola primaria.

INCONTRI A BEINETTE, CHIUSA PESIO E ROCCAFORTE

Le valli guardano alle comunità energetiche

Il settore energetico si sta avviando verso la tanto attesa transizione.

Per l'energia elettrica uno dei primi passi sarà l'avvio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.). Il territorio cuneese si sta avvicinando al nuovo argomento con cauto interesse. Da qualche tempo le Amministrazioni pubbliche dei Comuni di Beinette, Chiusa Pesio e Roccaforte Mondovì, rappresentate dai loro rispettivi primi cittadini Lorenzo Busciglio, Claudio Baudino e Paolo Bongiovanni stanno seguendo l'evoluzione delle C.E.R.

Accompagnati da Luca Barbero coordinatore di GOCER s.r.l. Società Benefit (www.gocer.it) hanno dato corso alle valutazioni iniziali ed ora si fanno promotori delle iniziative informative.

I tre Comuni ricadono nella stessa area convenzionale che consentirebbe la realizzazione di un'unica C.E.R. sovracomunale e per questo si vuole realizzare uno studio di fattibilità che fornirà il prospetto tecnico-economico del progetto che sarà successivamente messo a disposizione dei cittadini.

Essendo imminente la pubblicazione del Decreto Ministeriale che fornirà le ultime indicazioni operative, si propongono tre serate conoscitive sull'argomento C.E.R. Sarà una buona occasione per comprendere meglio "cosa sono le C.E.R.", chi può aderire

e quali sono le regole" direttamente da chi ha lavorato nel 2020 alla costituzione della prima Comunità Energetica d'Italia a Magliano Alpi e sta attualmente avviando diverse iniziative in tutta Italia.

Gli incontri, gratuiti ed aperti al pubblico, si terranno a partire dalle ore 20:45 con il seguente calendario: martedì 16 maggio Roccaforte Mondovì presso i locali della Confraternita di Santa

Croce, Via IV Novembre; mercoledì 17 maggio Beinette nella Sala Olivetti presso Parco Gauberti; giovedì 18 maggio Chiusa Pesio presso la sede del Comune in Piazza Cavour, 10

Si invita chiunque disponga di una fornitura di energia elettrica a partecipare.

Sono naturalmente benvenuti anche coloro che risiedono al di fuori dei tre Comuni perché il futuro dell'energia riguarda tutti!



CON LA FONDAZIONE CRC

Ritorna Spazzamondo e incontra Mario Tozzi



Sabato 20 maggio alle ore 18, presso il cinema Monviso di Cuneo (via XX Settembre, 14), Fondazione CRC promuove "Percorsi sostenibili. Insieme per l'ambiente", incontro con Mario Tozzi volto a sensibilizzare i cittadini alla tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema. Il noto geologo cercherà di indicare quali strade si possono ancora percorrere per evitare la catastrofe climatica. La partecipazione è gratuita. L'incontro rientra nel calendario del "Cuneo Montagna Festival" e rappresenta l'evento di lancio della terza edizione di "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", in programma sabato 27 maggio in oltre 180 Comuni della provincia di Cuneo, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente. "Spazzamondo" prevede la realizzazione di una campagna collettiva di rac-

colta di rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per la cura dell'ambiente. Tutti gli interessati possono iscriversi sul sito www.spazzamondo.it entro il 25 maggio.

«Arrivati alla terza edizione di Spazzamondo -commenta Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. - abbiamo scelto di affiancare al format consolidato della giornata di raccolta e cura dell'ambiente anche un momento di riflessione sui temi della sostenibi-

lità, aperto a tutti i cittadini: grazie alla collaborazione con il 'Cuneo Montagna Festival', siamo riusciti a portare a Cuneo Mario Tozzi, una delle voci più note a livello italiano su questi temi». Intanto, oltre 180 Comuni hanno confermato la loro partecipazione a Spazzamondo 2023, il prossimo 27 maggio, e sono aperte le iscrizioni per cittadini e scuole: sostenibilità e comunità tornano al centro di una giornata che, sono certo, potrà ripetere il successo delle prime due edizioni.

Mario Tozzi, geologo, ricercatore del CNR, divulgatore scientifico, conduttore di programmi televisivi di grande successo dedicati alla salvaguardia dell'ambiente, discuterà sulle conseguenze della crisi climatica nella quotidianità dell'uomo che ha ignorato per troppo tempo i diversi segnali d'allarme. Partendo dal rigoroso metodo scientifico, l'appuntamento proverà a tracciare i prossimi passi necessari alla salvaguardia dell'ambiente.

VILLANOVA M.VÌ

Si conclude "Villanova in musica"

La Corale Villanovese organizza il terzo e ultimo appuntamento della rassegna "Villanova in Musica". Sabato 20 maggio 2023 alle ore 21 presso l'antica parrocchiale di S. Caterina in Villavecchia si esibiranno la «Corale Villanovese» e il quartetto d'archi «Amateur String Quartet».



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!



VIAGGI 2023

10 – 11 Giugno 2023 Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro

3 – 12 Settembre 2023 Soggiorno mare a Vasto Marina sul mare

24 – 27 Settembre 2023 Oktoberfest

6 – 8 Ottobre 2023 Maremma e Isola del Giglio

20 – 23 Ottobre 2023 Lourdes

1 – 5 Novembre 2023 Barcellona

8 – 15 Novembre 2023 Marrakech e il deserto

11 – 12 Novembre 2023 Verona e la Fiera dei Cavalli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

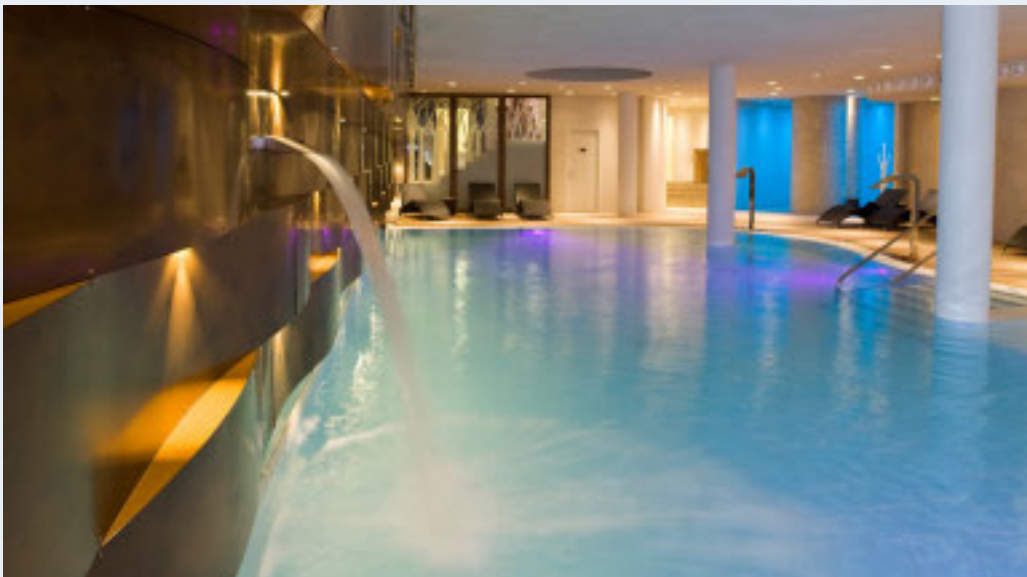
PER ATTIVITÀ ORDINARIE E VOUCHER: POTENZIALMENTE COINVOLTA ANCHE LURISIA

Un milione a favore delle terme

La Regione stanzia una cifra del valore di un milione di euro a favore del termalismo in Piemonte: lo ha annunciato l'assessore al Turismo nel corso di un'informativa in Terza commissione. La modulazione sarà doppia: 800mila euro andranno come contributo una tantum a fondo perduto alle concessionarie delle fonti termali per il supporto delle attività ordinarie, la promozione delle riaperture stagionali e il ripristino dei flussi turistici; 200mila, invece, finanzieranno i

buoni utilizzabili dai turisti per la fruizione dei servizi offerti dagli stabilimenti termali, secondo l'esperienza di successo maturata con i voucher. Per accedere al bando, come spiegato, sarà necessario garantire l'apertura nel 2023 dei reparti di cure termali per almeno cinque mesi, anche non continuativi, ridotti ad almeno due mesi nei casi degli impianti situati oltre i mille metri di altitudine. Attualmente sono diciassette i concessionari presenti in Piemonte: sei in

provincia di Alessandria (quattro ad Acqui Terme, uno a Voltaggio e uno a Vignale Monferrato), tre in provincia di Asti (Agliaio Terme, Castelnuovo Don Bosco e Nizza Monferrato), tre in provincia di Cuneo (Vignadio, Valdieri e Lurisia), uno a Borgofranco d'Ivrea (To) e quattro nel Vco (Bognanco, Premia, Crodo e Vanzone San Carlo). I buoni utilizzabili dai turisti servono per la fruizione dei servizi termali presso gli stabilimenti presenti in Piemonte.



PAOLO BONGIOANNI HA PRESENTATO UN ORDINE DEL GIORNO IN REGIONE

Abbruciamento: idea per estenderlo ai comuni collinari

«Dobbiamo dare ai nostri agricoltori e Comuni la possibilità di smaltire più facilmente i residui vegetali di sfalcio allargando l'accesso alla pratica dell'abbruciamento controllato. È una pratica antica e tradizionale radicata nella saggezza dei nostri nonni, operata nel rispetto delle normative europee, ecologica e non dannosa per l'ambiente, che dev'essere considerata ordinaria manutenzione agricola e non macchinosa e complessa attività di smaltimento dei rifiuti. Per questo ho presentato in Consiglio regionale un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale a estendere l'impiego di questa pratica anche ai co-

muni collinari e collinari depressi, e non più soltanto ai comuni montani come accade finora». Il capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale del Piemonte Paolo Bongioanni illustra così il documento che ha presentato al voto dell'Aula di Palazzo Lascaris e che impegna la Giunta regionale a modificare la normativa vigente in materia. «Per effetto di una vecchia delibera di Consiglio risalente al 1988 - spiega Bongioanni - i Comuni piemontesi risultano classificati in comuni montani, di pianura, collina depressa e collina. È una suddivisione che - alla luce delle mutate esigenze di tutela e sostenibilità ambientale - appare



totalmente superata. Molti Comuni vivono quotidianamente problematiche di gestione degli sfalci

dei materiali vegetali - a partire dai castagneti - molto simili a quelli dei comuni classificati mon-

tani, per i quali sono previste dalla legge regionale deroghe al divieto di abbruciamento».

La normativa vigente prevede infatti che, nei Comuni montani, paglia e altri residui agricoli e forestali, sfalci e potature inquadrati nell'ambito delle buone pratiche culturali (compresi quelli delle aree verdi urbane), possano essere bruciati in piccoli cumuli e in quantitativi non superiori a tre metri cubi giornalieri per ettaro e in periodi dell'anno determinati e circoscritti. «Siccome modificare l'elenco di classificazione dei Comuni - spiega Bongioanni - è una procedura estremamente lenta e burocratica, incompatibile con le esigenze quotidiane e d'urgenza di enti locali e aziende agricole, per essere opera-

tivi in tempi brevi è molto più efficace intervenire sulla legge regionale 3/2020 della quale sono l'autore e primo firmatario. Una deroga che amplii le maglie e permetta anche nei comuni di collina e di collina depressa la pratica dell'abbruciamento controllato dei residui culturali, consentendo ai Sindaci interessati di autorizzarla con un'apposita ordinanza per un massimo di trenta giorni anche non continuativi per i comuni montani e di quindici giorni per le aree di pianura». La modifica legislativa sarà naturalmente condivisa con gli enti locali e le direzioni regionali Agricoltura e cibo e Ambiente, energia e territorio.

SUGGESTIVA TRASFERTA CON BORSA DI STUDIO

Federico Leone e il Canada



Riceviamo e pubblichiamo.

Sono Federico Leone, uno studente dell'istituto "Baruffi" di Ceva che grazie alla borsa di studio offerta dalla Banca Azzoaglio è riuscito a realizzare il suo sogno di provare un'esperienza scolastica all'estero. Il mio programma è iniziato il 2 febbraio 2022, direzione Winnipeg, una città canadese nello stato del Manitoba! Ormai sono trascorsi più di 3 mesi dal mio arrivo e sto cominciando ad integrarmi nella società Nord Americana. Le prime settimane mi sentivo spaesato e a volte

non capivo come le cose funzionassero, mi sono trovato catapultato in un mondo sconosciuto con usi e cultura completamente diversi da quella italiana. La vita è molto tranquilla, da quello che ho potuto vedere i canadesi non si fanno molti problemi e si godono quello che hanno. L'aspetto che mi ha colpito di più durante i miei primi due mesi qui è stata la scuola. Il sistema scolastico è completamente differente da quello italiano, ti puoi scegliere i corsi da frequentare, si cambia ad ogni lezione l'aula, si crea un legame speciale tra alunni ed insegnanti e la scuola è

un labirinto di corridoi e armadietti. Durante la mia permanenza in Canada ho deciso di seguire un corso di meccanica, educazione fisica, inglese e storia canadese. Altri aspetti che mi hanno colpito sono il clima della zona in cui mi trovo, il primo giorno che sono arrivato fuori dall'aeroporto c'erano trenta gradi sotto zero! Per fortuna nei prossimi mesi le temperature si alzeranno e potrò assistere alla primavera canadese! Sono rimasto anche shockato dalle dimensioni delle cose qua in Nord America, qui tutto è più grande! Le auto, le strade, le bottiglie del latte da 4 litri! La vita in quel di Winnipeg procede benissimo, sono capitato in una città grande, più o meno con gli stessi abitanti di Torino, che mi offre molti servizi e attività per il mio tempo libero: posso andare a fare passeggiate nel centro, nei parchi o allenarmi in palestra. I miei genitori ospitanti sono fantastici, mi trovo veramente bene con loro, facciamo diverse attività come passeggiate, provare a suonare canzoni country ma anche fare pesca sul ghiaccio come i veri canadesi! Ci sarebbe tanto da raccontare e in un testo tutto non ci starebbe, per questo vi terrò aggiornati sulle prossime avventure!

Federico Leone

GIOVEDÌ L'INAUGURAZIONE

Arriva il Cuneo Montagna Festival

Giovedì 18 maggio alle 10:30 si terrà l'inaugurazione del Cuneo Montagna Festival, che coinvolgerà la Città dal 18 al 21 maggio con l'obiettivo di iniziare a costruire insieme una nuova dimensione di dialogo tra Cuneo e le sue valli. All'interno dell'evento anche la tavola rotonda "Costruire la Metro Montagna: visioni a confronto per costruire le città metro montane del futuro", in programma giovedì 18 maggio alle 10.30 presso il Salone d'onore (Comune di Cuneo, via Roma, 28). Intervengono: Marco Bussone, presidente Nazionale UNCEM; Sara Tomatis, assessore alla Metro-montagna del Comune di Cuneo; Fabio Carosso, assessore all'Urbanistica con delega allo Sviluppo della Montagna della Regione Piemonte; Silvano Dovetta, consigliere provinciale con delega provinciale alla Montagna; Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo; Gianna Pentenero, assessore al Lavoro con delega alla Metro-Montagna del Comune di Torino; Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo; Barbara Greggio, assessore del comune di Biella con delega alla Montagna e delegata per l'Italia nel board dell'associazione Città Alpina dell'Anno. Alle 18 il talk presso Spazio varco in via pascal 5L "Lungo le vie dell'Acqua. Dal-

le Alpi Marittime alla pianura cuneese alla scoperta del lungo percorso di questa preziosa risorsa". Venerdì 19 alle 9.30 il convegno "Acqua Montagna Agricoltura" presso il Centro Incontri, Sala Einaudi - C.so Dante, 41. Nel pomeriggio, tavole rotonde pomeridiane con confronto fra produttori, studenti, tecnici di settore e cittadinanza (Acqua per Frutticoltura; Acqua per Zootecnia e Cerealicoltura; Acqua e Filiere agroalimentari).



A Cuneo, in occasione dei 60 anni dell'ente paritetico, sono stati premiati 66 operatori del comparto

Cassa Edile: dopo la crisi l'edilizia è tornata al centro



Sopra i premiati per i 30 anni di attività, sotto quelli per i 25 anni



Valentina Sandrone

La Cassa Edile cuneese nel 2023 ha elargito premi per oltre 110mila euro a lavoratori fedeli e studenti meritevoli. Entro fine maggio saranno distribuiti sussidi allo studio anche a 101 studenti meritevoli

Sessanta candeline, sessant'anni di servizio per il comparto edile e per l'intero territorio: questo il ragguardevole traguardo raggiunto dalla Cassa Edile di Cuneo e celebrato nella mattina di sabato 13 maggio in un grande evento pubblico.

Il Complesso Monumentale di San Francesco era tirato a lucido per accogliere autorità, giornalisti, imprenditori, ma soprattutto le tante famiglie dei lavoratori insigniti dei premi fedeltà per i 25, i 30 e i 40 anni di attività nelle imprese edili del cuneese. Per l'occasione, infatti, 29 lavoratori sono stati insigniti di una targa e di un assegno di 1.500 euro per i loro 30 anni di lavoro nel settore edile, mentre altri 35 hanno ricevuto un attestato e un assegno di 1.000 euro per i loro 25 anni nel comparto. In via del tutto eccezionale, in occasione proprio dei 60 anni dell'ente, altri due lavoratori sono stati premiati, sempre con una targa, per i 40 anni di attività. Entro fine maggio, inoltre, saranno distribuiti anche 101 sussidi di studio, per un valore totale di circa 32.000 euro, ai figli meritevoli degli addetti, frequentanti università e scuole secondarie di primo e secondo grado.

A fare gli onori di casa in veste di presentatore e moderatore di questa grande "festa dell'edilizia" è stato il giornalista Fabrizio Pepino, che ha affiancato sul palco i numerosi ospiti intervenuti per portare il loro saluto e la loro esperienza all'auditorium presente in sala. Dopo i saluti istituzionali,

ai quali hanno preso parte la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, il consigliere Vincenzo Pellegrino a nome della Provincia, la deputata del PD Chiara Grubaud e, tramite videomesaggio, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il presidente della Cassa Edile di Cuneo Luca Barberis ha presentato la relazione sull'attività dell'ente. I lavori della mattinata sono poi entrati nel vivo con la tavola rotonda a cui hanno partecipato i maggiori esperti di contrattazione collettiva e di gestione d'impresa nell'edilizia, Dario Firsech (presidente CNCE - Commissione Nazionale paritetica Casse Edili), Stefano Crestini (presidente Anaepa Confartigianato Edilizia), Cristina Raghitta (segretaria nazionale Filca Cisl), Antonio Di Franco (segretario nazionale Fillea Cgil), Francesco Sannino (segretario nazionale relazioni sindacali Feneal Uil) e Elena Lovera (presidente nazionale Formedil), i quali hanno discusso il tema della bilateralità nelle casse edili, e cioè il confronto tra imprenditori e operai e sulla normativa che attualmente regola i contratti di lavoro nel mondo dei cantieri. A conclusione dell'incon-

tro sono intervenuti il vicepresidente Vincenzo Battaglia e al presidente della categoria Edilizia Confartigianato Imprese Cuneo Giuseppe Trossarello, e sono quindi stati distribuiti i generosi premi ai dipendenti individuati come "fedelissimi" dell'edilizia della nostra provincia. L'edilizia è e rimane tuttora uno dei settori trainanti per il nostro Paese, un settore che, proprio negli anni Sessanta, quando è nata la Cassa Edile di Cuneo, ha rappresentato una spinta propulsiva per la crescita dell'Italia e che spesso, nella gestione dei contratti e nella tutela dei diritti dei lavoratori, ha saputo anticipare anche i legislatori, portando nelle sedi istituzionali istanze già previamente discusse con le rappresentanze sia degli imprenditori, sia delle sigle sindacali. Un settore che è cresciuto esponenzialmente, per poi subire una crisi durata più di 10, e ritrovarsi oggi nuovamente al centro dell'economia italiana ed europea, ma che nonostante questo risulta atomizzato. Questo dato è particolarmente evidente nella provincia di Cuneo, dove la media dei dipendenti per impresa è di 3,86 unità e dove solo il 19% dei lavoratori è un giovane di età

compresa tra i 18 e i 30 anni. L'edilizia è una locomotiva che, come ricordato dai relatori, traina metaforicamente i vagoni di tutti quei comparti che gravitano direttamente o indirettamente intorno alle costruzioni, siano esse pubbliche o private, e che in un mondo globalizzato e proiettato verso un futuro sempre più digitale deve sapersi reinventare. Una comunicazione efficace, soprattutto verso i giovanissimi, l'utilizzo di strumenti sempre più sofisticati per agevolare lo studio dei progetti e la realizzazione degli stessi, un trattamento salariale idoneo alle esigenze dei lavoratori e alla loro futura pensione, soprattutto nell'ottica dello svolgimento di un lavoro usurante, lo snellimento dei processi decisionali e una prevenzione ancora più incisiva ed efficace degli infortuni, questa sembrerebbe essere la ricetta ideale per tutelare tutte le parti coinvolte nel settore dell'edilizia e per assicurare la crescita di quest'ultimo. Se le radici di questo albero sono solide come quei dipendenti che hanno dedicato una vita all'impresa, i frutti che ne nasceranno devono guardare ai loro figli e nipoti, affinché si possa costruire insieme una casa chiamata futuro.

TUTTI GLI ISCRITTI PREMIATI

ZONA ALBA

Premi di Fedeltà - 25 anni

Aleksov Jonche di Santo Stefano Belbo - Oliva Costruzioni S.R.L. di Santo Stefano Belbo
Chiarena Paolo di Monforte d'Alba - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco
De Pace Massimiliano di Vezza d'Alba - Franco Barberis S.P.A. Impresa Costruzioni di Alba
Fricano Roberto di Santo Stefano Roero - Cauda Strade S.R.L. di Montà
Giustiniani Gabriele di Alba - Ratto Giovanni S.N.C. di Treiso

Premi di Fedeltà - 30 anni

Lamzel Abderrahmane di Murazzano - Travaglio Geom. Ivan di Murazzano
Sala Tristano di Novello - Dimensione Re&F S.R.L. di Grugliasco
Tallone Gianmario di Montà - Cauda Strade S.R.L. di Montà
*Premio speciale per 40 anni di attività
Savoirdo Luigi di Canale - Franco Barberis Impresa Costruzioni di Alba

ZONA BRA

Premi di Fedeltà - 25 anni

Cardellina Michele di Pocapaglia - Bernoco Costruzioni S.R.L. di Bra
Frangelli Maurizio di Cherasco - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco

Premi di Fedeltà - 30 anni

Gesualdi Giuseppe di Sommariva Perno - Arienti S.R.L. di Diano d'Alba
*Premio speciale per 40 anni di attività
Magliano Giuseppe di Narzole - Porro Calcestruzzi Di Porro Renato & C. di Dogliani

ZONA FOSSANO

Premi di Fedeltà - 25 anni

Galloro Carlo di Fossano - Ediltre Costruzioni S.R.L. di Rovere Aldo & C. di Fossano
Torre Alessio di Genola - Asfalti Savigliano S.R.L. di Savigliano

Premi di Fedeltà - 30 anni

Arnaudo Flavio di Fossano - Unicalcestruzzi S.P.A. di Casale Monferrato
Gazzera Massimo di Fossano - Viglietti Antonio & Figlio S.R.L. di Montanera
Giangualano Franco di Fossano - Unicalcestruzzi S.P.A. di Casale Monf.
Simonetto Massimo di Fossano - Longo di Longo Luca & C. di Savigliano

ZONA MONDOVI

Premi di Fedeltà - 25 anni

Bertone Fabrizio di Villanova Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova
Bianco Alessandro di Priola - Icosse S.P.A. di Paroldo

Premi di Fedeltà - 30 anni

Braida Silvio Giuseppe di Lesegno - Editel S.P.A. di Nuccetto
Cani Agron di Viola - Frazzo Bruno di Viola
Clavario Fabio di Priola - F.lli Clavario S.N.C. di Clavario Massimo e Andrea
Ingaria Luca di Bagnasco - Eraldi Srl di Battifollo
Kerni Kujtim di Mondovì - Itinera S.P.A. di Tortona
Malenturi Simone di Garessio - Editel di Nuccetto
Pepa Elmaz di Mondovì - Edilvetta di Villanova Mondovì
Ponzo Valter di Roccaforte Mondovì - Sai-sef S.P.A. Imprese Stradali e Forniture di Mondovì
Scalfaro Giuseppe di Villanova Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova Mondovì
Sciandra Massimo di Lequio Tanaro - Eds Edile Delpiano di Delpiano Elio di Lequio Tanaro
Vessio Gianbattista di San Michele Mondovì - Giuggia Costruzioni di Villanova
Premi di Fedeltà - 30 anni
Bey Massimiliano di Frabosa Sottana - Bertolino Carlo di Frabosa Sottana

Dadone Maurizio di Magliano Alpi - Impresa Edile Rossi Danilo S.R.L. di Magliano Alpi
Mura Sebastiano di Carrù - Massimino Costruzioni S.R.L. unipersonale di Clavesana
Onorato Mauro di Villanova Mondovì - Giemme Costruzioni S.R.L. di Fossano
Ponzo Daniele di Villanova Mondovì - Eula & Bessone S.R.L. di Villanova Mondovì
Selloum Mohamed di Farigliano - Molineri Costruzioni S.R.L. di Ceva
Tealdi Silvano di Mondovì - Giuggia Costruzioni S.R.L. di Villanova Mondovì
Venezia Valter di Ceva - Itinera di Tortona

ZONA CUNEO

Premi di Fedeltà - 25 anni

Farhat Fathi di Bernezzo - Alpeff S.R.L.S. di Borgo San Dalmazzo
Gastaldi Ezio di Centallo - Viglietti Antonio & Figlio S.R.L. di Montanera
Laci Urim di Cuneo - Zanda Geom. Dino S.R.L. di Boves
Mali Fatmir di Roccavione - Devi Costruzioni S.R.L. di Demonte

Premi di Fedeltà - 30 anni

Cariglino Cataldo di Tarantasca - Edilvetta S.R.L. di Villanova Mondovì
Cocciolo Francesco di Cuneo - Consorzio Cuneo Strade di Cuneo
Dutto Livio di Cuneo - Sola Costruzioni S.R.L. di Cuneo
Enrici Giancarlo di Boves - Impresa Edile Ponzo di Ponzo Giuseppe & Figli S.N.C. di Cuneo
Lerda Francesco di Montanera - Giuggia Costruzioni di Villanova Mondovì
Macario Fulvio di Vernante - Preve Costruzioni S.P.A. di Roccavione
Mascia Massimo di Boves - Preve Costruzioni S.P.A. di Roccavione
Viano Ivo Giovanni di Caraglio - Cornaglia Fratelli S.R.L. di Caraglio
Vitale Aniello di Moiola - Fantino Costruzioni S.P.A. di Cuneo

ZONA SALUZZO

Premi di Fedeltà - 25 anni

Chiabrero Luca Giuseppe di Revello - Cogibit di Scarnafigi
Cuni Luigi di Moretta - Impresa Edile Rosso di Rosso Samira di Moretta
Dosssetto Bruno di Torre San Giorgio - Sicas Asfalti di Monasterolo di Savigliano
Orrù Fausto di Verzuolo - Ci.Ga. di Mantata

Premi di Fedeltà - 30 anni

Bastonero Paolo di Brossasco - Volpi & Bastonero di Brossasco

ZONA SAVIGLIANO

Premi di Fedeltà - 25 anni

Trencovski Mirko di Savigliano - Falf Isarg S.R.L. di Milano

Premi di Fedeltà - 30 anni

Alasia Roberto di Monasterolo Savigliano - Sisap di Tomatis Geom. Massimo & C di Vottignasco

FUORI PROVINCIA

Premi di Fedeltà - 25 anni

Gorgiev Stefan di Nizza Monferrato - Rabellino Costruzioni S.R.L. di Santo Stefano Belbo
Jerdouj Abderrahmane di Torino - T.T.R. S.R.L. di Bastia Mondovì
Papalia Giuseppe di Asti - Impresa Costruzioni Giubellino di Giuseppe Luciano Piero di Alba
Tosev Toni di Canelli - Bellora di Bellora Franco Adelio, Fabrizio & C. di Santo Stefano Belbo

Premi di Fedeltà - 30 anni

Bardascino Francesco di Piobesi Torinese - S.A.M. Costruzioni S.R.L. di Cherasco
Bardascino Roberto di Moncalieri - S.A.M. Costruzioni di Cherasco

SPECIALE

QuintEssenza

“Quintessenza” invade di colori e profumi la città

ERBE, SPEZIE E FIORI

C'è qualcosa di nuovo, oggi a Savigliano, anzi, d'antico

Domenica 21 maggio 2023 il centro cittadino di Savigliano fa da palcoscenico alla XXIV edizione di “Quintessenza”, la manifestazione che per un'intera giornata riempie la città di profumi, colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera le principali piazze e vie di Savigliano diventano un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove i professionisti del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica: creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design e nutrimenti biologici. Ma sono tanti anche gli eventi collaterali che la Fondazione Ente Manifestazioni sta organizzando sia per la giornata in cui si svolge l'evento sia per le settimane che la precedono. Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito Internet <https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza>

“In occasione di Quintessenza, ogni angolo del centro cittadino diventa la cornice ideale per curiosare tra le novità dedicate alla cura del giardino, ammirare le vivaci composizioni floreali o scoprire le antiche preparazioni officinali tramandate di generazione in generazione sino ai giorni nostri - spiega Andrea Coletti, presidente Fonda-

zione Ente Manifestazioni -. Da quest'anno, inoltre, abbiamo deciso di promuovere l'iniziativa limitando allo stretto neces-

sario la stampa di materiale promozionale, per dare il nostro piccolo contributo al rispetto per l'ambiente e un segnale per

lo sviluppo sostenibile”.

Per “Quintessenza” 2023 **piazza Santa Rosa viene rinominata piazza delle Erbe** e come

l'omonima piazza di Verona, diventa un mercato a cielo aperto dove trovare e conoscere erbe aromatiche e officinali, spezie,

essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica. Un viaggio che arriva a toccare anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici ecosostenibili, tutti rigorosamente naturali per il benessere della persona.

Piazza Cesare Battisti, invece, si trasforma in un grande giardino a cielo aperto con una selezione di fiori primaverili, piante grasse, orchidee, gerani, surfinie, articoli per il giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale.

Piazza Molineri, inoltre, ospita “l'Isola del verde e dei profumi”, un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giardino, mentre via Garibaldi accoglie il mercato “Campagna Amica” di Coldiretti con prodotti freschi e trasformati sani, genuini e 100% italiani. Confagricoltura, ancora, allestisce uno spazio dedicato agli associati di Cascine Piemontesi, che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, ampliando così ulteriormente la ricca offerta di “Quintessenza”.

Infine, manufatti artigianali e hobbistica sono protagonisti delle “vie degli hobbisti”: via Alfieri, via Torino, corso Roma, molo di piazza del Popolo, via Sant'Andrea e piazza Turetti.



**BANCA
CRS
C'È!**

CREDIAMO NEL TERRITORIO E NELLE SUE MANIFESTAZIONI

I **profumi**, i **sapori** e i **colori** sono i primi elementi che creano il ricordo di un luogo. Sono la sua **Quintessenza**, la peculiarità più profonda del territorio in cui **crediamo**, che **valorizziamo** e **sosteniamo**... in tutte le sue manifestazioni!

**VI ASPETTIAMO A SAVIGLIANO
IN OCCASIONE DI QUINTESSENZA
DOMENICA 21 MAGGIO**



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT

SPECIALE *QuintEssenza*

DOMENICA 21 UN ITINERARIO ARTISTICO OLFATTIVO

ITINERARIO A NASO

Le storiche essenze di Savigliano

L'itinerario storico-artistico-olfattivo ideato da Muses-Accademia Europea delle Essenze prevede l'installazione in sette diversi siti nel centro storico di Savigliano di altrettanti touch point sensoriali, che permettono di annusare particolari profumi creati per raccontare la natura intrinseca, l'atmosfera e la storia dei luoghi selezionati. Un percorso a tappe in sette luoghi emblematici di Savigliano, identificati da altrettanti totem, che si potranno conoscere meglio, anche grazie all'olfatto, guidati dagli studenti dell'IIS Cravetta Marconi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'itinerario si può scoprire in piena autonomia scaricando le spiegazioni attraverso i QR code posti accanto agli olfattori e annusando le essenze che vi sono racchiuse. Il percorso si apre in



piazza Santarosa, centro nevralgico della vita sociale saviglianese fin da prima del Mille, dove si può scoprire l'Essenza della Collettività; **al teatro Mi-**

lanollo (Piazza Turletti) sarà protagonista l'Essenza del Teatro; **alla Chiesa dell'Assunta (Piazza Molineri)** quella della Spiritualità; **al Museo Civi-**

co (Via san Francesco, 17) l'Essenza dell'Identità culturale; **a palazzo Muratori Cravetta (Via Jerusalem)** l'Essenza della Musica; **a palazzo Taffi-**

ni d'Acceglio (Via Sant'Andrea, 53) si trova l'Essenza dell'Inatteso; **presso l'Arco Trionfale (piazza Santarosa)** l'Essenza dei Duchi di Savoia.

EVENTI COLLATERALI

Domenica, oltre agli eventi della rassegna e ai laboratori, non mancano altri eventi collaterali: scopriamoli.
Alle ore 10,30 e alle 15,30, con ritrovo in piazza Santa Rosa davanti all'ufficio turistico, il Settore Cultura del Comune di Savigliano organizza delle **visite guidate gratuite alla città**. Non è necessaria la prenotazione e saranno formati dei gruppi con un massimo di 25 persone.
Per tutta la mattinata per le vie del centro cittadino, **esibizione musicale itinerante** del complesso bandistico della Città di Savigliano.
Dalle ore 10 alle 12, in Piazza Santa Rosa, appuntamenti con gli espositori **dell'area dedicata all'olistica**, presenti per la prima volta a "Quintessenza".
Alle ore 16 in piazza Santarosa a Savigliano avrà luogo la presentazione del **libro di Anna Bianchi** "Smetti di sopravvivere, ricomincia a vivere!" (Red Edizioni, 2023). Il volume propone un percorso che insegna alla lettrice ad occuparsi di se stessa, a ritrovare l'equilibrio perduto, a uscire una volta per tutte dalla modalità "sopravvivenza" per cominciare a vivere la vita con pienezza.
Per tutta la giornata, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), sarà inoltre possibile assaggiare **il delizioso gelato** preparato dagli studenti del Cnos-Fap di Savigliano all'interno dell'iniziativa "I gelati e le essenze misteriose". Gli studenti e i professori del corso di Tecnologie e trasformazioni alimentari, presenteranno un delizioso gelato, che potrà essere aromatizzato con essenze ad uso alimentare e gustato al fronte di una simbolica offerta libera. I visitatori potranno poi andare a scoprire i segreti del Giardino dei Sensi e saranno invitati a individuare le piante e i frutti corrispondenti alle essenze scelte per il proprio gelato.
Per tutta la giornata, in piazza Cesare Battisti, sarà visitabile **l'Arciconfraternita della Pietà**, meglio nota dai saviglianesi come Il Cristo. Edificata tra il 1707 e il 1722 su progetto di Gian Giacomo Plantery, si presenta a navata unica centrale con una cupola alta ventidue metri e un apparato decorativo interno altamente scenografico, da non perdere.

BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA TUA BANCA
A 5 STELLE**

BeneBanca si aggiudica il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.*
Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo "Banca sicura 2022: il termometro della salute delle banche italiane" pubblicato sulla rivista **Investi** di **Altroconsumo**

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

SPECIALE QuintEssenza

GLI EVENTI COLLATERAL CON LABORATORI E WORKSHOP

Savigliano profuma di essenze, ecco i laboratori per sperimentarle

Domenica 21 «Quintessenza» a Savigliano presenta un ricchissimo programma collaterale di laboratori e workshop.

Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), avrà luogo il laboratorio libero fino ad esaurimento posti “Farfalle e fiori”. Durante la giornata Virna e Francesca accoglieranno i piccoli visitatori, proponendo loro trucca bimbi a tema e un laboratorio nel quale sarà possibile comporre delle composizioni floreali.

Dalle ore 10 alle 18, presso il cortile della biblioteca adiacente all'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (piazza Turletti), l'associazione Altea tiene aperto l'Orto Botanico Erboristico dell'Università.

Alle ore 11,30, presso i laboratori dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), Aulina propone il mini workshop della durata di circa un'ora dal titolo “Il Sapone Naturale”, che porterà i partecipanti alla scoperta del sapone naturale, facendo loro scoprire i tanti segreti e curiosità sul sapone e sulla sua preparazione con oli vegetali ed ingredienti del territorio. Partendo dall'olio di oliva sarà pos-



sibile vivere l'affascinante emozione della saponificazione a freddo. Un maestro saponiere mostrerà come si prepara il sapone naturale fatto a mano, da bucato o da toeletta, tutto secondo l'antica tradizione del metodo a freddo. Al termine dell'esperienza ogni partecipante riceverà un sapone profumato ed idratante. Il costo di partecipazione è di 7

euro. Per aderire è necessario prenotarsi entro giovedì 18 maggio sul sito Internet www.aulina.it.

Alle ore 15, 16 e 17, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), si svolgerà un laboratorio per adulti della durata di 45 minuti dal titolo “Tutti i segreti del-

lo scioppo di rose!”. L'iniziativa è organizzata “About Garden” di Simionetta Chiarugi, professionista nel campo della progettazione dei giardini, scrittrice e fotografa, attenta ai temi della sostenibilità.

Dalle ore 15 alle 18, presso il chiostro dell'Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano – Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche (via Garibaldi, 6), l'associazione Voci di Mamme propone “Il mio piccolo erbario... amico delle api!” Il laboratorio si apre con un gioco: i sacchetti olfattivi guideranno i partecipanti alla scoperta dei profumi dei fiori e delle erbe aromatiche, dove le api e gli altri insetti impollinatori possono trovare rifugio e polline per nutrirsi. A seguire, grazie ad un percorso sensoriale, i bambini potranno fare esperienza delle forme, dei colori, delle differenze tra le varie erbe aromatiche. Al termine ciascun bambino potrà creare un piccolo erbario con colla, lana, cartoncini, pastelli, fiori ed erbe per portare a casa il ricordo del pomeriggio trascorso. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini che lo desiderano fino ad esaurimento posti, anche se l'età consigliata è tra i 3 e 10 anni.

Dalle ore 15,30 alle 17,30, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), Muses in collaborazione con la Piccola Bottega Floreale propone il laboratorio per adulti “Un pomeriggio essenziale tra tisane e ghirlande”,

un workshop tra fiori ed aromi, oli essenziali, tè e biscotti, un momento di condivisione e creatività. All'interno della Sala degli Dei, tra fiori e profumi, i partecipanti potranno creare eleganti e profumatissime ghirlande di fiori essiccati, sotto la guida esperta di Francesca. Tra un intreccio e l'altro, sorreggiando le aromatiche miscele di tè e tisane di Mirtilla Erboristeria, i “fioristi per un giorno” condideranno suggestioni ed emozioni, esperienze e ri-

cordi, sollecitati dalle suggestioni olfattive di Muses. Al termine del laboratorio ogni partecipante potrà portare via con sé la ghirlanda decorativa creata. Il costo di partecipazione è di 70 euro.

Dalle ore 16 alle 17, presso Palazzo Taffini (Via Sant'Andrea, 53), si svolgerà il laboratorio per bambini “C'era una volta un'erba aromatica”. Nella giornata in cui la città di Savigliano si tinge di mille colori e profumi Muses

farà scoprire ai più piccoli le principali erbe ed essenze aromatiche piemontesi. Come riconoscerle? Si riuscirà anche solo attraverso il loro profumo? Un'esperienza sensoriale che si svolgerà nel “Giardino dei Sensi”, dove i bambini, insieme ai genitori e grazie a un'educatrice esperta, scopriranno come associare i profumi alle erbe, arrivando a creare un profumatissimo pot pourri da portare a casa! Il costo di partecipazione è di 8 euro.

OSTERIA della CRICCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

Città di Savigliano

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI Savigliano

XXIV EDIZIONE

QuintEssenza

Erbe, spezie e fiori in città

DOMENICA

21 MAGGIO 2023

Savigliano

www.entemanifestazioni.com/quintessenza

GHISOLFI DA BARBARA PALOMBELLI PARLA DI PREMIERATO ED ECONOMIA

«La Bce non favorisce le imprese»

Il Banchiere internazionale e scrittore è intervenuto in collegamento con lo studio del popolare talk show di attualità politica, economica e sociale condotto da Barbara Palombelli nella prima serata del canale Mediaset, dove erano altresì ospiti il deputato ed ex ministro Maurizio Lupi per il centrodestra e la collega Paola de Micheli per il centrosinistra (entrambi hanno condiviso, in governi diversi, il primo con Renzi e la seconda con Conte, il dicastero delle infrastrutture e dei trasporti oggi guidato dal leader leghista Matteo Salvini). Il dibattito ha tratto il primo elemento di spunto dalla conferenza stampa svolta martedì sera, contestualmente alla messa in onda del programma, da palazzo Chigi dalla Premier Giorgia Meloni a seguito del vasto giro di consultazioni dalla medesima indetto con i partiti delle opposizioni al fine di addivenire a una base di lavoro condivisa sul terreno delle riforme costituzionali.



La linea emersa dagli incontri ha fatto propendere la Presidente in carica del Consiglio dei Ministri, e leader di Fratelli d'Italia, per una soluzione possibile sul modello del premierato: in sostanza, il Presidente della Repubblica rimarrebbe una figura di garanzia dell'unità costituzionale e nazionale, mentre il corpo elettorale italiano sarebbe chiamato a pronunciarsi, in

concomitanza con il rinnovo del Parlamento, per la diretta elezione del Capo del Governo, con le stesse modalità con cui già oggi vengono scelti i Sindaci e i Presidenti delle Regioni (e presto forse, di nuovo, anche i Presidenti delle Province). Il premierato porterebbe con sé, pertanto, il potere di procedere alla nomina ovvero alla revoca e sostituzione dei Ministri da

parte del Premier, superando l'attuale dispositivo costituzionale che assegna al Presidente del Consiglio un semplice potere di proposta da condividere con il Capo dello Stato e, soprattutto e ancor più, con il sistema dei partiti che compongono la maggioranza parlamentare uscita dalle elezioni. Il Professor Ghisolfi, storicamente pungente gior-

nalista TV del Nord Ovest che - come titola il best seller Aragno di cui egli stesso è autore - ha «visto da vicino» decine di personalità del mondo politico e istituzionale in quarant'anni di carriera mediatica e bancaria apicale, ha espresso il proprio punto di vista favorevole nei confronti del premierato, poiché una simile formula contribuirebbe a consolidare la stabilità dei

Governi abbinandoli direttamente alla durata e alla vita della legislatura parlamentare - così come già ora avviene per i Comuni dal 1993 e per le Regioni dal 2000 - e garantirebbe più certezze alle politiche economiche e finanziarie che devono essere seguite e realizzate e una più incisiva selezione dei Ministri senza le attuali estenuanti negoziazioni da seguire ogni volta con i partiti della coalizione. In tal senso, il riassetto delle Istituzioni procede di pari passo con i progetti di risanamento e rilancio dell'economia, aumentando il livello di fiducia di quanti devono o vorrebbero attuare un investimento nel nostro Paese avendo la necessità di poter contare su un quadro di riferimento politico normativo sottratto ai rischi della instabilità. Instabilità che si continua a registrare dal punto di vista delle condizioni macro finanziarie in cui l'Italia è immersa nel più generale contesto europeo e occidentale, segnato dal protrarsi degli effetti del conflitto russo in Ucraina che ha portato con sé il rincaro prolungato delle bollette e dei prezzi dei prodotti a elevata impronta energetica e di quelli alimentari basati sul grano.

Il Professor Ghisolfi, ottenendo una condivisione bipartisan da parte dei

presenti in studio, ha sottolineato come le scelte su scala europea, in capo alla BCE, eccessivamente orientate alla austerità monetaria - che si somma a quella fiscale - non abbiano condotto a una calmerizzazione del tasso di inflazione, che rimane viceversa elevato, bensì abbiano configurato - al pari del carovita - una seconda impropria tassa aggiuntiva a carico delle categorie sociali più vulnerabili che necessitano di richiedere liquidità in forma di prestiti o mutui per l'acquisto della prima casa o per la conduzione dell'attività aziendale. Una bellissima lezione di educazione finanziaria inseparabile da quella istituzionale, in una fase storica in cui proprio il Governo Meloni - in ciò personalmente ringraziato dal Professor Ghisolfi in qualità anche di direttore responsabile del magazine Banca Finanza - sta portando avanti in Parlamento l'iter di approvazione del disegno di legge di riforma del mercato dei capitali e di recepimento delle direttive europee sulla concorrenza dove viene previsto ufficialmente l'insegnamento obbligatorio dell'ABC e della alfabetizzazione economica fra gli studenti delle scuole superiori.

Nella foto Ghisolfi e Barbara Palombelli

Continua l'espansione della crescita della banca, in futuro anche una nuova filiale in Liguria

Bam Carrù: il bilancio approvato all'unanimità

L'assemblea annuale dei soci della Banca Alpi Marittime, che si è svolta domenica 7 maggio ha approvato all'unanimità il bilancio 2022.

Banca Alpi Marittime chiude il 2022 con un utile di 20,8 milioni di euro, tutti i principali indicatori in crescita e un impegno costante nel sostegno al territorio.

«Dopo tre anni, finalmente ci siamo ritrovati in presenza a celebrare il nostro appuntamento sociale più importante, con una forte partecipazione dei nostri soci. Il bilancio 2022 è un risultato importante, conseguito grazie alla competenza e alla dedizione costante della direzione generale, del consiglio di amministrazione e di tutti i dipendenti, - commenta il Presidente Gianni Cappa - ma soprattutto grazie alla fiducia e al sostegno che i nostri soci hanno avuto e continuano ad avere nella Banca e nel nostro lavoro.

In questo contesto, Banca Alpi Marittime, insieme al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, di cui è parte integrante, ha confermato di essere banca solida, sana e forte e parte attiva della propria comunità».

«I numeri del bilancio 2022 confermano che la Banca Alpi Marittime ha un livello di solidità, efficienza, liquidità e di contenimento dei rischi tra i migliori del panorama bancario italiano. Questo ci consente di poter guardare al futuro con determinazione, - dichiara Giuseppe Peirotti, Direttore Generale - certi di poter contribuire al sostegno delle famiglie e delle aziende del nostro territorio».

Il Cet1 Ratio si è attestato al 18,19% ed il Total Capital Ratio al 20,24% raggiungendo un patrimonio netto di quasi 220 milioni di euro.

La raccolta complessiva ha raggiunto i 3,5 miliardi di euro e gli impieghi a clientela si sono attestati a circa 1,6 miliardi di euro con un incremento di circa 150 milioni di euro sull'anno precedente (+10,96% sul 2021) a dimostrazione del forte sostegno a famiglie ed imprese del nostro territorio.

Da evidenziare la massima attenzione al contenimento dei rischi aziendali, in particolare alla qualità del credito, arrivando ad un indicatore netto degli NPL del 1,3% e delle sofferenze dello 0,36% (tra i migliori degli Istitu-



ti di Credito Italiani), raggiungendo un livello di copertura NPL di circa il 74% e delle sofferenze dell'81% circa.

Banca Alpi Marittime, da sempre convinta dell'importanza di essere «vicini» al cliente, ha continuato la sua politica di crescita, andando ad aggiungere alle filiali di Centallo e Fossano già aperte nel 2020 e 2021, le nuove filiali di Saluzzo e Rivoli aperte nel 2022. Sta lavorando per aprire una nuova filiale a Savona, indicativamente fine 2023, che permetterà di

allargare la base di potenziali clienti di oltre 2 milioni di persone.

La compagine sociale è cresciuta attestandosi oltre 17.000 soci e, se proporzionato a circa 36.000 clienti, va ad evidenziare un rapporto soci/clienti tra i più elevati di tutto il sistema delle Banche di Credito Cooperativo Italiano, a dimostrazione del fatto che per Banca Alpi Marittime la figura del socio è centrale per il proprio modello di essere Banca della Comunità.

DALLA PROVINCIA

Compensi ai cacciatori che abbattano cinghiali

Contenere il numero dei cinghiali e disporre misure concrete per arginare il rischio di diffusione della peste suina africana sul territorio provinciale. Sono questi i motivi pratici che hanno portato il Consiglio provinciale di giovedì 4 maggio ad approvare, all'unanimità, un regolamento per la gestione di compensi seppur parziali e forfettari ai soggetti con requisiti che collaborano all'abbattimento dei cinghiali. Un regolamento snello (sette articoli) con il quale la Provincia stabilisce i rimborsi destinati a tutor, selecontrollori, guardie venatorie volontarie appositamente formati e cacciatori singoli nominativi, cioè alle persone autorizzate all'abbattimento.

L'argomento è stato illustrato, su invito del presidente della Provincia, dal consigliere provinciale delegato alla Caccia che ha fatto riferimento soprattutto all'articolo 4 del regolamento che stabilisce i compensi calcolati sulla base dell'attività di collaborazione svolta: 25 euro a giornata al singolo cacciatore per attività di monitoraggio e sopralluogo (senza abbattimenti) in collaborazione con la Polizia locale faunistico ambientale; 50 euro a giornata al singolo cacciatore per attività di collaborazione individuale con abbattimento di uno o più capi; 100 euro a giornata per squadra di almeno cinque cacciatori per attività di collaborazione collettiva con l'abbattimento di 1 o 2 capi; 150 euro a giornata per la collaborazione collettiva della squadra di cacciatori che abbatta da 3 a più capi.

Tutti gli interventi oggetto di compenso (fino ad esaurimento dei fondi) dovranno essere sempre preventivamente coordinati dalla Polizia Locale Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo contattabile all'indirizzo e-mail ufficio.vigilanza@provincia.cuneo.it, oppure allo 0171 445254. Sono, quindi, esclusi dal compenso gli interventi dei proprietari o conduttori di fondi in possesso di licenza di porto di fucile ad uso caccia che effettuano interventi urgenti sui propri fondi (c.d. «autodifesa»). Nel contempo, per aumentare il numero di capi di cinghiale abbattuti su tutto il territorio provinciale, la Provincia ha anche invitato Atc e Ca ad attivare corsi per coadiutori secondo quanto previsto del Piano Regionale di Interventi Urgenti (Priu) per il controllo della peste suina africana ed il depopolamento della specie cinghiale.

CONFAGRICOLTURA LANCIA UN APPELLO DISPERATO ALLA POLITICA

Peste suina: costerà 1 miliardo

Rosaria Ravasio

Non esiste un solo suino in provincia di Cuneo che sia stato infettato dalla peste africana, ciò nonostante è allarme rosso. Per contrastare il rischio di contaminazione esiste un solo valido rimedio: un vasto piano di contenimento ed abbattimento dei cinghiali infetti. Da Confagricoltura, per voce dei vertici provinciali e nazionali, si alza una disperata richiesta di aiuto e di sensibilizzazione: non restate immobili e fatevi carico anche di modificare la Legge nazionale sulla caccia che è datata 1995 e nata per il ripopolamento della fauna selvatica, oggi abbiamo il problema opposto. È forte l'appello che è stato lanciato nella giornata di venerdì 12 maggio, alla presenza delle maggiori rappresentanze politiche, per affrontare, prima che possa definirsi "crisi" un problema che non può essere sottovalutato. In provincia di Cuneo si concentra il 70,6% della produzione suinicola piemontese: 622 gli allevamenti, 931.789 i capi. In Piemonte il virus della peste suina africana è stato riscontrato per la prima volta il 7 gennaio del 2022 a Ovada, in provincia di Alessandria, in una carcassa di un cinghiale: nei successivi sedici mesi sono stati registrate 691 positività tra Piemonte (nelle province di Alessandria e Asti) e Liguria. Da allora si è proceduto all'abbattimento di circa 6.800 cinghiali e alla costruzione di recinzioni per limitarne gli spostamenti. Tra le aree attualmente indenni l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha individuato



quindici Comuni a rischio, nove dei quali in provincia di Cuneo: si tratta di Fossano, Villafalletto, Savigliano, Envie, Centallo, Racconigi, Saluzzo, Bene Vagienna e Cavallermaggiore. «In provincia di Cuneo alleviamo oltre il 70 per cento dei maiali piemontesi, molti dei quali (soprattutto le cosce) vengono mandati in Emilia Romagna per la produzione dei prosciutti - spiega Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte - Se si riscontrasse il virus della PSA in un cinghiale della Granda gli effetti sull'economia e, di conseguenza, sul tessuto sociale del ter-

ritorio sarebbe devastante, con un innesto a catena inimmaginabile». «Nell'immediato si avrebbe un danno diretto per il comparto agricolo e alimentare di oltre mezzo miliardo di euro - specifica ancora il presidente Allasia -. Il valore della produzione, infatti, è stimato in 188,5 milioni, quello della trasformazione in 496 milioni. In più ci sarebbero i costi per lo smaltimento delle carcasse e il profitto mancante per il periodo di chiusura dell'attività, almeno dodici mesi, senza contare che la PSA in Piemonte potrebbe essere dichiarata endemica, cancellando la



Il tavolo dei relatori, da sinistra Roberto Abellonio, direttore provinciale Confagricoltura, con Enrico Allasia, presidente provinciale e regionale di Confagricoltura

possibilità di praticare l'allevamento suino per molti anni e mettendo in crisi la filiera delle DOP. Tutte le denominazioni di origine protetta della provincia legate alla filiera suinicola verrebbero cancellate». Ma non è finita qui. Se davvero il cuneese diventasse zona rossa tutto l'indotto verrebbe trascinato nella crisi, a partire da quello turistico ricettivo, perché verrebbe, immediatamente o fortemente limitate tutte le iniziative outdoor. Una situazione simile a quella che abbiamo già vissuto per il Covid, ma con ricadute economiche e sociali sul territorio maggiori.

«I danni indiretti si ripercuoterebbero sull'intera filiera - analizza Roberto Abellonio, direttore provinciale - dalle aziende cerealicole a quelle che producono macchine agricole, dai mangimifici ai macelli, fino al settore dei trasporti e ai commercianti. E poi c'è il tema dell'occupazione: gli addetti del settore in provincia sono 3.100, a cui si aggiungono i 2.100 dell'indotto. Il costo per indennizzare il mancato reddito di questi operatori è quantificabile in circa 130 milioni di euro l'anno». Già molti allevatori si sono organizzati, recintando con apposite reti gli spazi dedicati ai loro suini ed attivando norme igienico-sanitarie ad hoc. Non è uno scherzo sono adeguamenti costosi, ma oltretutto non bastano, se non saranno supportati da un'adeguata pianificazione allargata che deve

coinvolgere tutti e che preveda anche deroghe ad alcune norme. «L'eradicazione della PSA non è una scelta, ma un obbligo di legge: chi non si adopera per adempierlo se ne deve assumere le responsabilità - sono le parole forti e determinate di Rudy Milani, presidente nazionale della Federazione Suinicola di Confagricoltura - Quanto fatto finora non è sufficiente. Le reti sono totalmente inutili, l'unica via sono gli abbattimenti dei cinghiali. Sono anni che gli allevatori dicono che la situazione è fuori controllo: non chiediamo lo sterminio della fauna selvatica, ma non è nemmeno possibile che si debba cedere il passo ai cinghiali sui marciapiedi di Roma e sulle spiagge di Genova. Questa non è convivenza uomo-animale, ma follia». All'incontro erano presenti anche: Luca Robaldo, presidente della Provincia, Luigi Icardi, assessore alla sanità della Regione e i parlamentari cuneesi Giorgio Bergesio (Lega) e Monica Ciaburro (FdI), insieme al consigliere regionale Paolo Demarchi (Lega), i quali hanno garantito il loro impegno per arrivare ad uno snellimento delle procedure per una più tempestiva azione per affrontare l'emergenza PSA. In videoconferenza la direttrice generale di Confagricoltura, Annamaria Barrile: «Le conseguenze sarebbero economiche, ma anche di immagine, con un impatto importante sul made in Italy. Il tempo sarà un fattore decisivo, lo abbiamo visto con il Covid. Aver deciso di procedere con misure ordinarie è stato un errore: servono procedure di emergenza per affrontare il problema».

Il direttore Abellonio: «Devono partire subito un piano di contenimento e una serie di misure emergenziali»

CNA CUNEO - SECURSHOP - CARABINIERI E QUESTURA

Accordo per la «sicurezza partecipata» fra le imprese e le forze dell'ordine

Rosaria Ravasio

La sicurezza sta alla base del buon funzionamento di una società civile matura, ma è pur vero che la sicurezza si costruisce attraverso una serie di azioni integrate, che possano andare al beneficio diretto del singolo con una ricaduta generalizzata su tutta la popolazione. «Società matura» non è stato scritto a caso, perché non tutti siamo uguali e, purtroppo, malgrado le opere di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, portate avanti in primis dalle forze dell'ordine, il numero di reati verso la proprietà privata e la persona non accennano a diminuire, ecco perché è nato il protocollo d'intesa "Video allarme, Legalità e Sicurezza" siglato tra il ministero dell'interno e le associazioni di categoria, messo a disposizione dalla Prefettura di Cuneo. Questo permette di realizzare un esclusivo ed innovativo sistema di interconnessione diretta attraverso tecnologie utili ad interfacciarsi con le Sale operative delle Questure e dei Comandi provinciali dell'Arma dei carabinieri. La Cna di Cuneo ha subito



Firma dell'accordo: Gabriele Schiavoni, responsabile commerciale di SecurShop e Mauro Carlevaris, presidente di Cna Cuneo

I rappresentanti delle forze dell'ordine presenti

attivato questo protocollo in partnership con SecurShop srl, per favorire i suoi associati e rientrare nel più grande progetto nazionale di sicurezza territoriale attivo in Italia, in quanto la sfera di protezione, grazie alle videocamere di sorveglianza private e pubbliche, viene ampliata anche a vie e quartieri della propria città. La sigla del protocollo d'intesa tra la Confederazione degli artigiani cuneesi e SecurShop srl (società abilitata dal ministero dell'Interno) è stata ufficialmente ratificata giovedì 4 maggio alla presenza di istituzioni e

Un protocollo che garantisce interventi rapidi in caso di reati contro la persona o il patrimonio

autorevoli rappresentanti delle forze dell'ordine, coloro che con ogni giorno con abnegazione e senso di responsabilità garantiscono sicurezza e tranquillità alla società. «E' un sistema di sorveglianza innovativo che crea alto valore aggiunto al territorio, oltre che all'imprenditore che lo attiva - spiega

il presidente di Cna Cuneo, Mauro Carlevaris - , perché dotato di un sistema di videoallarme collegato direttamente con tutte le forze dell'ordine in un circuito dedicato». «E' un sistema che esprime il meglio della tecnologia digitale a nostra disposizione, facilitando gli interventi di prossimità per il con-



Un apparato che attraverso un sistema di video e piattaforme collegati tra loro permette di cogliere il malvivente in flagranza di reato

trasto della criminalità predatoria con maggiore facilità - spiega Patrizia Dalmasso, direttrice provinciale di Cna Cuneo -, oltre che per promuovere un maggiore senso di sicurezza sul territorio». All'incontro erano presenti anche i vertici della SecurShop srl nelle persone di Gabriele Schiavoni

e Walter Noli: «Il nostro core business è quello di 'attaccare la spina' tra aziende e forze dell'ordine con sistemi che, senza allarmi acustici (che mettono sulla difensiva i malintenzionati) mettono in collegamento video in tempo reale la persona aggredita e gli aggressori. Una forma che per-

mette di agire nell'immediatezza e di potere provare la flagranza di reato», facilitando la strada della giustizia». In sintesi questo è un nuovo tipo di sistema di sicurezza che tutela in modo efficace e immediato coloro che possono essere vittime di eventi criminali come i reati alla persona o al patrimonio. L'adesione a questo protocollo permette, infatti, di integrare i Sistemi di sicurezza esistenti, direttamente con le Piattaforme presenti nelle sale operative delle Questure e Comandi provinciali dei Carabinieri.

Le istituzioni con il ministero dell'interno, le forze dell'ordine e le società per la sicurezza unite in difesa di imprenditori e cittadini

IL MONDO DEL LAVORO E LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI

Rosaria Ravasio

Il dibattito sul ruolo delle intelligenze artificiali è estremamente vivace dividendosi tra chi è pro e chi è contro. Certo è che proprio da loro ed i loro relativi algoritmi arriverà il nuovo disegno del futuro del lavoro, sta a noi fare scelte assennate per tutelarci e fare in modo che queste siano al nostro servizio e al servizio di una crescita sostenibile della qualità della vita in tutti i campi, a partire dall'economia.

E' il futuro che avanza, siamo all'alba di una nuova e dirompente rivoluzione "industriale" che cambierà gli assetti economici e di relazioni di tutte le nostre vite. Indietro non si può e non si deve tornare: 'diventeremo statue di sale'.

Così come è inutile opporsi ad una rivoluzione che è già in atto, al contrario è meglio cogliere le opportunità che questa ci presenta, facendo attenzione ad indirizzare gli algoritmi entro schemi precisi.

Con le intelligenze artificiali si riescono a definire le strategie di produzione in una maniera assistita dalla macchina che prima non c'era mai stata. Quindi, per esempio, rispetto a decidere se e che cosa mettere come priorità nella ricerca di economie di scala, la macchina stessa, assumendo lo storico delle lavorazioni, le modalità, gli scarti, piuttosto che la qualità, può intervenire per indicarci la strada migliore.

Non dobbiamo avere paura delle intelligenze artificiali sono strumenti e dobbiamo trattarli come tali.

La storia dell'uomo indica come ogni qualvolta ci si è trovati davanti a grandi scoperte, molti ne erano spaventati, ma chi per primo si

è lanciato verso il nuovo a sempre vinto.

Pensiamo a quando è stata inventata l'energia elettrica, l'automobile, le catene di montaggio, solo per stare nel campo dell'industria e dell'economia.

Quindi, innanzitutto, è importante imparare a conoscere quali sono le opportunità che ci offre l'intelligenza artificiale e poi capire come utilizzarla nel nostro lavoro per farlo meglio. Si dice spesso la frase 'l'intelligenza artificiale ci ruberà il lavoro', io non credo. Però è probabile che il lavoro ti venga rubato da qualcuno che sa come utilizzare l'intelligenza artificiale. Quindi, più che essere spaventati, forse è il momento per tornare alla formazione, per capire quali possano essere le funzioni più avanzate da sfruttare, magari anche alla luce di una nuova sostenibilità.

Per fare questo è importante pensare in 'tondo', perché, come vale per l'economia circolare, anche per le intelligenze artificiali la trasversalità sarà il trend attraverso cui loro incrocieranno i dati per fornire soluzioni.

Per chi a orecchie da intendere intenda.

Il futuro è già qui, come sono già qui i nuovi profili professionali che saranno ri-

chiesti dal mondo del lavoro dei prossimi anni, profili che dovranno avere una formazione interdisciplinare. Gli innovatori dovranno fare uno sforzo per entrare con un piede, due piedi, l'intero corpo anche nell'area loro attigua - le ma-

terie umanistiche. Siamo una società completamente cambiata rispetto a quando certi sistemi formativi furono ideati e l'innovazione passa attraverso la contaminazione, che oggi potremmo chiamare 'oro del Klondike', perché è dalla conta-

minazione che nasce il meglio.

Qualcosa già si intravede, soprattutto negli annunci di lavoro all'estero. Quindi tenere d'occhio quella questa cosa perché a breve probabilmente la vedremo anche nel mercato italiano.



E' inutile opporsi al mondo che cambia, cerchiamo invece di cogliere i nuovi profili professionali emergenti da questa nuova realtà ed impariamo a regolamentarci

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA
E CONFINDUSTRIA CUNEO

Insieme per accelerare la transizione digitale

Accompagnare e supportare le Pmi cuneesi nei processi di trasformazione digitale per accrescere il valore dei programmi di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico. È questo in estrema sintesi l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato da Confindustria Cuneo e Fondazione Piemonte Innova, che si svilupperà con un focus su tre grandi temi: cybersecurity, intelligenza artificiale e sostenibilità. Fondazione Piemonte Innova e il Polo di Innovazione Ict entrano, così, tra i soggetti che fanno parte dell'Ecosistema dell'Innovazione creato e gestito da Confindustria Cuneo.

L'accordo punta anche a facilitare lo scambio di conoscenze e la raccolta dei fabbisogni delle imprese.

L'accelerazione tecnologica degli ultimi anni e l'adozione di tecnologie come l'Internet of Things, il Cloud, l'Intelligenza Artificiale richiedono un supporto professionale adeguato. In

Focus su tre grandi temi: cybersecurity, intelligenza artificiale e sostenibilità

quest'ottica, si inquadra l'accordo sottoscritto con Fondazione Piemonte Innova che arricchisce l'ecosistema dell'Innovazione di Confindustria Cuneo per accompagnare le nostre imprese nella digital transformation" commenta Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo.

"La transizione digitale rappresenta un'opportunità decisiva per le piccole e medie imprese per riuscire a rafforzare il proprio ruolo all'interno delle filiere di cui fanno parte. Ciò richiede un impegno continuo sulle competenze. Perché aumentare gli investimenti in digitalizzazione, vuole anche dire dotarsi di misure di cybersecurity realmente efficaci contro quell'84% degli attacchi informatici che vanno a segno per imperizia. Ecco perché l'investimento più importante è sulla formazione a tutti i livelli, dentro e fuori l'azienda" commenta Massimiliano Cipolletta, presidente di Fondazione Piemonte Innova.

Tra le prime iniziative che vedranno i due enti lavorare in partnership c'è Nodes, l'ecosistema 'Nord Ovest Digitale E Sostenibile' finanziato dal Ministero dell'università e della ricerca, i cui primi bandi a cascata per le imprese per sostenere le loro attività di ricerca e innovazione, hanno una dotazione di 35,5 milioni di euro. Confindustria Cuneo e Fondazione Piemonte Innova, lavoreranno poi sui bandi regionali promossi tramite il Sistema Regionale dei Poli, anche in collaborazione con il Polo Agrifood Miac e il Polo di Innovazione Meccatronica Mesap.

L'accordo prevede un focus specifico sulla cybersecurity con attività di formazione e sensibilizzazione del territorio cuneese, anche in collaborazione con il Digital Innovation Hub Piemonte. Spazio, infine, alle attività di welfare aziendale e della gestione di diversity e disability congiuntamente allo sviluppo di proposte formative da inserire nell'offerta del catalogo dell'agenzia formativa del Centro Servizi per l'Industria "Scuola d'Impresa". Il protocollo d'intesa non è oneroso, ciascuna delle parti si farà quindi carico dei costi necessari per darne esecuzione, ed è valido fino a fine 2024 e si rinnoverà automaticamente.

LE IMPRESE RISENTONO DELLA DEBOLEZZA DELL'ECONOMIA MONDIALE

Nuova dinamica dei finanziamenti

Francesco Megna

Nella recente indagine di Banca d'Italia riferibile alla stabilità Finanziaria 2023 si osserva come le nostre imprese risentono della debolezza dell'economia mondiale, anche se meno accentuata rispetto alle aspettative di fine 2022, e della crescita dei tassi di interesse. L'inflazione crescente, il repentino rialzo dei tassi e le tensioni geopolitiche continuano così a incidere sulla crescita economica.

La ripresa dell'attività produttiva ha comunque consentito una crescita reale del Margine Operativo Lordo delle imprese, in linea coi dati del 2021. Peggiorano comunque le previsioni per i ricavi del 2023, soprattutto tra le aziende più grandi e quelle dei servizi, così come le prospettive sugli utili delle aziende quotate. Invariata la leva finanziaria (l'uso di capitali di terzi a fine di finanziamento). La struttura finanziaria delle imprese, appare comunque adeguata a far fronte all'impatto derivante dal rialzo dei tassi di interesse: sono poche quelle realtà con più prestiti a tasso variabile ed a maggior rischiosità.

Nonostante una domanda invariata, a fronte di condizioni di finanziamento più rigorose, calano i prestiti, soprattutto tra le imprese più rischiose e di dimensioni minori, ora in territorio negativo rispetto al 2022.



Il calo tra le grandi aziende è invece dovuto al rimborso dei prestiti erogati nel tempo. I flussi di cassa si mantengono su livelli adeguati, con segnali di peggioramento soprattutto nel comparto manifatturiero e dell'edilizia. Un'analisi del Centro Studi Confindustria evidenzia come il costo del credito per le nostre aziende abbia superato il 3,50% con la metà circa delle imprese industriali che ottiene credito a condizioni meno vantaggiose rispetto allo scorso anno (causa appunto il rialzo

dei tassi di interesse applicato dalle Banche Centrali). Il peggioramento del quadro economico incide relativamente poco sui rischi associati alle famiglie. L'inflazione elevata ha ridotto marginalmente il reddito disponibile delle famiglie italiane; in flessione anche la liquidità a vantaggio di investimenti a medio termine, mentre col nuovo anno sono rallentate le erogazioni di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni. Prosegue la crescita del credito al consumo, che rappresenta il

25% circa del totale di prestiti alle famiglie con incremento dei richiedenti ed un lieve rialzo del rischio medio. Quasi tutti i prestiti sono stipulati a tasso fisso col 70% delle richieste che non superano i 5.000 euro o hanno una durata inferiore ai 60 mesi. Più consistenti invece gli importi erogati con la cessione del quinto (in media 15.000 euro a contratto e rata media 120 euro). Ottima la qualità dei finanziamenti erogati alle famiglie con un rischi default pari allo 0,5%.

Domenica 21 maggio: escursione alla scoperta del Castello di Casotto e dei suoi boschi

Luciano Bona

Domenica 21 maggio escursione alla scoperta del Castello di Casotto e dei suoi boschi. Questa escursione, in abbinamento alla visita guidata al complesso, è oggetto di un programma di valorizzazione a cura di Kalatà - impresa culturale di Mondovì. Prenotazione obbligatoria gli Kalatà 0174 330976 info@kalata.it www.kalata.it. Un'ottima occasione per trascorrere una giornata nella natura, tra i boschi secolari che circondano questa straordinaria Residenza Reale, dimora di caccia della famiglia Savoia. Un coinvolgente tour guidato per raggiungere a piedi, attraverso un breve itinerario di facile percorrenza, il Castello di Casotto in compagnia di un accompagnatore naturalistico. Un viaggio tra tempo e spazio: storie e leggende dalla nascita della Valle Tanaro alle legioni romane che attendevano l'esercito di Annibale, le scorrerie dei saraceni, le storie dei miracoli e leggende del Beato Guglielmo fondatore della Certosa e il passaggio di San Brunone fondatore dell'Ordine dei Certosini. E ancora il passaggio della Sindone in occasione del trasferimento a Genova per salvarla dai francesi. Da certosa a Residenza Reale La reggia si erge sulle preesistenze di un monastero certosino fondato nel 1172 in un luogo naturalmente adatto alla preghiera e alla meditazione. Proprio in Val Casotto infatti, a più di 1.000 metri di quota, l'ordine monastico dei Certosini scelse di edificare la certosa, per la sua dimensione eremitica e per la posizione di vicinanza alla certosa madre che si trova in Val d'Isere, nel Massiccio della Chartreuse a nord di Grenoble. Sui resti dell'antica certosa, più volte distrutta da incendi e ricostruita, Carlo Alberto realizzò una maestosa residenza di caccia. L'immensa architettura, inserita tra chilometri di bosco, lascia senza fiato i

Nel cuore dei boschi dove c'è un Castello



ghiera e alla meditazione. Proprio in Val Casotto infatti, a più di 1.000 metri di quota, l'ordine monastico

dei Certosini scelse di edificare la certosa, per la sua dimensione eremitica e per la posizione di vicinanza

alla certosa madre che si trova in Val d'Isere, nel Massiccio della Chartreuse a nord di Grenoble.

Sui resti dell'antica certosa, più volte distrutta da incendi e ricostruita, Carlo Alberto realizzò una mae-

stosa residenza di caccia. L'immensa architettura, inserita tra chilometri di bosco, lascia senza fiato i

visitatori accolti in uno scenario incontaminato reso in questo periodo dell'anno ancora più affascinante dai colori della primavera. Durante l'escursione, l'accompagnatore naturalistico condurrà il pubblico alla scoperta dei boschi di latifoglie miste (castagno, frassino, faggio, nocciolo, betulla, acero) tipici della media Val Casotto. A seguire la suggestiva visita guidata al Castello di Casotto durante la quale sarà possibile esplorare gli spazi esterni, ammirare gli appartamenti reali che un tempo ospitavano i Savoia, visitare la cappella reale e salire sulla torre campanaria. Orario: Prima visita Partenza ore 10 - rientro previsto ore 14.30, con pranzo al sacco a carico dei partecipanti presso il Castello di Casotto. Possibilità di prenotare cesto picnic "gourmet" a 12 euro dalla Locanda del Mulino in alternativa al pranzo al sacco. Seconda visita Partenza ore 15.30 - rientro previsto ore 19.00 Ritrovo presso la Locanda del Mulino, nella piazza principale del Borgo di Valcasotto, 15 minuti prima dell'inizio del tour. È obbligatorio l'utilizzo di scarponcini da escursionismo. L'escursione verrà effettuata con un minimo di 4 partecipanti ed un massimo di 15. Prenotazioni entro le ore 18 del venerdì antecedente la visita. L'escursione si effettua anche con pioggia leggera (dotarsi di ombrello o mantella impermeabile).

Presentato a Mondovì il nuovo giallo di Christian Costa

“Il colore della vendetta” un giallo fra arte e delitti

Venerdì 5 maggio, alla libreria Banco di Mondovì, il giallista Bruno Vallepiano ha presentato il libro di Christian Costa “Il colore della vendetta”, edito da Golem. La scelta non era casuale, perché anche il romanzo di Costa è un giallo e rappresenta la seconda fatica letteraria dello scrittore cuneese.

Christian Costa, noto da anni come scultore (è laureato in Belle Arti), si è scoperto scrittore nel periodo della pandemia. Come egli stesso ha raccontato al numeroso pubblico presente, in quei lunghi mesi di isolamento, chiuso in casa o a passeggio per i boschi, ha maturato il desiderio, o il bisogno, di inventare e narrare storie. Ci ha provato e si è scoperto scrittore, incontrando un invidiabile successo di pubblico e di critica.

Nella presentazione, Vallepiano ha sottolineato come il libro narri una “bella storia”, in quanto l'intreccio dell'intricata vicenda - ambientata in Spagna e che vede protagonisti l'ispettore di polizia Jacob, la collega Alicia e l'emblematica figura di Claire - si snoda sullo sfondo di una complicata storia d'amore, introducendo il lettore nel mondo dei musei e delle gallerie d'arte e accompagnandolo alla scoperta di varie località, da Madrid a Torino, da Zurigo a New York.

Costa si rivela narratore dalla ricca fantasia, capace di tenere il lettore attento e con il fiato sospeso fino all'incredibile epilogo. La sua scrittura, a parte qualche concessione al linguaggio parlato nei dialoghi fra i personaggi, è elegante, addirittura ricercata, come raramente accade in questo genere letterario. Naturalmente emerge, da ogni pagina del libro, la passione dell'autore per il mondo delle arti figurative e non a caso la vicenda si impernia, con una lunga sequela di delitti, sul “giro” dei falsi d'autore.

Costa, delineando i vari personaggi, rivela una profonda conoscenza dell'animo umano, che fa del libro un thriller psicologico. E non a caso la sua attenzione - almeno così sembra - è legata particolarmente alla figura di Alicia, ragazza molto bella, passionale e volitiva, che alla fine paga lo scotto più alto, perché la situazione in cui si trova al termine della vicenda è, sul piano morale, più crudele della stessa morte che ha colpito molti personaggi del racconto.

ne della vicenda è, sul piano morale, più crudele della stessa morte che ha colpito molti personaggi del racconto.

Bruno Baudissone
Nella foto: Bruno Vallepiano e Christian Costa alla presentazione del libro



COL COMIZIO AGRARIO, LA PRO LOCO E LA RIVISTA MARGUTTE

A Roccadebaldi voci, immagini e suoni

Il Comizio Agrario, la rivista letteraria online monregalese “Margutte”, il Comune di Rocca de Baldi, il Centro studi etnografici Museo “Augusto Doro”, la Pro Loco Roccadebaldese, organizzano domenica 21 maggio 2023 dalle ore 15,30 alle 18,00 nel Parco del Castello di Rocca de' Baldi l'evento “Di voci, immagini e suoni all'ombra di alberi secolari”. Una giornata di poesia orale e visiva, di prosa, con la partecipazione dei poeti e gli scrittori che hanno aderito al non-concorso “Seminare parole nella terra”, di quanti vorranno liberamente condividere i loro componimenti e di tutti coloro che semplicemente vorranno ascoltare. Il suono della musica del gruppo di musica occitana l'Adrech dialogherà col suono delle parole, col canto degli uccelli e delle foglie al vento. L'evento è gratuito e sarà svolto anche in caso di maltempo essendoci coperture adeguate. Info: Comizio Agrario - Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12). E-mail comizioagrario1867@gmail.com Margutte - poesia.margutte@libero.it

Il Castello di Rocca de' Baldi



Due settimane di incontri, dibattiti e spettacoli su Mafie, Narcotraffico, Bullismo, Criminalità Giovanile, Doping e Informazione

Fossano: cultura è legalità

Martedì 16 maggio ore 18 apre l’incontro con Nicola Gratteri – Domenica 28 maggio chiuderà Giancarlo Caselli

Massimo Giaccardo

Grande attesa a Fossano per la II edizione del <Festival della Cultura>, la nuova iniziativa nata lo scorso anno, che questa volta sarà dedicata al tema della Legalità, che proprio il 23 maggio in Italia celebra la sua giornata nazionale. Il <Festival della Cultura> è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano ed è stato ideato e curato dall'assessora Ivana Tolardo: dopo l'edizione d'esordio nel 2022, dedicata soprattutto ai libri ed alla presentazione di opere di autori locali, quest'anno gli organizzatori hanno alzato la posta e allestito un cartellone di ben 11 eventi di ampia portata. Allo stesso tempo la manifestazione dai 2 giorni della I edizione si amplia a 2 settimane e si svolgerà dal 16 al 28 maggio articolata in una fitta serie di eventi, incontri culturali, dibattiti e spettacoli. Protagonisti dell'iniziativa numerosi personaggi di alto livello e di caratura nazionale ed oltre, in particolare per quanto riguarda gli interventi di notissimi magistrati, giornalisti, operatori dell'informazione, della cultura, esponenti delle Forze dell'Ordine. A loro il compito non solo di raccontare i fatti, ma anche di approfondire cause, intrecci, retroscena delle vicende che hanno segnato gran parte della stori degli ultimi 50/60 anni della nostro Paese. Infatti, tra gli interventi principali da segnalare quello del magistrato Nicola Gratteri, il procuratore della Repubblica di Catanzaro, impegnato in prima linea nella lotta contro l'Ndrangheta e la criminalità organizzata, e poi quello dell'ex-magistrato Giancarlo Caselli, protagonista della lotta alla Mafia a Palermo e in Sicilia ed anche della lotta contro il terrorismo. La manifestazione è organizzata dal Comune di Fossano grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, e alla collaborazione dell'associazione culturale e teatrale La Corte dei Folli e dell'associazione culturale Esperienze e l'intervento della Fondazione Fossano Musica. Fondamentale è poi stato l'aiuto di Alberto Sinigaglia, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte che ha facilitato gran parte dei contatti con i personaggi più noti che animeranno in Festival della Cultura 2023. Infine, l'evento gode dell'appoggio dell'Atl del Cuneese. Per quanto riguarda le locations quella principale sarà sempre il Castello degli Acaja, che, come sottolineato durante la presentazione dell'evento, l'Amministrazione Comunale fossanese vuole valorizzare sempre di più come contenitore di iniziative culturali, mentre gli spettacoli e la proiezione di film saranno ospitati presso la chiesa della SS.Trinità, il cine-teatro I Portici di via Roma e nella sala Brut e Bon di piazza Dompè. Come ha sottolineato l'assessora Ivana Tolardo, che ha curato da vicino tutta l'organizzazione <A parlare di legalità abbiamo invitato 2 magistrati che sono il simbolo della lotta contro la criminalità come il dottor Gratteri e il dottor caselli. Insieme a loro ci saranno i rappresentanti delle Forze dell'ordine che ogni giorno combattono contro i crimini e si impegnano a fare prevenzione dei reati sul territorio. Il castello rimane il fulcro dell'iniziativa, ma tra le novità ci saranno altre location in città scelte apposta perchè rappresentano le varie realtà culturali cittadine che quest'anno abbiamo coinvolto nell'iniziativa. Allo stesso tempo abbiamo voluto dare spazio non solo al dialogo e all'informazione, ma parlare di legalità anche attraverso espressioni artistiche come il cinema e il teatro>. La finalità dell'iniziativa, infatti, nelle intenzioni dei promotori, è quello di offrire alla cittadinanza e soprattutto ai giovani, le testimonianze diretti di chi ha vissuto e indagato sui crimini e fatti salienti della storia recente dell'Italia, approfondendo cause e conseguenze e scoprendo retroscena e particolari spesso poco noti al grande pubblico.



Tutto ciò per riuscire a comprendere meglio in nostro presente che è anche prodotto delle vicende storiche legate alla criminalità al terrorismo e alle inchieste giudiziarie principali degli ultimi decenni. Ad aprire la kermesse sarà martedì 16 maggio ore 18 al Castello degli Acaja l'incontro dedicato al tema <Legalità e Informazione> con il magistrato Nicola Gratteri dedicato al tema delle mafie e della criminalità organizzata: il procuratore dialogherà con i giornalisti Alberto Sinigaglia, Stefano Tallia (TG3 Piemonte), Antonio Nicaso, storico delle organizzazioni criminali e massimo esperto di Ndrangheta e autore di alcuni libri insieme a Gratteri, e Gianfranco Quaglia.

Programma del Festival della Cultura

Martedì 16 maggio

Sala polivalente Castello degli Acaja
Ore 17.30: Inaugurazione mostra <Mario Proto professione reporter> - mostra fotografica degli scatti più importanti del celebre fotoreporter testimone per 30 anni dei principali fatti di cronaca
Ore 18: Incontro <Legalità e Informazione> con il magistrato Nicola Gratteri che dialoga con Antonio Nicaso, Alberto Sinigaglia, Gianfranco Quaglia e Stefano Tallia.

Lunedì 22 maggio

Chiesa Ss.Trinità
Ore 21: <Il canto della libertà. La figura di Catone> - Canto I del Purgatorio di Dante Alighieri. Rappresentazione teatrale e mostra iconografica a cura di Marina Mariotti e dell'associazione <Dell'arte contagiosa>.

Martedì 23 maggio

Sala polivalente Castello degli Acaja
ore 21: Incontro <Unione Europea: sogno on realtà> - Sperare in tempo di guerra. Dialogo con Franco Chittolina e Alberto Sinigaglia.

Mercoledì 24 maggio

Teatro i Portici
Ore 21: Proiezione del film <Fortapasc> del regista Marco risi dedicato all'importanza del giornalismo d'inchiesta capace di mettere in luce gli intrecci tra poteri mafiosi, politica e organi istituzionali.

Giovedì 25 maggio

Sala polivalente Castello degli Acaja

Ore 21: <Dal bullismo alla criminalità giovanile: funzione sociale dell'Arma dei Carabinieri>. Incontro con il colonnello Giuseppe Carubia, comandante provinciale dei carabinieri e con il capitano Domenico Audino. Modera l'assessore Ivana Tolardo.

Venerdì 26 maggio

Sala Brut e Bon piazza Dompè
Ore 21: Spettacolo teatrale <Assenti senza giustificazione> con la compagnia La Corte dei Folli - testo di Rosario Esposito la Rossa. Regia di Stefano Sandroni.

Sabato 27 maggio

Sala polivalente Castello degli Acaja
Ore 10.30: <L'impegno sociale contro la criminalità>. Incontro con Luca Arenella e Valentina Sandroni dell'associazione Libera. Modera Pinuccio Bellone de La Corte dei Folli.
Ore 17: <Una legalità chiamata sport>. Incontro con il giornalista sportivo Paolo Viberti che parlerà di doping, criminalità e del Caso Pantani. Presenta Pinuccio Bellone.
Ore 18: <Il narcotraffico internazionale>: aspetti generali della domanda e dell'offerta, azioni di contrasto delle forze dell'ordine. Interviene il generale di corpo d'armata Antonino Maggiore della Guardia di Finanza. Modera Ivana Tolardo.

Domenica 28 maggio

Sala polivalente del Castello
Ore 18: <Mafia, Giustizia, Verità> - Incontro con l'ex-magistrato Giancarlo Caselli che dialogherà con Carmine Festa, direttore del Corriere di Torino.

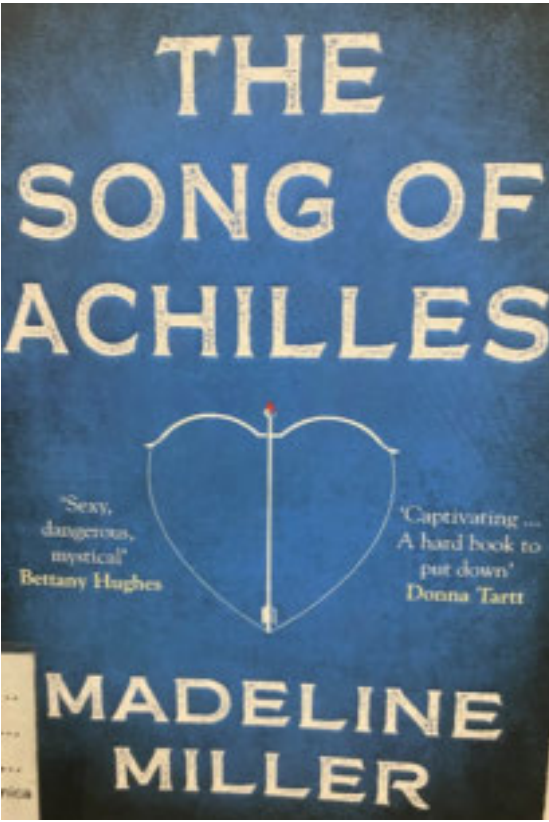
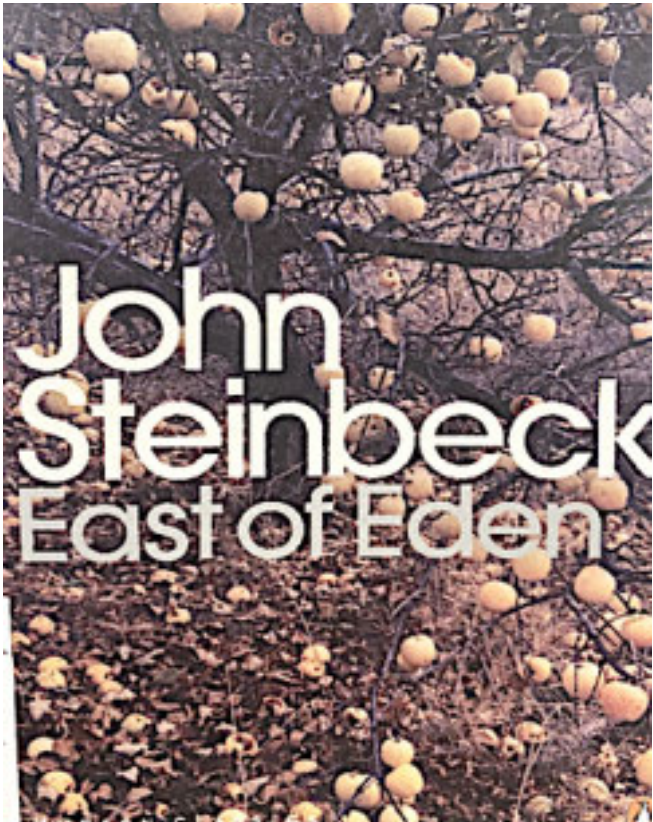
te del castello degli Acaja: al mattino incontro dedicato all'impegno sociale contro la criminalità con l'intervento di Valentina Sandroni, avvocato e volontaria dell'associazione Libera, fondata da don Luigi Ciotti e in prima linea nella lotta per creare una cultura della legalità contro le mafie, e Luca Arenella, uno dei giovani impegnati nelle associazioni per la legalità e la cultura contro le mafie. Nel pomeriggio l'attenzione si sposterà tra gli intrecci tra sport e criminalità, con l'incontro dedicato al tema del doping e di altre vicende di quest'ambito, che vedrà protagonista il giornalista sportivo Paolo Viberti, per tanti anni inviato di Tuttosport e autore di vari libri sull'argomento, in particolare sulla misteriosa vicenda della morte di Marco Pantani, il campione di ciclismo morto in circostanze mai chiarite. Subito dopo ad approfondire il tema del narcotraffico internazionale interverrà il generale di corpo d'armata Antonino Maggiore, della Guardia di Finanza e attualmente a capo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Dialogando con Ivana Tolardo, Maggiore illustrerà gli aspetti generali del traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto da parte delle Forze dell'Ordine.

Infine, domenica 28 maggio nel tardo pomeriggio il Festival sarà chiuso dall'incontro con Giancarlo Caselli, l'ex-magistrato che parlerà di Mafia, Giustizia e Legalità intervistato da Carmine Festa, direttore del Corriere di Torino. In particolare, Caselli porterà la sua esperienza di magistrato impegnato prima contro il terrorismo negli anni 70 e 80 e poi contro la Mafia a Palermo dopo le stragi di Capaci e di via D'Ameaglio. Qui fu uno degli organizzatori del pool antimafia che portò all'arresto e alla condanna di centinaia di mafiosi. Negli anni successivi fu impegnato contro la Ndrangheta nel Torinese, debellando in gran parte l'organizzazione. La sua sarà una testimonianza preziosa per comprendere cause ed effetti e come il terrorismo e la criminalità hanno cercato di condizionare la vita dell'Italia negli ultimi 50 anni. Durante tutti questi appuntamenti le attrici e gli attori de La Corte dei Folli leggeranno alcuni brevi testi dedicati alla legalità, mentre gli allievi della Fondazione Fossano Musica cureranno gli intermezzi musicali. Da sottolineare che tutti gli eventi sono ad ingresso libero sino ad esaurimento posti e senza bisogno di prenotarsi: data la capienza comunque limitata delle sale e la notorietà di molti dei personaggi ospiti del festival è consigliato presentarsi agli incontri con un certo anticipo per essere certi di trovar posto. Per ulteriori informazioni www.visitfossano.it - tel. 0172/60160; email: iatfossano@visitcuneese.it

Nelle foto la presentazione del Festival e l'assessore Ivana Tolardo con la locandina

Di Serena Cozzi

I molti interrogativi curiosi intorno a un senso del limite, cioè la distinzione inevitabile della padronanza sportiva e della competenza o capacità musicale. Per dissipare i residui dubbi sulla vita estetica e la vita etica, è utile definire il codice che separa il gioco di regole dello sport dall'esplorazione estetica. Una partita di tennis è personalmente intesa come rilassamento, stimolazione, stress, addirittura mestiere o campionato. Una song è un momento riflessivo ma profondamente attivo, c'è memoria, c'è storia di repertorio. Il tennis rinnova lo scambio sportivo ripetutamente, la musica ripropone una creazione di studio variamente intesa e interpretata. Per cui, entrambi, ripetono. Del resto tutti i gesti, le operazioni logico-formali, i movimenti, degli esseri umani, sono reiterazione. Privata, o pubblica. Sia il tennis, sia la musica, hanno discutibile visibilità, dal campo, dalla sala di concerto. La ripetizione nella vita, ovviamente non è visibile. La partita tennistica e il concerto in chiesa o in un grande teatro, sono pubblici o meglio, a certi livelli accessibili con un biglietto. Non c'è permuta, non sono invertibili i ruoli: l'attore sportivo è assai dissimile dall'interprete vocale, con



un requisito richiestissimo comune, che è la salute. La mente è apparentemente serva della prestazione, perché l'obiettivo, seppur non dilettantesco, di un formato professionista, di un talento, potrebbe essere la mera padronanza. Ad esempio, nella scherma storica, nelle fotografie per le copertine delle edizioni musicali, nel gioco e nel concerto per motivo di merito e di beneficenza. In didattica, la capacità non è a competenza, perché la prima, della seconda è matrice, generativa, causativa, ma non necessaria. Potenzialità e capacità, anticipano lungo lavoro di gestazione, nella direzione della competenza. Se ipotizzabile, intendibile, l'esempio calzante è il genio bellico di Achille, per chi ha fatto studi classici facilmente immaginabile, che, all'atto dell'azione,

morigera se stesso per l'etica e il buon cuore. Tale paragone, è soltanto un modello, logico: di guerra non si parla, i talenti si sa non fioriscono di consueto, la polemica non è oggetto né di uno sport, né di un corso musicale, in oggetto qui. Tuttavia, a neanche misurare un potenziale, e facendo mero divertimento, l'energia densa, di massa, del tennis, è richiesta anche nella musica. Non l'agone per cui, non uno psichismo evidente e un contraddittorio che non sussiste sui termini, ad esempio quelli di cultura, valore e professionismo, una ricerca minimalista a filo di ghiaccio, la superficie gelata e essenziale di una distesa ghiacciata, ci si chiede tuttora quale somiglianza affianchi tennis e canto e, nel primo dei tre inserti a tema, se concludere un'inedita ricerca, atto per chi e di chi pratica con certo profitto e sui passaggi di età, entrambe le attività. Un campo aperto insomma, che darà presto frutto a un libro tematico, si auspica, segnato dallo spirito occidentale, un titolo ipoteticamente deputato alla funzione, di tale dossier: "La bellezza e lo spirito, il tennis e la musica" e, se suona idealistico, forse: "Un campo da tennis e un piccolo teatro, o la valle dell'Eden". I titoli di biblioteca qui riportati, sono meramente evocativi di un'idea da crescere.

SABATO A MONDOVICINO UN POMERIGGIO CON LA DISEGNATRICE MONREGALESE

Cinzia Ghigliano racconta le vite e l'arte di Vivian e Mike

Cinzia Ghigliano torna ad incontrare il pubblico monregalese per presentare le ultime sue opere. sabato 20 maggio, infatti, alle 16.30 presso Mondovicino Shopping Center & Retail Park, di fronte a Libreria.Coop l'artista propone un pomeriggio dal tema: *Lui, Mike Disfarmer, lei Vivian Maier*. Si tratta delle due ultime opere dell'artista monregalese, entrambe dedicate a due fotografi con disegni che si ispirano alla loro epoca e alle loro fo-

to. Il diario di Vivian Maier. Scritto non con la penna ma con la macchina fotografica. Occhio speciale per ritrarre i bambini dei quali come tata si prendeva cura; le persone comuni incontrate per strada; i quartieri delle città a lei più care, New York e Chicago; i luoghi lontani meta dei suoi numerosi viaggi. E dietro ogni scatto -centocinquanta negativi, e migliaia di pellicole non sviluppate- l'interesse per l'altro, gli altri.

Mike Disfarmer, proprio come Vivian Maier, è un fotografo a cui Cinzia arriva a dare voce con la forma complessa dell'albo illustrato: un insieme perfetto di parole, controllate al millimetro, frasi talmente paratattiche da ricordare a tratti la versificazione; e di tavole illustrate che sono il bilanciamento perfetto tra creazione e citazione, citazione delle foto davvero scattate da questo fotografo americano arrivato in un giorno rotolando fuori da un tornado.



la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Apri a Torino giovedì 18 fino a lunedì 22 maggio la 35esima edizione del Salone del Libro

Libri «Attraverso lo specchio»

Continua A Torino fino al 23 maggio il *Salone Off*. L'evento diffuso che porta la cultura fuori dai padiglioni del Lingotto in una grande festa del libro. Tantissimi autori e autrici per oltre 500 appuntamenti a Torino e in tutto il Piemonte. Incontri in questa nuova edizione del *Salone Off*: Gianrico e Giulia Carofiglio, il premio Nobel Wole Soyinka, Romana Petri, Carlo Lucarelli, Antonio Manzini, Cristina Cassar Scalia, Gianluca Gotto, Barbara Gallavotti e in esclusiva solo al *Salone Off* Barbascura X e Nicola Gratteri con Antonio Nicasio.

E Tantissime anche le mostre dal 18 al 28 maggio il MUSLI espone più di venti edizioni storiche, italiane e straniere, di Alice attraverso lo Specchio. L'evento Lenzuoli della memoria migrante, che esporrà dieci lenzuoli, raccolti nello spazio suggestivo della Cavallerizza Reale, dal 18 al 23 di maggio, e che raccontano le storie di chi non è riuscito a superare il confine. Al Mufant sarà visitabile la mostra Alieni tricolore, alle origini del fumetto italiano di fantascienza fra letteratura popolare e comics americani.

La città si animerà con numerose feste: dalla serata Follow the Purple al Museo Egizio, al Concerto-perlagoia all'Hiroshima Mon Amour, dalla festa alla Centrale Nuvola Lavazza,



za, Lavazza Experience, fino alla festa del Club Silencio.

E da giovedì 18 a lunedì 22 maggio negli spazi che da anni lo caratterizzano: i padiglioni di Lingotto Fiere e il Centro Congressi Lingotto a cui si unirà per la prima volta lo spazio Pista 500, si "apre" la 35esima edizione del Salone del Libro sul tema «Attraverso lo specchio», non solo un tema ma quasi un motto, un desiderio che porta chi lo esprime a travalicare la quotidianità e la passività per sconfinare in nuovi mondi dove il reale e il fantastico si mescolano, dove tutto è possibile.

La meraviglia celata dietro lo specchio viene catturata dal manifesto di quest'anno illustrato dall'artista italiana Elisa Talentino, un manifesto che contribuirà a traspor-

tare i lettori e le lettrici, pronti a raggiungere Torino a maggio, in un universo fatto di carta stampata, di storie raccontate.

Rallentare e soffermarsi, ragionare sulla complessa contemporaneità in tutte le sue declinazioni; un atto, ora più che mai, necessario per comprendere il mondo, un atto incentivato e supportato dalla programmazione del Salone del Libro. In occasione dell'edizione 2023, il Salone del Libro torna a ospitare sia una regione italiana che un Paese: la Sardegna e l'Albania, presenti con uno stand al padiglione Oval e al padiglione 1. Ad inaugurare questa edizione è una scrittrice e giornalista che ha saputo raccontare i più grandi cambiamenti storici dando voce ai racconti di chi li ha vissuti in prima per-

sona: da Chernobyl all'invasione dell'Ucraina, Svetlana Aleksievi sarà l'ospite più atteso. Premio Nobel per la Letteratura nel 2015, la vedremo colloquiare con Loredana Lipperini. Giovedì 18 maggio alle 11.30, dopo il lancio del Salone presso la Sala Oro, Numerosissimi i grandi autori e autrici internazionali attesi al Salone, tra i quali Fernando Aramburu, Javier Cercas, e Wole Soyinka. Peter Cameron, l'autore di Un giorno questo dolore ti sarà utile. E ancora Mark Z. Danielewski, autore dell'acclamato caso letterario Casa di foglie, Virginie Despentes, radicale e libera, ribelle e femminista, con il suo *Caro Stronzo*. Non mancherà Barry Gifford che con le sue oltre quaranta opere tradotte in più di

trenta lingue ha mostrato un mondo libero e selvaggio, Grazie al Premio Mondello Internazionale, arriverà a Torino anche Julian Barnes, una delle voci più autorevoli del panorama culturale e letterario britannico.

Tra gli autori italiani, Gianrico Carofiglio, Cristina Cassar Scalia, Maurizio De Giovanni, Antonella Lattanzi, Marco Malvaldi, Dacia Maraini. Fulcro del Salone rimangono biblioteche e scuole. Saranno



circa 180, tra incontri e laboratori, le attività che il Salone del Libro proporrà per le scuole durante la XXXV edizione. Gran parte degli appuntamenti si svolgeranno all'interno dell'area Bookstock, ma tanti altri saranno ospitati in diversi spazi del Salone, dalla Sala Olimpica alla Sala della Montagna, dal Bosco all'Auditorium. Il programma scuole offrirà una serie di incontri destinati ai visitatori di tutte le età. Siamo arrivati al terzo progetto di lettura condivisa che riunisce, attorno a un grande classico, studentesse e studenti da tutta Italia.

Il terzo volume della biblioteca del Salone è Sostiene Pereira di Antonio Tabucchi, realizzato in collaborazione con Feltrinelli con la veste grafica di Riccardo Falcinelli e un'introduzione di Dacia Maraini. Il libro è stato consegnato nel corso del mese di gennaio a 6.000 studenti di 258 classi in 19 regioni.

Attorno alla lettura del romanzo, che tratta temi fondamentali come il valore della libertà e dello

spirito critico, saranno previsti momenti e materiali di approfondimento. Nell'anno in cui si celebra il settantacinquesimo anniversario di Tex Willer, il Salone del Libro di Torino conferma il suo interesse per il mondo del fumetto. La XXXV edizione della manifestazione sarà infatti ricca di presentazioni, laboratori e approfondimenti sulla nona arte "che in Italia, finalmente, non è più percepita come un genere ed è considerata in tutto e per tutto per ciò che è: un linguaggio".

Dall'apposita sala - la Sala del fumetto - fino all'Auditorium, il fumetto contaminerà tutti i luoghi del Lingotto arricchendo il programma e l'offerta editoriale

«L'istante dopo Alice attraversava lo specchio...», per ritrovarsi tra i corridoi del Bookstock: lo spazio dedicato alle lettrici e ai lettori più giovani. Il critico e storico Vittorio Sgarbi, da sempre impegnato nella valorizzazione di molti capolavori dimenticati della storia dell'arte italiana, condurrà il pubblico in un viaggio che attraversa la penisola mediante il suo Scoperte e rivelazioni (La nave di Teseo); ancora, la più recente opera di Carlo Vecce dal titolo Il sorriso di Caterina. La madre di Leonardo (Giunti) rappresenta un'occasione di rinascita e di dibattito nel mondo degli studi leonardeschi.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

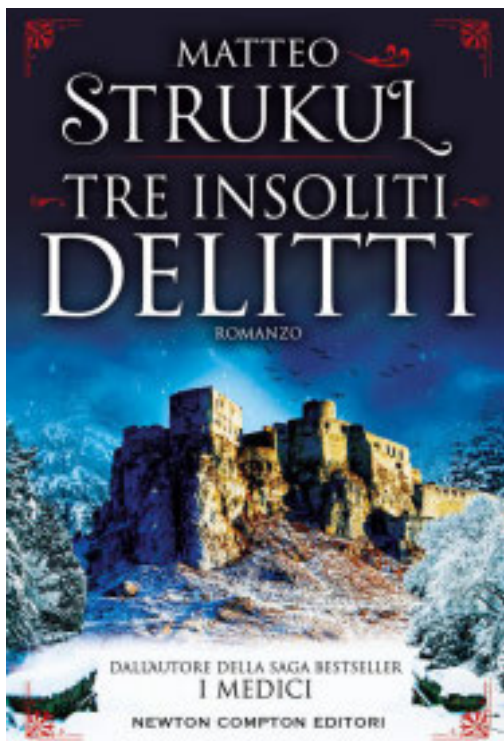
Guerre passioni e tradimenti nel medioevo - L'amore, insieme al passato, ritorna

«Nel giorno del Signore, 6 gennaio del 12**», presso il Priorato dei Cavalieri Templari di Venezia il cavaliere Kaspar Trevi raccontò a me, Girolamo da Padova scrivano dell'Ordine Templare l'avventura che gli occorre nel dicembre 1199. Per celebrare le imprese d'un uomo che, nel corso della propria vita, dimostrò il suo valore e coraggio, scegliendo una vita irta di insidie e esposto alle critiche di quanti, a torto, si ritennero migliori»

Siamo nel 1199: è la vigilia della festa di san Nicola e Kaspar Trevi, cavaliere templare, viene convocato dal reggente del Regno di Sicilia, in visita a Bari per assistere ai festeggiamenti. All'alba un uomo è stato trovato ai merli della fortezza, con il ventre squarciato e le viscere esposte: si tratta di Giuseppe Filangieri, un tempo consigliere della defunta regina Costanza di Altavilla.

Dell'omicidio è ritenuta responsabile Filomena Monforte, la bellissima dama della regina, su cui ricade la terribile accusa di stregoneria. La giovane è fuggita e il reggente ordina a Kaspar di ritrovarla e consegnarla alla giustizia. Il templare non è stato scelto a caso: egli fa infatti parte dell'Ordine di San Bernardo di Chiaravalle, una confraternita di cavalieri-esorcisti dediti a combattere il demonio, in qualsiasi forma si manifesti.

Sulle tracce di Filomena, Kaspar si ritroverà ad attraversare la nostra penisola da sud a nord, in un viaggio rocambolesco e funestato dalla morte: in ogni città in cui Filomena si rifugia, qualcuno viene ucciso in modo brutale. Cosa si cela dietro questi omicidi? La ragazza è davvero una strega, o un pericolo molto più terreno del diavolo è in agguato nell'ombra? Kaspar dovrà capire cosa c'è dietro i vari delitti ed il ruolo di quella donna nelle vicende dell'Italia Meridionale. Nel suo viaggio Kaspar incontra persone di cuore e persone perfide ed entrerà



nei meandri delle lotte di potere dell'Italia dell'epoca.

Come sempre Strukul ci regala storie sempre diverse e ricche di fascino e, pagina dopo pagina, saprà intercettare i lettori che amano la storia "vivendo" da vicino una ricerca seria e minuziosa di un periodo cupo del medioevo. Capitoli brevi, scrittura suggestiva e incisiva. Molto bello il mix di elementi magici, leggende e suggestioni popolari che, nella seconda metà del romanzo, "volano" quasi verso una dimensione fantastica.

Matteo Strukul. Tre insoliti delitti. Newton Compton Editori. Pagine 224. Euro 9,9



«Quando Alice Pascal Azara vide l'ape posarsi sul dorso della sua mano, sussultò. Non per paura. Sapeva che non l'avrebbe punta. Ciò che non sapeva, invece, era cosa sarebbe accaduto da lì a poco. Qualcosa di importante, ne era certa. Qualcosa a cui avrebbe dovuto fare attenzione. Lo aveva imparato a sue spese».

Tra il fascino di Parigi e quello della Sardegna, una ragazza prova ad abbattere le barriere che la dividono dalla vera sé stessa. Ho dimenticato le mie radici. Ma il miele mi ha riportato a casa. Perché ognuno ha il suo posto nel mondo. Dal tetto del suo

palazzo Alice riesce ad ammirare tutta Parigi. Ha portato con sé solo la cosa più importante: le sue api. Lì a metri di altezza dove il cielo sembra più vicino ha creato il suo alveare. Il suo posto magico nel mondo. Ma ora le sue api non ci sono più.

Sono uscite per impollinare i fiori della città e non sono più tornate.

Non era mai successo. Per questo ha un brutto presentimento, e quando il telefono squilla sa che tutto sta per cambiare: sua sorella non c'è più. Non potrà più abbracciare la persona che ha amato come nessun altro, ma che non sentiva da due anni dopo una lite che ora appare in tutta la sua futilità.

Le ha lasciato però il dono più grande: sua figlia. Alice non sapeva di avere una nipote e non ha idea di come si cresca un bambino. Non si sente capace.

Non si sente all'altezza com'è stato sempre nella sua vita. Deve trovare qualcun altro che se ne prenda cura. Anche se questo vuol dire andare in Sardegna, su quell'isola di cui ha sentito tante leggende legate alla sua famiglia. L'isola che fa da sfondo a tanti racconti della sua famiglia. L'isola dove vedrà le sue api volare leggere e riflettere il sole in lampi d'oro. Dove anche l'amore avrà un significato nuovo.

Gli odori, i sapori e il vento di quella terra lontana faranno cadere una a una tutte le sue certezze, mentre le sue radici riaffioreranno dalla terra. Perché per andare avanti dobbiamo sapere chi siamo stati. Come un'ape che ricorda sempre la strada verso l'alveare, abbiamo tutti bisogno di trovare un posto da chiamare casa. Cristina Caboni torna con un romanzo che è un inno alla natura.

L'autrice ci parla di quello che le sta più a cuore, la magia delle api e la difesa del loro mondo. Una storia di scelte e di legami familiari.

Cristina Caboni. La via del miele. Garzanti Editore. Pagine 316, euro 18,60

Gianni Brunoro

Non c'è Paese occidentale che, quanto la Gran Bretagna, abbia una consolidata e apprezzata tradizione di libri illustrati: sia per adulti, ma soprattutto per ragazzi. Benché anche il nostro Paese abbia, in proprio, una produzione di quest'ultimo tipo nient'affatto disprezzabile, tuttavia molti dei libri inglesi del genere vengono tradotti anche in Italia. Nel settore, si distingue la casa editrice romana *orecchio acerbo*, che già in questo dettaglio del proprio nome – scritto in tutte lettere minuscole – sottolinea un certo tipo di raffinatezza delle proprie edizioni. Le sue scelte sono infatti un aspetto di particolare pregio. È riscontrabile in uno dei suoi più recenti titoli, *Il talento di Mr. Alce*, ossia una favola in certo senso fuori dal tempo, eppure ferreamente legata a un problema fondamentale del “nostro” tempo (per non dire di sempre), quello della cultura.

La sera, a casa sua nel bosco, il *Mr. Alce* del titolo ama raccontare delle storie in famiglia. Ma quando anche l'ultimo racconto si esaurisce, sua moglie gli suggerisce di leggere un libro a lei e ai figli. Però nel bosco non è facile trovarne. E nemmeno a prestito da nessuno dei vicini: la Orsa, i Cinghiali, Tasso, Volpe, Castoro, Lepre, Talpa. Allora Alce va a rifornirsi alla biblioteca pubblica.

Mano a mano che la notizia si diffonde, di sera in sera il suo salotto trabocca di grandi e piccoli, tutti lì ad ascoltarlo. Così i libri non bastano mai, sicché il signor Alce attrezza un furgone: sarà un vero e proprio bibliobus per gli amici del bosco. Ma nessuno di loro sa leggere. Allora sta sempre a lui risolvere la situazione: da lettore, si trasforma in maestro. E alla fin fine, tutti, ma proprio tutti!, diventano appassionati lettori. Una storia sull'importanza della lettura e sulla gioia di condividerla.

Il talento di Mr. Alce configura dunque un mondo antropomorfo, ma non come quello di *Topolino* o *Paperino*, i quali sono in qualche modo in contatto con gli umani; ma nemmeno come, per esempio, in un capolavoro come *La collina dei conigli*, dove i personaggi sono tutti e solo animali della stessa specie, appunto soltanto conigli. Qui no, l'antropomorfismo (nell'ovvio significato che si tratta di animali che si comportano come umani) è totale: tutti si comportano “come se” fossero Donne o Uomini, anche se sono di differenti razze animali, immaginate conviventi in un tipo di società come una nostra paciosa cittadina. E dove tutti questi animali fanno riferimento all'attivismo e soprattutto alla saggezza di *Mr. Alce*.

Ciò configura anche, sotto-



Storia e gloria del fumetto

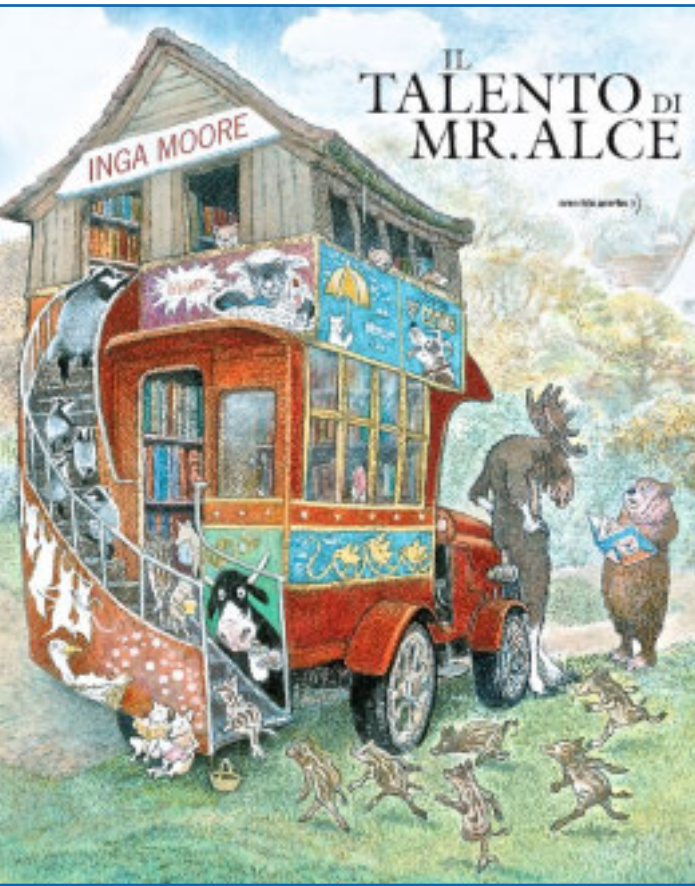
a cura di Paolo Gallinari



MR. ALCE

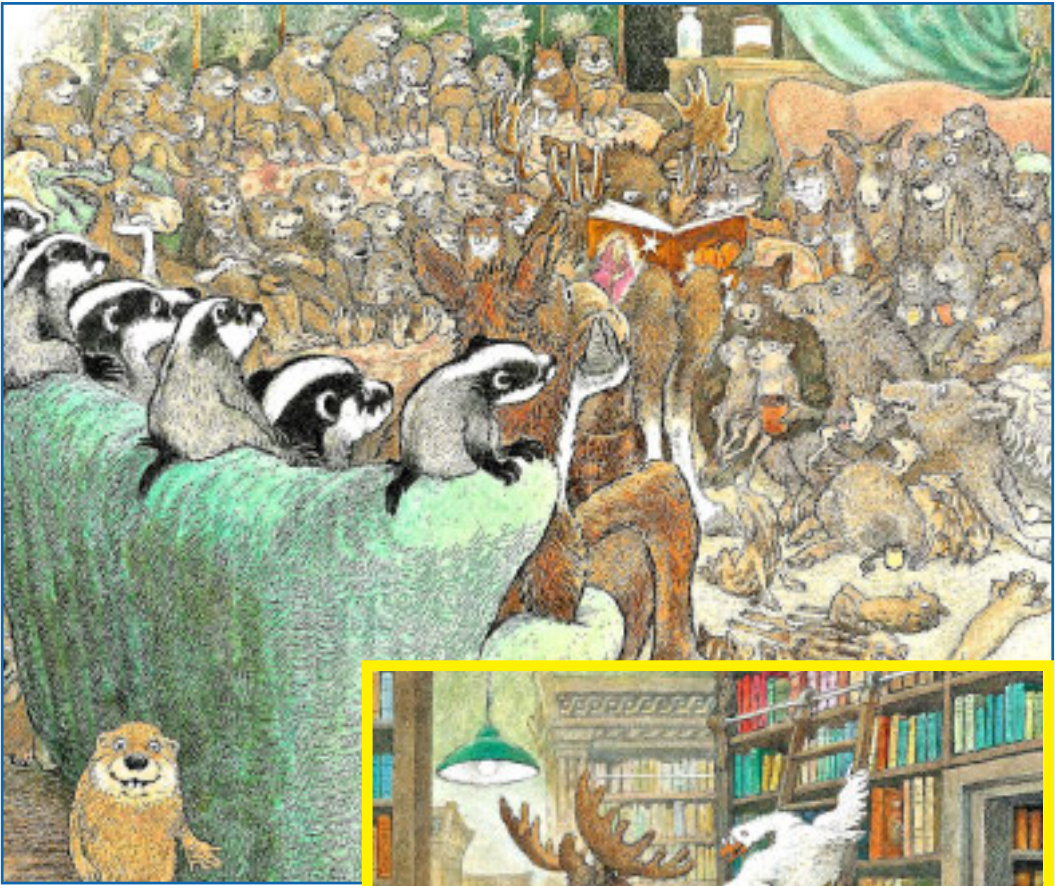


Saggio, colto e gentile



sotto, una metafora di comunità multietnica, nella quale tutti vanno d'accordo, alci e conigli, opossum e cinghiali, martore con topi: un mondo

di pace universale, in cui tutti imparano a leggere libri. È la più educativa delle favole! Ed essendo *Il talento di Mr. Alce* un libro che parla di libri è



anche una di quelle opere chiamate metaletterarie: davvero una favola del tutto singolare. Qualche parola se la merita anche l'autrice di quest'opera, l'inglese Inga Moore. Nata nel Sussex nel 1945, da piccola voleva diventare veterinaria per cui, da grande, la sua passione per gli animali l'ha portata a disegnarne poi moltissimi. Infatti, dopo essere emigrata con la famiglia in Australia ed essere tornata in Inghilterra nel 1980, si diede definitivamente ai libri per bambini sul modello delle opere di artisti laggiù tradizio-

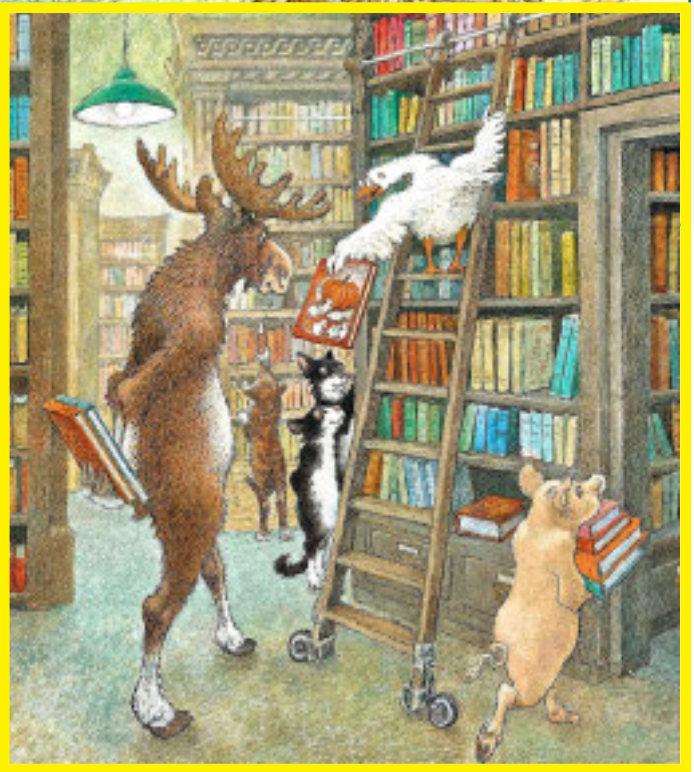
nali come Beatrix Potter e Leonard Leslie Brook. La dovizia di premi assegnati via via alle sue opere significa che ha scelto una strada adeguata alle proprie capacità.

Lo evidenziano, nel *Talento di Mr. Alce*, i requisiti tecnici, o meglio il più evidente dei medesimi, cioè l'aspetto illustrativo del libro, che diventa educativo agli effetti dell'immagi-

ne. A uno sguardo immediato, lo stile può richiama a re quello fumettistico della “linea chiara” (uno stile caratterizzante

molti fumetti francesi), ma ci si accorge subito che ciò richiama semplicemente la gradevolezza delle immagini. In realtà, qui siamo quasi agli antipodi della linea chiara. Il tratto è fine e un po' sofisticato, le immagini sono finemente tratteggiate così da dare una specie di rilievo ai disegni. I quali inoltre si riferiscono a un ambiente agreste o cittadino, comunque d'altri tempi. Nel quale anche il buon vecchio mondo di soli pochi decenni fa sembra far respirare un'aria rilassata e – benché organizzato e strutturato in modo simile al nostro – nulla ha davvero a che fare con la affannosa concitazione delle nostre vite. E anche sotto un aspetto del genere, questa curiosa favola si eleva al rango di un piccolo classico, e assume un apprezzabile, ammiccante aspetto educativo.

Nelle immagini la copertina e alcune tavole del libro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei è quella persona che incontri quando la vita ha deciso di farti un regalo...italiana, dolcissima, bella bruna, occhi azzurri, bel sorriso che ispira fiducia, 30enne, frutticoltrice, nel tempo libero le piace camminare in montagna, va in motocicletta, ma ama anche stare a casa e cucinare per gli amici, conoscerebbe uomo, non importa l'età, ma italiano, semplice, per matrimonio, convivenza. 348 4413805

Femminilità è quando non capisci se è dolce o sensuale, e intanto che ci pensi te ne innamori , 37enne deliziosa, lunghi capelli biondi naturali, e occhi verdi, snella ma formosa nei punti giusti, molto femminile, impiegata, single, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più grande, ma onesto, con cui pensare di formare famiglia. 347 3531318

La curva più bella di una donna è il sorriso, bella 44enne, ha un sorriso fantastico, coinvolgente, capelli lunghi castani, occhioni blu, libera da impegni familiari, lavora in campagna, ama guidare il trattore, cerca compagno non importa se più maturo, ma lo vorrebbe serio, affidabile e italiano, lei vive sola quindi sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 340 3848047

Vallo a spiegare un profumo o un sorriso a parole...vedova, piemontese, attraente, fisico armonioso, bionda, occhi celesti, 52enne, ha una figlia ormai sposata, e ora vive sola, ha una piccola azienda che produce miele e derivati, nella sua vita manca solo un uomo semplice, pacato, che la renda di nuovo felice, e con cui ricominciare a sorridere... 339 1262291

Nessuno arriva in paradiso con gli occhi asciutti, lei è una

bella signora piemontese, 64enne, bionda, occhi celesti, snella, è calma, equilibrata, vedova, casalinga, ama cucinare, ricama, e coltiva l'orto, vorrebbe incontrare un brav'uomo con cui farsi buona compagnia e condividere la vita, non importa se più grande di età, ma con un buon cuore, e italiano. 349 5601018

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno,

due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro

ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassette e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternativa per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x 1.55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/8096021

CASALINGHI vari+bian-

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

cheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rossa e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262 ore pasti

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

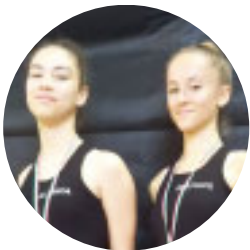
Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Tre Valli e Piazza sono fuori dai play-off promozione. Ceva si salva



GINNASTICA

Compionati regionali in Val d'Aosta: bene la Ginnastica Mondovì



BASKET

Acaja sconfitto a Nichelino: sabato sarà decisiva gara-3

servizio a pag. 36

servizio a pag. 37

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

San Biagio supera Subalcuneo

Bene anche Federico Raviola che va a vincere a Castagnole Lanze

Un sabato che si chiude con un sorriso, per l'Acqua San Bernardo San Biagio, che si impone sull'Acqua San Bernardo Subalcuneo. Anche se la pioggia ci mette lo zampino, il match prende il via seppur con quasi mezz'ora di ritardo. I gialloblu di casa partono forte, con un parziale di quattro giochi a zero, l'ultimo ai vantaggi. La panchina cuneese chiede tempo, i biancorossi riescono ad accorciare le distanze, 4-3. L'ultimo gioco del primo tempo, si risolve alla unica, con 15 vincente dei monregalesi: 5-3 alla pausa. L'Acqua San Bernardo San Biagio riparte con due giochi consecutivi in avvio di ripresa, conquista anche l'ottavo al secondo vantaggio, con qualche contestazione per le scelte arbitrali. C'è tempo per il quarto gioco degli ospiti, prima del 9-4 finale. Nel recupero di sabato, la Pallapugno Albeisa sale a quota 5 in classifica imponendosi con la Virtus Langhe. Partenza razzo di Vacchetto e compagni con un parziale di sei giochi a zero; solo nel finale la reazione ospite per il 6-2 alla pausa. Nella ripresa la quadretta di casa



gestisce bene il vantaggio: un gioco per parte sino al 9-4 finale. «Un bell'approccio alla partita - commenta il coach albeise Bruno Campagno - ci siamo persi un po' nel finale, ma avevamo costruito un bel margine di vantaggio. Nel secondo tempo sono cambiate le condizioni meteo, si poteva spingere di più in battuta, siamo stati subito meno incisivi, ma abbiamo poi gestito al meglio la situazione». «Troppi er-

rori da parte nostra - spiega uno dei coach della Virtus Langhe, Mauro Barroero - o meglio troppi errori. La squadra da 10 e lode, invece è mancato il gioco del nostro capitano sia in battuta che al ricaccio, non sfruttando mai l'aria a favore. E dire che in avvio in due giochi ci siamo portati noi sul 40-15 e non siamo riusciti a chiuderli». Chi porta a casa un bel successo è invece l'Olio Roi Acqua San Bernardo

Imperiese di Federico Raviola, che si impone nello sferisterio di Castagnole delle Lanze. «Un punto importante, al termine di una gara difficile, molto equilibrata, risolta nei momenti cruciali dei giochi, visto che spesso siamo andati ai vantaggi», commenta il coach Lorenzo Terreno. La quadretta di casa inizia con il piglio giusto, 3-1, gli ospiti dopo il time-out riescono a pareggiare i conti, ma Parussa e compa-

gni salgono a 4 e solo alla unica si va alla parità al riposo. Nella ripresa break di due giochi dell'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, questa volta è la panchina dell'Araldica Castagnole a chiedere tempo. Parussa e compagni salgono a 5 e così arriva il nuovo time-out della panchina imperiese. La formazione ospite riesce a trovare la stoccata vincente per il 5-9 finale. «Nella parte finale della partita Raviola ha cambiato un po' marcia e non siamo stati pronti a contrastarli - l'analisi del coach castagnolese Flavio Dotta - Resta il rammarico per qualche errore di troppo su palloni non difficili che avrebbero potuto cambiare l'esito di alcuni giochi e di conseguenza l'andamento della partita. L'aspetto positivo è la prestazione di capitano Parussa rispetto all'ultima partita: molto bene in battuta dove è riuscito a spingere e variare molto». La gara di domenica pomeriggio tra la Canalese e il Marchisio Nocciolo Cortemilia è stata invece rinviata per pioggia: si recupera lunedì 15 maggio alle ore 20.30, con Piazza Grande già in viaggio ver-

so le edicole e le vostre case. Non si ferma la corsa della Bormidese che supera il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva, arrivando così a quota 4 in classifica. Inizio veemente dei bormidesi con un parziale di tre giochi a zero (l'ultimo ai vantaggi), la panchina cebana chiede tempo, ma non basta: quando si torna in campo Dutto e compagni salgono a 5 con due giochi a zero. Il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva prova a scuotersi con due giochi consecutivi (il secondo a zero). Questa volta time-out chiesto dalla panchina bormidese: la quadretta di casa riparte subito per il 6-2 alla pausa. Anche il primo gioco della ripresa è di marca bormidese, ma arriva la reazione di Levratto e compagni che ne infilano due consecutivi, sprecando anche l'occasione per salire a 5. Dutto e compagni, però, non si fanno sorprendere e chiudono 9-4, con ultimo gioco a zero.

Risultati giornata 6: Acqua San Bernardo San Biagio-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-4; Pallapugno Albeisa-Virtus Langhe 9-4; Araldica Castagnole-Olio Roi Ac-

qua San Bernardo Imperiese 5-9; Bfm Macchine Agricole Canalese-Marchisio Nocciolo Cortemilia rinviata 15 maggio ore 20.30; Bormidese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-4.

Classifica: Pallapugno Albeisa 5, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Bormidese 4, Araldica Castagnole, Virtus Langhe 3, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Acqua San Bernardo San Biagio 2, Bfm Macchine Agricole Canalese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1.

Giornata 7: lunedì 15 maggio ore 20.30 ad Alba: Pallapugno Albeisa-Acqua San Bernardo San Biagio; mercoledì 17 maggio ore 20.30 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Acqua San Bernardo Subalcuneo; ore 20.30 a Cortemilia: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Araldica Castagnole; ore 20.30 a Ceva: Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Bfm Macchine Agricole Canalese; giovedì 18 maggio ore 20.30 a Dogliani: Virtus Langhe-Bormidese.

CICLISMO

Giro: giovedì è l'ora della Bra-Rivoli

È un Giro d'Italia che attraversa una fase storicamente delicata. Da un lato, si è aperto un dibattito forse mai così intenso sulla "noia" di alcune tappe pianeggianti, polemica innescata dal responsabile della programmazione del Giro per la RAI Alessandro Fabbretti. Tappe più dure già sin dall'inizio, magari aggiungendo abbuoni per i Gran premio della Montagna? Una soluzione che intriga senz'altro di più di quella di puntare su tappe brevi e, per così dire "televisivamente spettacolari", oppure peggio "spettacolarmente televisive". Il Giro si interroga tra cantori ed appassionati, mentre perde pezzi pregiati: del covid ce n'eravamo quasi dimenticati, ma la bestia è ancora tra noi ed il primo a farne le spese è stato Filippo Ganna, alfiere azzurro dal quale ci si attendevano successi nelle tappe di speciali-



tà; presentava lievi sintomi influenzali, il virus lo ha fermato prima della Terni-Fossombrone. Il macigno sulla corsa rosa è invece arrivato domenica. Enepeol vince la crono individua-

le Savignano-Cesena, veste la maglia rosa, ma al termine di un controllo di routine (il belga aveva comunque evidenziato di non essere al top della forma nei giorni scorsi) salta fuori il covid

che lo rispedisce immediatamente a casa. La maglia rosa è passata a Geraint Thomas con Roglic e il compagno di squadra Geoghegan Hart raccolti in soli 5 secondi. Ma torna un alone di

incertezza che quasi avevamo dimenticato. E proprio in questa incertezza anche tappe come la Bra-Rivoli, in programma giovedì, possono dare indicazioni importanti seppur non siano classificate tra le più dure. 179 km per un dislivello di 2.300 metri, collinare per i primi 50 km, piatta da Alba a Rivoli (primo passaggio) per 75 km, per poi affrontare il circuito finale di 54 km con la salita al colle Braida. Presenta una prima parte con ondulazioni continue e ininterrotte curve e saliscendi; dopo Alba, strade di media larghezza prevalentemente rettilinee. Circuito finale con attraversamenti cittadini articolati per effetto di rotatorie e spartitraffico. E alla fine, dopo Avigliana, la scalata al Colle Braida: un totale di 9,8 km per una pendenza media che va oltre il 7%, con punte del 12%. Segue la discesa e av-

vicinamento fino all'arrivo con alcuni attraversamenti cittadini: gli ultimi 3 km transitano interamente all'interno dell'abitato di Rivoli. Con possibili insidie: tra i -2 km e l'ultimo chilometro un breve restringimento che immette nella discesa che porta alla curva ai 750 m di immissione in Corso Einaudi; e poi ancora, una curva stretta a sinistra seguita da 200 metri all'8% e quindi dal rettilineo finale di 400 metri in leggerissima ascesa. L'incolonnamento è previsto per le 12.30, poi il "via" ufficioso, preludio alla passerella dei ciclisti per le vie del centro (via Pollenzo a scendere, via Vittorio Emanuele, via Cavour, via Principe di Piemonte) verso Pollenzo, dove si costeggerà l'abitato, e - superate le mura - si avrà il via lanciato (ore 12.45) dal quale partirà la gara. Chi vincerà? Chi vestirà il rosa? L'incertezza regna sovrana.

CALCIO DILETTANTI

Tre Valli, ciao play-off

Gialloblù k.o col Boves - Anche Piazza saluta

La stagione calcistica 2022/2023 si è conclusa ufficialmente domenica 14 maggio per le squadre protagoniste della cronaca settimanale di Piazza grande, ma qualcuna ha ancora delle missioni da compiere che possono portare gioie e dolori. Partendo dalla **Promozione**, il girone C vede vittoriosa il Carmagnola che si prende la coppa della categoria e un posto in Eccellenza occupato fino all'anno scorso dal Benarzolet; quest'ultima, compie innumerevoli passi falsi lungo il cammino per ritornare dove militava già da diverso tempo, e quest'anno si vede costretta ad una battuta di arresto a soli tre punti dai play-off. Questa batosta morale non sarà però motivo di arenata, e i narzoletsi ci proveranno l'anno prossimo. Pessima annata invece per l'Azzurra che saluta la categoria scendendo fino in Prima: la rivoluzione comincia, in quanto, i morozzesi potranno contare ancora sui senatori che hanno reso grande l'Azzurra con qualche gamba giovane presa proprio dai ranghi delle giovanili. **San Sebastiano e Pedona** si sono guadagnate l'opportunità di prolungare la stagione disputando i play-off: pur troppo però, domenica pomeriggio al primo turno sono stati estromessi dal Villafranca che grazie ad un gol di Rotondo segna la fine del percorso dei ragazzi di Giacobbe Zappa-



Ceva festeggia la salvezza

tore. Rimane la soddisfazione per il Pedona e il rammarico, ma la voglia di provarci ancora la metteranno ancora nell'anno che verrà. Uno strabiliante San Sebastiano invece passa il primo turno dei play-off pareggiando con Scarnafigi: Pedrini sul finale del primo tempo porta avanti i compagni e Lamnaouar pareggia il conto per i santi a pochi minuti dall'inizio della ripresa. Passa il San Sebastiano che disputerà il secondo turno proprio con il Villafranca. In **Prima Categoria**, onore e tanti complimenti alla Monregale che ci ha creduto fino alla fine regalandoci un caldo campionato grazie soprattutto alla sua storica rivalità con il **Tre Valli**.

Fino all'ultimo, nessuno si aspettava uno scivolone dei gialloblù tanto da perdere l'ambito posto in classifica, e come se non bastasse, dopo un campionato dagli esagerati gol, per i villanovesi finisce il sogno Promozione domenica contro il Boves. Il pareggio di Costa Neto non basta a Darko Damjanovic, perché un rigore di Pepino (già in gol ai regolamentari) ai supplementari chiude il discorso. Boves ora dovrà fare i conti con la Saviglianese domenica pomeriggio. Pacche sulle spalle di Sant'Albano e Bisalta, che dopo aver in più occasioni messo il bastone tra le ruote a tutte le squadre del girone F, ha dimostrato che la categoria si può reggere e anche vincere

con qualche chicca in più, ma questo lo vedremo durante il mercato estivo pronti per ricominciare l'anno nuovo di Prima Categoria. Robaldo, Grosso e Canaparo sono i nomi che fanno sognare l'Ama Brenta **Ceva**, che vince contro il Caraglio nei play-out e rimane in Prima categoria; consapevolezza e voglia, requisiti che durante l'anno si sono visti poco a causa delle partite ballentine, sono stati sufficienti ai biancorossi per guadagnarsi un altro anno in Prima. A far compagnia a Ceva, Bisalta, Tre valli, Sant'Albano e Azzurra arriva il Carrù di Mister Michelotti. La lotta con il Piazza, la più dura di sempre, ha portato questa bella soddisfazione al suo primo

anno a comando della compagine carrucese. Nettamente più forti e una vittoria di campionato meritata, aspettiamo di vedere se ci saranno novità e cambiamenti in vista del nuovo anno. Concludiamo con il **Piazza**, che saluta l'idea di gareggiare nel campionato superiore a causa della sconfitta al primo turno dei play-off con il Valvermenagna. La stessa squadra che ha impedito ai giallorossi di volare in prima categoria all'ultima giornata di campionato ferma ancora una volta Mister Barberis. Il vantaggio di Samuele Mandaglio non basta ma questo Piazza piace a molti e chissà se il 2024 sarà veramente l'anno della svolta.

Martina Cicalini

ECCELLENZA GIR. B	
PLAY-OFF	
Pro Villafranca-Vanchiglia	2-1
Il Pro Villafranca si qualifica per il turno successivo e affronterà mercoledì il Cuneo-Olmo	
PLAY-OUT	
Albese-Cavour	1-2
Albese retrocede in Promozione	

PROMOZIONE GIRONE C	
PLAY-OFF	
Villafranca-Pedona	1-0 dts
S. Sebastiano-Scarnafigi	1-1 dts
Villafranca e San Sebastiano si incontreranno per stabilire chi accede alla seconda fase	
PLAY-OUT	
Santostefanese-Atl. Racconigi	3-2
Pinasca-Pancalieri	0-2
Atl. Racconigi e Pinasca retrocesse in Prima categoria	

PRIMA CATEGORIA GIR. F	
PLAY-OFF	
Tre Valli-Boves	1-2
La vincente di Boves-Saviglianese accederà alla seconda fase: triangolare con vincenti girone E e G	
PLAY-OUT	
San Rocco-Roretense	2-1
Ceva-Caraglio	3-1
Roretense e Caraglio retrocesse in Seconda categoria	

SECONDA CATEGORIA GIRONE G	
PLAY-OFF	
Piazza-Valvermenagna	1-3
Val Maira-Villafalletto	2-1
Valvermenagna e Val Maira si scontreranno per l'accesso alla fase 2 dei play-off.	
PLAY-OUT	
Pro Brossasco-Bernezso	2-0
Bernezso retrocesso in Terza categoria	

CALCIO SERIE D

Per il Bra si conclude il sogno

Si interrompe sul finale, il sogno del Bra di proseguire la sua corsa nei play-off verso la Lega Pro. Un gol del Vado a 3' dal fischio conclusivo del match mette fine all'incredibile corsa dei giallorossi, che hanno disputato un campionato a dir poco eccezionale, con un finale incredibile che faceva ben sperare in un prosieguo ancor più glorioso. Nulla da fare invece: resta comunque un'annata eccezionale, quella del Bra, scandita dal fragore degli applausi con i quali i ragazzi di Roberto Floris sono usciti di scena nell'ultima partita di domenica. Quattrocento, gli spettatori per una partita sentitissima che ha messo a confronto due ottime realtà del Campionato, che si sono date battaglia fino all'ultimo: alla fine a spuntarla sono stati i rossoblù. La posta in palio è troppo alta perché le formazioni si sfidino sin da subito a viso aperto: la partita tenta a decollare con entrambe le squadre che si affidano a calci piazzati ed iniziative

personalità. Da segnalare un buon intervento di Fresia su una conclusione a botta sicura, per il resto ordinaria amministrazione per entrambe le squadre. L'equilibrio è spezzato al 20' da Derrick che si libera al limite dell'area, conclude non forte ma preciso, Fresia è attento e respinge con i pugni. Partita sempre molto nervosa ma l'arbitro riesce a tenere le briglie dell'incontro con le opportune sanzioni: al 34' un gomito troppo alto di Capra scatena le proteste dei giallorossi, si accende un parapiglia subito sedato. Il nervosismo si traduce con tanto imprecisione e in un match poco coinvolgente. Il tiro liberatorio di Capra allo scadere non è che un lumicino nel buio. La ripresa sembra invece sin da subito offrire un altro copione. Al 2' pronti, via e il Vado crea immediatamente una doppia chance: i rossoblù sembrerebbero aver approcciato con un altro piglio questa seconda parte di gara. Ed in effetti hanno una clamorosa occasione per



Il giusto tributo dei tifosi giallorossi alla squadra (foto Lusso)

sbloccarla al 7' con Lo Bosco che aggancia in area un pallone vagante ma Tchokokam è bravissimo a salvare la propria porta. Il Bra non vuole essere da meno e al 9' prova a rispondere con l'ennesima conclusione di Derrick la quale

però, deviata, termina sul fondo. La partita ora si è infiammata e vive di continui ribaltamenti di fronte: all'11' Di Renzo cerca la porta con un buon colpo di testa, tentativo che però termina sul fondo; risponde il Bra al 16': Marchisone irrompe in area

di rigore cercando il secondo palo, ma Fresia ancora una volta salva i suoi con un riflesso felino. Due minuti più tardi è invece ancora Vado: Lo Bosco lanciato in campo aperto cerca ancora di impensierire la retroguardia dei locali, linea difensi-

va che però riesce a schermarlo in maniera efficace. Al 24' il Bra prova a sfruttare il proprio forcing facendo sbandare la difesa del Vado, ma Spanu di prepotenza riesca a spazzare allontanando il pericolo. Al 33' D'Iglio cerca la porta direttamente da punizione: conclusione di poco alta, sospiro di sollievo per i locali. I minuti finali sono quelli decisivi, con un doppio episodio chiave: al 40' Fresia abbassa la saracinesca salvando i suoi, occasione colossale per il Bra, con Pautassi ad un passo dal gol del vantaggio direttamente da rinvio di Tchokokam. Al 44' è apoteosi Vado: i rossoblù su azione da corner colpiscono prima una traversa con il colpo di testa di Lo Bosco, poi trovano la rete del vantaggio grazie alla zampata sulla linea di Di Renzo. Non sono sufficienti cambi dell'ultim'ora e quattro minuti di recupero: Vado va avanti, a Bra la soddisfazione di mandare in archivio un'annata da ricordare. «È stata una partita molto

equilibrata, con poche occasioni - commenta mister Floris -. Abbiamo gestito bene la fase difensiva, concedendo poco, un episodio ha deciso l'incontro. Sono comunque soddisfatto, abbiamo fatto un campionato straordinario raggiungendo in termini di punti la società che mirava a vincerlo. Non è questa partita che cancella quanto di buono fatto quest'anno straordinario sotto tutti i punti di vista, per il quale ringrazio i ragazzi, la società e lo staff» . **BRA: Tchokokam, Pautassi, Quitadamo, Tos, Derrick, Menabò, Marchetti, Capellupo, Marchisone, Daquone, Gerbino (47 st Gregori). A disp. Favaro, Dall'Olio, Job, Bianchi, Mawete. All. Floris. VADO: Fresia, D'Iglio, De Bode, Tinti, Capra (47 st Lagorio), Castelletto (31 st Cenci), Lo Bosco (49 st Manno), Di Renzo, Ghigliotti (47 st Castiglione), Casazza (28 st Bane), Spanu. A disp. Ascioti, Bonanni, Mele, Bingo. All. Didu. Rete: st 42 Lo Bosco (V).**

GINNASTICA

Val d'Aosta: bene Ginnastica Mondovì

In una sola settimana due appuntamenti importanti per la Società Ginnastica Mondovì che in Valle d'Aosta a Saint Vincent con la Federazione Ginnastica d'Italia schiera le sue atlete sia nella Seconda Prova Regionale del Campionato d'Insieme Silver sia in quella individuale. In entrambe le ginnaste monregalesi si sono fatte valere. Nella prima trasferta hanno partecipato alla categoria Allieve le tre giovanissime Desire Gonella, Celeste Naike Madeddu e Gaia Viglino che con il loro brillante collettivo a corpo libero si sono riconfermate al 4° posto già ottenuto nella competizione precedente. Venticinque squadre si sfidano nella categoria Open contro le quali scendono in pedana le brave Agnese Fachino e Melissa Borgna che con una completa e ben eseguita routine al cerchio e alla palla, riescono ad entrare nella top ten conquistando il 10° posto. Sempre in questa categoria si esibiscono Rebecca Voarino e Beatrice Lovera in un difficilissimo esercizio eseguito con le clavette ed il cerchio con cui avrebbero potuto bissare il podio ottenuto nella prima prova svoltasi ad Alba ma purtroppo sono state penalizzate da una perdita di attrezzo proprio sul finale; nonostante ciò sono riuscite ancora ad otte-



nere il 14° posto in classifica. Nella seconda trasferta in cui erano di scena le individualiste del Silver, il livello competitivo era altissimo ma ancora una volta le monregalesi hanno ben figurato. Nella categoria Senior 2° fascia Paola Voarino domina la pedana con un buon esercizio alla fune conquistando il 2° posto; 6° posizione poi per lei nella specialità del nastro. Nella categoria Senior 3 Giulia Filippi, ginnasta dalla personalità spiccata che riflette nelle sue esibizioni, sfiora il



podio e ottiene il 4° posto sia nella specialità della palla sia in quella delle clavette, entrando in 8° posizione nella classifica generale. Nella categoria Senior 1 Agnese Fachino arriva 4° nella specialità della fune, attrezzo che le è più congeniale e si classifica 9° nella palla. Nella specialità delle clavette si destreggia bene Rebecca Voarino che si classifica 8° ottenendo poi l'11° posto nel cerchio. Nella categoria Junior 2 Beatrice Lovera si afferma nella specialità del cerchio ottenendo 10.25 quinto miglior punteggio esecutivo a questo attrezzo; 5° posto per lei anche nella specialità del nastro. Buona prestazione al cerchio di Alessia Neacsu che si porta in 9° posizione e si classifica poi 16° nella palla. Nella categoria Junior 3, numerosissime le partecipanti, scende in campo Melissa Borgna che con una bella interpretazione alla palla si classifica 9° e ottiene la 12° posizione nel cerchio. Sommando tutte i piazzamenti delle specialità agli attrezzi, le ginnaste monregalesi hanno ottenuto onorevoli piazzamenti nella classifica generale. Nelle foto, da sopra a sinistra in senso orario: Lovera, Voarino, Borgna e fachino; Voarino e Filippi; Gonella, Madeddu e Viglino; Neacsu e Lovera





CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio. Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu
CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



BASKET

Acaja: si decide tutto in gara-3

NICHELINO
ACAJA

75
63

ACAJA FOSSANO: Sales 4, Stellino 4, Mondino 17, Rulfi 2, Ascheri 16, Tomatis 13, Rovere, Reynaudo, Piumatti 11, Manassero, Gaveglio 4, Gastaldi 2. All: Carchia, Randazzo

Niente da fare per la Promozione acajotta: Nichelino fa sua gara-2 sul campo amico dell'istituto Gramsci al termine di una partita condotta per tutti gli ultimi 26 minuti. Coach Carchia e Randazzo sostituiscono l'infortunato Reynaudo con Cortese e confermano il quintetto composto da Stellino, Mondino, Tomatis, Sales e Gastaldi. La partenza di entrambe le squadre è scoppiettante con gli attacchi che dominano sul-

le difese. Alle 3 bombe di uno Stola, indiatolato per i padroni di casa, rispondono Tomatis con 7 punti e Mondino con un doppio gioco da tre punti. Gli acajotti dominano a rimbalzo d'attacco garantendosi secondi e tripli possessi ma non riescono ad allargare il gap chiudendo il primo quarto sul 22-24 dopo un 2/4 ai liberi di Gaveglio. L'inizio di secondo quarto arride ancora ai viaggiatori che grazie alla penetrazione di Gaveglio ed alla bomba di Piumatti allungano fino al massimo vantaggio di +6 sul 25-31. il time out di Nichelino con conseguente bomba di Cavallotto scuole i padroni di casa ed il loro pubblico amico. L'Acaja perde precisione in attacco sbagliando quattro facili appoggi in transizione ed in taglio e



la partita viene rivoltata come un guanto da Cavallotto e compagni con un mega parziale di 20-6 per chiudere il primo tempo. Al rientro dagli spogliatoi

sul punteggio di 45-37 gli acajotti mettono in marcia faccia a faccia Gaveglio su Stola (18 nel solo primo tempo) con l'intento di escludere il nu-

mero 8 di Nichelino dalle trame offensive. La tattica, alternata alla zona 3-2, sortisce i suoi effetti con i fossanesi che rimangono a distanza di una

decina di lunghezze fino a metà quarto quando Cavallotto si prende in mano la squadra con 3 bombe nel solo terzo periodo allungando fino al

+15 che manda le squadre all'ultimo mini-riposo. Nell'ultimo periodo gli acajotti lavorano bene in difesa ma in attacco non riescono a limitare le pallesse, circa una ventina nel solo secondo tempo. I fossanesi si avvicinano grazie alla bomba di Gaveglio ed al canestro in penetrazione di Ascheri fino al -8 ma Cavallotto dalla lunetta e nuovamente Stola ristabiliscono le distanze sul 75-63 che chiude la partita. La serie va quindi alla decisiva gara 3 che verrà disputata davanti al pubblico amico del Palazzetto dello Sport di Via Soracco sabato 20 maggio alle ore 21. Il popolo acajotto è nuovamente chiamato a dar manforte ai ragazzi di capitano Gastaldi così come è avvenuto per tutto l'anno.

BASEBALL

JFK Mondovì, continua il magic moment

Serie B

Doppia sconfitta per il Baseball Fossano che, fra assenze e infortuni, si presenta sul diamante di Avigliana con tanti rimaneggiamenti; in ogni caso la squadra fornisce una prestazione migliore rispetto alla scorsa settimana. In realtà la fortuna è stata poco generosa nei confronti dei biancoblu che restano sempre a contatto dei padroni di casa lottando, ma non riuscendo ad incidere. Le rotazioni ridotte, alcune distrazioni ci condannano alla sconfitta. Sicuramente un passo in avanti rispetto alle ultime prestazioni, ora la sfida con il Milano 1946 per cercare di tornare ad una vittoria convincente. Coach Sandrone: «Periodo negativo, ma oggi meglio delle gare precedenti. Purtroppo le rotazioni sono quelle che sono e oggi, dopo un buonissima reazione, ci siamo arresi. È inutile però guardare indietro: arriva Milano e abbiamo davvero bisogno di riscatto: per la classifica e per l'autostima». Intanto, le giovanili del Baseball Club Fossano continuano a studiare e ad inseguire importanti traguardi, sia con le Under 13 del softball, sia gli Under 12 del baseball e soprattutto con gli Under 15. In questo weekend le tre categorie hanno fatto en plein proseguendo così nel loro percorso di crescita. La presidente mostra

tutta la sua soddisfazione per i risultati ottenuti.

Serie C

Continua il magic moment del JFK baseball Eleluci Diellestudiocasa. I monregalesi portano a casa una vittoria, nuovamente in rimonta, avendo la meglio sul diamante amico di Mondovì sul Sanremo. Iniziano meglio gli ospiti, che nei primi tre inning si trova in vantaggio per 2 a 0. Nel quarto inning inizia la riscossa dei ragazzi del coach Leo Marconi, che raggiungono l'avversario e poi lo sorpassano, mantenendo il vantaggio con autorità fino al nono inning. Chia-

ve del successo sicuramente la strepitosa difesa monregalese, che ha commesso pochissimi errori. Per quanto riguarda le performances individuali, da segnalare le ottime prestazioni di Marco Naso - sia sul monte di lancio che in fase offensiva - ma anche di Pedro Padilla e Augustin Giannoni, con quattro strepitose valide che hanno così concesso alla squadra di casa di avanzare fino ad arrivare al punteggio finale di 8 a 4. Nel prossimo incontro il JFK Mondovì se la vedrà con la ASD Desperados BSC di Torino sempre nel campo amico, in località Passionisti, domenica 21 maggio alle ore 15.



DAMA

Successo per il corso all'Unitre Fossano

Nei giorni scorsi si è concluso a Fossano il Corso base di dama italiana organizzato per il secondo anno consecutivo dall'Unitre Fossano e dal Circolo Dama Fossano ed inserito nei laboratori che l'Unitre fossanese ha proposto per l'Anno Accademico 2022/23. Il corso è stato tenuto da Max Giaccardo, istruttore della Federazione Italiana Dama (FID) e giocatore del CD Fossano ed è stato articolato in una dozzina di lezioni da 2 ore ciascuna svolte da fine ottobre 2022 a fine aprile 2023 con cadenza più o meno quindicinale. I partecipanti hanno imparato le regole ufficiali dello sport della dama italiana, le tattiche di base e si sono cimentati con tutta una serie di situazioni di gioco, soprattutto relative ai finali di partita, che si presentano molto di frequente durante le partite. In particolare, il corso ha evidenziato come la Dama sia uno sport molto utile per sviluppare il ragionamento logico di causa-effetto, per



imparare ad analizzare una situazione e capire quali sono i vantaggi, i costi, i benefici e i rischi, acquisendo degli schemi mentali utili non solo nelle fasi del gioco, ma anche nell'affrontare situazioni in altri settori e nella vita quotidiana. Da sottolineare l'impegno e l'interesse dimostrati dai partecipanti, alcuni dei quali avevano frequentato già l'annata precedente.

Il corso è terminato con la disputa di un torneo finale che si è svolto mercoledì scorso sempre presso la sede Unitre: la gara è stata articolata su 6 turni di gioco, secondo tutte le modalità dei tornei ufficiali FID con l'utilizzo degli orologi da gara, delle aperture sorteggiate, del conteggio delle mosse nei finali di parità e così via. Dopo un lungo testa a testa il torneo è stato vinto da Nicola



Losito, che si è imposto con 9 punti (4 vinte, 1 pari, 1 persa). Precedendo Virginia Ravera, al 2° posto con 8 punti (4 vinte, 2 perse), mentre al 3° posto con 7 punti si è piazzato Paolo Di Marco (3 vinte, 1 pari, 2 perse). A seguire gli altri partecipanti.

Con questo successo Nicola Losito si laurea campione di dama italiana Unitre Fossano 2022/23. Il torneo è stato arbitrato dallo stesso istruttore Max Giaccardo. Al termine le premiazioni coordinate da Max Giaccardo

e da Riccardo Stella, presidente Unitre Fossano ed anche partecipante al corso. I primi 3 classificati sono stati premiati con omaggi messi in palio dalla stessa Unitre Fossano, dal Circolo Dama Fossano e dalla Fondazione CRF a cui vanno i ringraziamenti degli organizzatori. A tutti i partecipanti per conto della FederDama e del CD Fossano, è stato consegnato un attestato di partecipazione al corso rilasciato da Davide Pagliano, presidente del CD Fossano e delegato regionale FID. Nei prossimi mesi i partecipanti saranno invitati a prendere parte alle iniziative promozionali e ai tornei locali organizzati dal CD Fossano e agli allenamenti del sabato pomeriggio, ore 17.30, presso la sede del Dama Hotel che proseguiranno sino a inizio estate. Inoltre, gli istruttori del CD Fossano continueranno a interagire con i corsisti proponendo problemi damistici e soluzioni tramite l'apposito gruppo WhatsApp del corso.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917